ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p - Trieste, Martedì 19 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3921

Il "Foglio d'Ordini,, del P. N. F.

Le celebrazioni del Decennale

Un messaggio del Duce alle CC. NN. - Grandi adunate a Roma - Inaugurazione di imponenti opere pubbliche

ROMA, 18

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F., sotto il titolo «Decennalia», pubblica:

Il Duce ha fissato le date delle seguenti manifestazioni, che saranno effettuate nel prossimo mese di ottobre per la celebrazione del decimo annuale della Rivoluzione:

1.o ottobre: sessione di autunno del Gran Consiglio; adunata nazionale in Roma degli intellettuali;

5 ottobre: primo Congresso giuridico italiano;

9 ottobre: Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze;

16 ottobre: adunata in Roma dei senatori e deputati fascisti, dei Direttorii federali, dei Segretari politici dei Fasci di Combattimento, dei comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Segretari dei Gruppi Universitari Fascisti.

All'adunata interverrà una rappresentanza delle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione e dei mutilati ed invalidi fascisti.

Gran rapporto dei Direttorii federali.

18 ottobre: Consiglio Nazionale delle Corporazioni;

23-26 ottobre: inaugurazione di grandi opere pubbliche fra cui: canali maggiori delle bonifiche Pontine, acquedotto del Monferrato e dello Schievenin, ponte sulla laguna di Venezia, autostrade Torino-Milano, Trieste-Fiume, Firenze-Mare, monumento della Roma imperiale, Foro Mussolini, sanatori per la tubercolosi in molte provincie, la Roma-Civita-Viterbo, il Ministero delle Corporazioni e moltissime altre in ogni parte d'Italia;

27 ottobre: inaugurazione nel Palazzo del Littorio della Cappella Votiva in memoria dei Caduti per la Rivoluzione; inaugurazione della mostra del Fascio;

28 ottobre: adunata e rassegna in Roma delle legioni mutilati della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Inaugurazione a Belmonte Calabro del monumento a Michele Bianchi.

La mattina del 28 ottobre, in tutti i Comuni del Regno, i Segretari politici convocheranno le forze del Regime per la lettura del messaggio che il Duce lancerà alle Camicie Nere.

Durante la giornata sarà indossata la camicia nera con decorazioni o la grande uniforme della M. V. S. N.

Dalle 11.30 alle 12 tutte le campane delle civiche torri suoneranno a distesa. Gli edifici saranno imbandierati e a sera illuminati.

Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali.

Una colonia montana nel Parmense

per i figli del popolo

PARMA, 18

Il Fascismo parmense ha degnamente commemorato i gloriosi Caduti di guerra e i Martiri della Rivoluzione con l'inaugurazione solenne della colonia montana di Cormiglio, istituita dalla Federazione fascista per i figli del popolo. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Prefetto, l'on. Ranieri membro del Direttorio del Partito, il Segretario federale e tutte le autorità. La colonia di Cormiglio ospita 200 bambini inviati dall'ente opere assistenziali, i quali hanno accolto festosamente le autorità inneggiando al Duce ed al Fascismo. Dopo la visita dei magnifici locali della colonia e lo scoprimento di una lapide dedicata alla memoria dei Caduti hanno parlato l'on. Ranieri e il Segretario federale. Quindi il Commissario prefettizio di Cormiglio ha espresso i sensi di riconoscenza del Fascismo della montagna per la costruzione della benefica opera a favore della gioventù della nuova Italia.

Le glorie dei valligiani del Brenta

Una imponente celebrazione

VICENZA, 18

Le popolazioni della valle del Brenta, auspice l'Associazione dei volontari di guerra, hanno con una imponente cerimonia celebrate le glorie dei soldati della vallata, rievocando i fatti d'arme nei quali rifulse il valore alpigiano. Sono state inaugurate le lapidi che ricordano le battaglie contro i barbari del 1514, quelle del Risorgimento nel 1848 e quelle della grande guerra europea nel giugno del 1918, quando i battaglioni degli alpini arrestarono l'avanzata nemica. In questa occasione è stata rievocata anche l'antica gloriosa comunità tra i Comuni della valle del Brenta, che per sette secoli costituì il fedele presidio della Repubblica veneta. A nome di Venezia, il Vicepodestà avv. Valtorta ha consegnato ai Comuni della valle del Brenta il gonfalone di San Marco.

Dio e Patria

Il Tempio ossario di Padova

PADOVA, 18

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica:

In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra e alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931, relativa alla sistemazione stessa, prossimamente saranno compiute le esumazioni delle gloriose salme destinate ad essere tumulate in locali individuali nel Tempio antoniano della pace, in corso di costruzione a Padova, opera maestosa in cui le salme anzidette troveranno, nell'intima fusione delle due supreme idealità di Dio e Patria, una ben degna ed eletta dimora.

Le salme da tumularsi perpetuamente nel Tempio ossario saranno tratte dai seguenti cimiteri: Abano, Albignasego, Arlesega di Mestrino, Arquà Petrarca, Arsego, Arzerello Nuovo, Arzerello Vecchio, Asigliano Veneto, Baone, Valle S. Giorgio, Battaglia, Boara Pisani, Borgoricco, Bovolenta, Brugine Campagnola, Busiago, Cadoneghe, Caltana, Campocroce, Campodarsego, Campodoro, Bevadoro, Camposanmartino, Campo S. Pietro, Carceri, Carrara S. Giorgio, Carrara S. Stefano, Cartura Cagnola, Carturo, Casalserugo, Caselle, Cervarese S. Croce, Monte Merlo, Conselve, Correzzola, Creola, Curtarolo, Cinto Euganeo, Fontanafredda, Cittadella, Este, Fiesso d'Artico, Galsignano, Grantorto, Isola dell'Abba, Legnano, Levada, Limena, Lion, Loreggia, Lozzo Atesino, Massanzago, Mestrino, Monselice, Montagnana, Noventa Padovana, Ospedaletto Euganeo, Padova e frazioni, Pernumia, Pianica, Piazzola sul Brenta, Presina, Piombino d'Este, Pieve d'Isarco, Polverara, Ponte di Brenta e frazioni, Pontelongo, Ponte S. Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saletto, Saonara, S. Angelo di Piave, Sandono, S. Eufemia di Borgoricco, S. Giorgio in Bosco, S. Giorgio delle Pertiche, S. Giustina in Colle, S. Maria di Sala, S. Michele di Borgoricco, S. Pietro Montagnon, S. Urbano, Selvazzano Dentro, Stanghella, Strà, Teolo, Praglia, Terzarola, Torreselle, Trebaseleghe, Tremignon, Tribano, Vaccarino, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villafranca Padovana, Villanova, Vo Boccon, Vo Zovon, Zeminiana.

Le esumazioni avranno inizio il prossimo agosto e saranno portate a termine per la fine di settembre. Faranno eccezione i caduti sepolti nel civico camposanto di Padova, le cui salme verranno esumate dopo la commemorazione dei defunti. In attesa della tumulazione nei rispettivi loculi del Tempio ossario le gloriose salme saranno depositate racchiuse in apposite cassette nella chiesa di Ognissanti di Padova.

24 milioni d'oro venduti alla Banca d'Italia

ROMA, 18

L'*Agenzia di Roma*, ponendo in rilievo il pronto successo avuto dalla nuova iniziativa della Banca d'Italia per l'acquisto diretto di oro monetato e a peso dai privati, pubblica in proposito alcune interessanti notizie

Come è noto il nuovo servizio della Banca d'Italia è in vigore da soli due mesi. Fino al 30 giugno scorso gli acquisti d'oro compiuti dalle filiali della Banca d'Italia ammontavano a 24.069.000 lire. Di essi 23.554,000 lire sono stati effettuati nel Regno (5.456.000 lire in oro monetato e 18.098.000 lire in oro a peso) e il rimanente nelle isole del Dodecanneso e nelle colonie italiane. Secondo le varie regioni si avverte che le maggiori vendite d'oro da parte di privati sono avvenute nella Campania, dove si sono finora già raccolte 5.010.000 lire. Napoli da sola ha venduto 4.479.000 lire. Il secondo posto è tenuto dalla Lombardia con 3.781.000 lire di oro, delle quali 3.115.000 versate dalla sola Milano, seguita da Brescia, Mantova, Varese, Cremona, Como, Bergamo, Pavia e Sondrio. Al terzo posto figura la Liguria con 3.236.000 lire, delle quali 3.018.000 versate dalla sola Genova, a cui fanno seguito Savona, Spezia e Imperia.

Al nono posto è la Venezia Giulia con 878.000 lire. Al diciottesimo ed ultimo posto è la Basilicata con 63.000 lire. Ma anche i territori d'oltre Regno partecipano a questo nuovo movimento. Alla testa sono le isole del Dodecanneso, che hanno già venduto per 333.000 lire oro. Seguono la Tripolitania con 72.000 lire, la Cirenaica con 59.000 lire e l'Eritrea con 51.000.

Le vendite d'oro da parte di privati al nostro istituto di emissione proseguono e lasciano prevedere nuove ed importanti raccolte, destinate a potenziare le riserve metalliche a garanzia della circolazione monetaria e della lira, che è in continua crescenza come risulta dai periodici prospetti della Banca d'Italia.

Come sarà composta la nuova Camera romena

BUCAREST, 18

Le notizie giunte nel corso della giornata al Ministero degli Interni confermano in pieno l'impressione di ieri, dopo le prime notizie sulla giornata elettorale.

Il Governo ha conquistato oltre il 45 per cento di tutti i voti. Il più forte partito dell'opposizione, quello dei vecchi liberali, capeggiato da Duca, ha conquistato oltre il 13 per cento dei voti. In seguito allo stragrande numero di liste di candidati, molti voti sono andati perduti. Il partito governativo, secondo quanto dispone la legge elettorale, si vedrà assegnata la metà dei seggi parlamentari, mentre il resto verrà suddiviso proporzionalmente fra gli altri partiti.

La divisione dei mandati sarà su per giù la seguente: il partito governativo (ossia partito nazionalzaranista), al quale hanno aderito per le elezioni di ieri i tedeschi della Romania e il blocco economico ungherese, avrà da 285 a 287 seggi; i vecchi liberali di Duca dai 29 ai 31 seggi; i liberali di Giorgio Bratianu dai 12 ai 13 seggi; il partito di Lupu da 11 a 12; il partito ungherese da 9 a 10; la lega per la difesa cristiana-nazionale del prof. Cuza da 8 a 9, i socialdemocratici da 8 a 9, la «Guardia di ferro» da 5 a 6; il partito di Goga da 5 a 6; il partito ebreo da 4 a 5; il partito di Averescu e Jorga ciascuno 4 seggi. Tutti gli altri piccoli partiti non saranno rappresentati. Dei vecchi parlamentari faranno parte della nuova Camera: Giulio Maniu, dott. Vaiva Voivod, Mihalace e tutti gli altri membri del Governo; dell'opposizione, Duca, Giorgio Bratianu, prof. Cuza, prof. Jorga, dott. Lupu, il Maresciallo Averescu, Goga e Argetoianu, nonchè 12 deputati tedeschi che entrano nel Parlamento a fianco del partito governativo.

Il Governo cileno non toccherà

i depositi in valuta estera

SANTIAGO DEL CILE, 18

Il Ministro delle Finanze, in una lettera inviata all'Ambasciatore degli Stati Uniti, assicura che i depositi in valuta estera presso le banche non saranno toccati dall'Amministrazione dello Stato. La lettera è in risposta ad una nota dell'Ambasciatore degli Stati Uniti e di altri rappresentanti diplomatici, che avvertiva il Governo cileno che essi non avrebbero permesso l'espropriazione delle valute estere presso la succursale cilena delle banche straniere.

La città di Formosa occupata

dai regolari brasiliani

RIO DE JANEIRO, 18

E' ormai ritenuto certo che il Governo proclamerà una moratoria temporanea estesa a tutti i rami di attività produttiva e di scambio. Il Presidente della Repubblica dott. Getullio Vargas di ritorno da un'ispezione alle linee federali sul fronte contro i ribelli paulistani ha espresso la sua soddisfazione per la condotta delle operazioni militari in corso e per il morale delle truppe. Le posizioni delle truppe fedeli al Governo sono tutte a 40 miglia dalla capitale.

Si annuncia ufficialmente che le truppe governative hanno occupato la città di Formosa, importante nodo strategico che era caduto nelle mani dei ribelli. Il giornale *Globo* annuncia che il quartier generale dei ribelli a Luz, città dello Stato di Minas Geraes è rimasto distrutto da un incendio, causato da un'esplosione. Sempre secondo lo stesso giornale aeroplani del Governo hanno bombardato la regione, mentre si sta preparando un'importante offensiva sul fronte dello Stato di Paranà da parte delle truppe governative.

Il Governo tedesco decreta misure draconiane

contro il ripetersi delle violenze comuniste

BERLINO, 18

Il Governo di von Papen, dodici giorni prima delle elezioni al Parlamento, si è visto costretto a vietare delle dimostrazioni politiche. Il divieto cinque settimane fa era stato revocato dietro richiesta dei nazionalsocialisti.

Stamane si è riunito d'urgenza il Gabinetto e ad unanimità ha deciso di adottare severisisme misure per fronteggiare la minacciosa situazione. In serata il Ministro degli Interni ha emanato un decreto che contiene — si avverte da fonte competente — solo una parte dei provvedimenti prospettati dal Consiglio dei Ministri. In sostanza il decreto odierno si ridurrebbe ad una revoca parziale del primo decreto politico di Papen.

«Stato d'assedio civile»

Come si ricorderà, l'attuale Cancelliere Papen, all'atto di assumere il potere, propose al Presidente della Repubblica di revocare il divieto delle manifestazioni politiche e delle uniformi di partito, a suo tempo deliberato dal Gabinetto Brüning.

Hindenburg accolse la richiesta di Papen e firmò la relativa ordinanza, dichiarando però in un proclama indirizzato al popolo, di essersi risolto a concedere la piena libertà politica a titolo di esperimento, nella ferma speranza che di tale concessione non si sarebbe abusato; esperienza questa che è andata delusa come osservano oggi gli organi governativi e pertanto si sono dovute porre nuove limitazioni, anzi si è creduto necessaro di estenderle a tutto il territorio del Reich. Infatti, col decreto odierno, si vietano le pubbliche manifestazioni politiche all'aperto. Solamente in alcuni locali situati fuori dell'abitato e sotto il facile controllo della polizia possono aver luogo dei comizi. E' necessario però che le manifestazioni indette in tali località siano a pagamento e che le competenti autorità rilascino agli organizzatori responsabili una specie di nulla-osta. Se il comando di polizia, per una qualsiasi ragione, ritiene che le forze a sua disposizione non siano sufficienti per mantenere l'ordine, il nulla-osta non dev'essere rilasciato.

Si fa sapere che a queste misure ne seguiranno altre. In proposito si apprende da fonte competente che è intendimento del barone Gayl di istituire dei Tribunali speciali, i quali avrebbero il compito di giudicare per direttissima qualsiasi reato contro l'ordine pubblico. Contro i responsabili, specie contro i sovversivi colti sul fatto con l'arma in pugno, si procederebbe con inflessibile severità. In casi di particolare gravità, ad esempio per i comunisti trovati in possesso di esplosivi, si pronuncierebbe senz'altro la pena di morte. Si tratterebbe insomma di una specie di stato d'assedio civile, come dicono i tedeschi, da non confondersi con lo stato d'assedio militare.

La tragica giornata di Altona

I giornali di destra sono convinti che il «primo passo» di Gayl è assolutamente inadeguato e che anche le misure annunciate non bastano per ristabilire l'ordine nel Paese. La situazione ormai è così grave che, a giudizio dei nazionalsocialisti, solo lo stato d'assedio militare è in grado di fronteggiarla.

Qualcuno chiede senz'altro lo scioglimento del partito comunista, evidentemente non pensando che un provvedimento del genere — almeno per intanto — pregiudicherebbe la battaglia elettorale, in quanto i comunisti andrebbero indubbiamente ad ingrossare le fila della socialdemocrazia.

Una versione esatta della tragica giornata di Altona è difficile averla. Anche la relazione della polizia si limita a dare il quadro generale ed i singoli episodi vengono sommariamente descritti in base alle testimonianze più attendibili.

La giornata sanguinosa di ieri ricorda, superandole, le giornate più oscure della rivoluzione del 1918. Si deplorano 12 morti ed una sessantina di feriti. L'inchiesta compiuta dalla polizia ha stabilito che il massacro è stato provocato dall'azione sistematica dei comunisti, che da sabato avevano preparato un attacco contro la manifestazione nazionalsocialista, autorizzata dalla polizia per domenica nel pomeriggio. Verso le 15 i comunisti, dai balconi e dai tetti delle case delle vie in cui sfilava, in perfetta disciplina, il corteo nazionalsocialista, aprivano un vivo fuoco di fucileria, che è raddoppiato quando la polizia intervenne. Il corteo nazionalsocialista dovette disperdersi lasciando sul posto numerosi morti e feriti. I comunisti, sboccando nelle prossime vie, improvvisarono barricate rovesciando delle vetture. La polizia ha dovuto impiegare i carri d'assalto per sgombrare le strade ed ha inseguito i comunisti attraverso i tetti delle case, arrestandone 18 sorpresi mentre sparavano. In serata venne ristabilita la calma.

In un'intervista concessa alla stampa, il capo della polizia del luogo ha dichiarato di aver fatto presente sin da sabato sera ai capi nazionalsocialisti il pericolo di una sfilata attraverso la zona rossa e di averli insistentemente pregati di desistere dal proposito. Gli hitleriani non vollero tener conto nè dell'avvertimento, nè delle preghiere, e perciò la polizia dovette limitarsi a prendere tutte le misure per difendere il corteo.

Un capomanipolo hitleriano, che si trovava alla testa delle camicie brune, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Una pioggia di piombo

«Dal limitare della città vecchia, la «roccaforte dei rossi», notammo alcunchè di minaccioso. Da tutte le finestre pendevano bandiere rosse con la falce e martello, manifesti con scritte sovversive e immagini di Lenin e di Stalin. Il nostro reparto procedeva disciplinato cantando delle canzoni. A destra ed a sinistra del corteo marciavano i poliziotti. Tutti erano con le armi in pugno pronti a sparare. Seppi da uno di essi che poco prima del nostro arrivo era stato imposto agli abitanti di sgomberare il rione e chiudere le finestre. D'un tratto si udì un colpo di pistola e un attimo appresso l'avanguardia si trovava sotto una pioggia di piombo. Cercammo di proteggerci alla meglio, trasportando in luogo più sicuro i feriti, due dei quali spirarono quasi subito. I poliziotti risposero al fuoco e un plotone di tiratori scelti entrò in azione prendendo di mira gli aggressori, che dall'alto dei tetti continuavano a sparare sulla strada. Il corteo, sempre sotto il fuoco e le raffiche di piombo, procedette alla meglio ricomponendosi poi in una piazza dove si trovava un centinaio d'agenti armati di moschetti e bombe lacrimogene».

Un altro hitleriano ha dichiarato d'avere assistito al feroce duello fra un gruppo di comunisti appostati dietro un grosso camion e alcuni poliziotti armati di moschetto. La peggio finirono poi per averla gli aggressori, uno dei quali, colpito alla testa da una pallottola, barcollava, andando poi a cadere sulla strada e rimanendo sfracellato. Gli agenti, per sgomberare la Brackstrasse ostruita da barricate, si servirono di autoblindate, che furono fatte segno a un centinaio di colpi di rivoltella. Gli agenti risposero mettendo in azione le mitragliatrici e gettando anche alcune bombe a mano. Una relativa calma è tornata solo stamane all'alba. L'intera regione è occupata tutta da pattuglie di agenti armati di moschetto e in alcuni punti sono piazzate mitragliatrici. In mattinata sono stati diffusi, non si sa come nè da chi, manifestini inneggianti alla rivolta, che sono stati prontamente sequestrati. La polizia ha continuato fino a tarda notte a fare perquisizioni. Nella stanza da letto di un comunista sono state trovate 60 granate a mano.

Perentorie richieste di Hitler

Fra gli altri 25 o 30 conflitti sanguinosi che sono avvenuti ieri, va pure rilevato quello grave di Greifswald: una vera e propria imboscata comunista in cui hanno perduto la vita tre hitleriani. Altri 17, fra cui due studenti universitari, hanno riportato ferite gravissime. A Königsberg si sono avuti disordini e precisamente dopo l'imponente comizio tenuto da Hitler.

Questi, in un telegramma indirizzato stamane al Presidente del Reich, ha protestato vivacemente «per l'incredibile provocazione della locale polizia, che col pretesto di difendere un corteo di croceuncinati ha fatto di tutto per impedire il libero svolgimento della manifestazione.»

Un capo social-nazionalista intanto ha dichiarato all'*United Press*, che Hitler è ormai venuto nella determinazione di comunicare formalmente al Presidente Hindenburg che egli ordinerà alle camicie brune di armarsi, se il Governo non proclamerà sollecitamente lo «stato eccezionale», cioè una forma attenuata di stato d'assedio, e se al Generale von Kleinecke, Ministro della Difesa e capo della Reichswehr non sarà affidato anche il portafoglio degli Interni. Hitler chiederà anche la nomina di Generali della Reichwehr a commissari federali, ciò che significa l'instaurazione virtuale della dittatura militare e il controllo militare sulle forze di polizia.

Si apprende frattanto che stamane ad Altona, i comunisti hanno iniziato nuovamente la loro agitazione, distribuendo manifestini nei quali invitavano i loro seguaci a riprendere la lotta in massa contro i nazionalsocialisti.

I manifestini, come pure un'edizione straordinaria dell'organo comunista di Amburgo che aveva pubblicato un analogo incitamento, sono stati immediatamente sequestrati. Alla direzione di polizia i funzionari stanno ora interrogando i comunisti che hanno partecipato alla battaglia di ieri. Naturalmente sarà difficile stabilire la colpabilità, eccezione fatta per quei comunisti che sono stati arrestati con l'arma alla mano, giacchè tutti negano di essere colpevoli.

Ufficialmente si comunica che il numero dei morti ascende a dodici. Fra i morti non si trovano agenti della polizia. Dei feriti ricoverati all'ospedale, ben ventotto versano in condizioni gravi. Non è possibile precisare il numero esatto dei feriti perchè i comunisti, come in altre occasioni, hanno prestato ai feriti leggeri le prime cure nelle loro abitazioni, tenendoveli nascosti.

Il Wolff Bureau comunica: «La proibizione d'ogni pubblica manifestazione all'aperto decretata oggi, costituisce, secondo i circoli bene informati, il primo provvedimento contro i fautori di gravi disordini. Il Governo si riserva di provvedere con estrema energia decretando, se le necessità lo richiedano, la fucilazione dopo l'istruttoria sommaria di tutti color che vengono trovati con in mano armi o munizioni all'atto del loro fermo. Si ritiene che sarà possibile adottare questi provvedimenti straordinari senza istituire Tribunali speciali o decretare lo stato d'assedio. Quanto alle dichiarazioni fatte da alcune personalità politiche sull'eventuale armamento delle organizzazioni dei loro partiti si sottolinea che il Governo non tollererà in alcun caso la consegna di armi ad organismi privati di qualsiasi natura».

Ministro finlandese sfuggito

a un attentato lappista

STOCCOLMA, 18

Un attentato contro il Ministro della Difesa Lahdensuo è stato compiuto oggi da quattro lappisti. Penetrati nell'abitazione del Ministro, il quale stava discorrendo con alcuni contadini, i quattro gli spararono contro alcuni colpi che però non ferirono alcuno. Il Ministro rispose al fuoco, ferendo uno dei suoi aggressori, che potè essere arrestato.

Le autorità sono informate che i lappisti progettano altri attentati. Lahdensuo era stato tempo fa amico del movimento lappista, ma era stato anche colui che aveva repressa l'ultima rivolta, per cui era odiatissimo fra i seguaci di Kosola.

Il lavoro ripreso in tutto il Belgio

BRUXELLES, 18

In tutto il Belgio gli operai metallurgici e minatori hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

L'ingresso della Turchia nella Lega

I colloqui a Ginevra per la redazione del documento che chiuderà la prima fase della Conferenza del disarmo

GINEVRA, 18

Alle 16 si è riunita l'Assemblea straordinaria della S. d. N., sotto la presidenza del Ministro degli Esteri belga Hymans, per esaminare le modalità dell'ammissione della Turchia nella Lega. Il Presidente dà lettura di un progetto nel quale l'Assemblea, preso atto che il Governo turco accetta l'invito che gli è stato rivolto di diventare membro della Società delle Nazioni e constatato che la Repubblica turca si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del patto, dichiara che la Repubblica turca è ammessa come membro della Società delle Nazioni ed invita i di lei rappresentanti a prendere parte ai lavori della presente sezione dell'Assemblea. Tale risoluzione viene messa ai voti per appello nominale ed approvata all'unanimità.

Il benvenuto di Hymans

Il Presidente proclama la Turchia ammessa alla Società delle Nazioni ed invita i di lei rappresentanti a prendere posto nell'Assemblea, dopo che la commissione dei poteri avrà verificato i mandati dei rappresentanti turchi.

La Commissione, riunitasi d'urgenza, ha trovato validi i poteri della Turchia, cosicchè subito i rappresentanti della Repubblica turca prendono posto nei ranghi dell'Assemblea. Essi sono il Ministro Aberna Kemal Husnu Bey e il deputato Mermettim Sadik Bey. Il Presidente Hymans pronuncia un caldo saluto alla Turchia, nel momento in cui entra a far parte della Società delle Nazioni. Rileva le doti del popolo turco ed è certo che la Turchia porterà la sua collaborazione preziosa ai lavori dell'Assemblea, con quelle doti particolari che sono una caratteristica del popolo turco e con quel fervore che si può sempre rilevare nella storia della Turchia.

Prende poi la parola il delegato turco Kemal Husnu Bey. Egli ringrazia innanzitutto il Presidente e tutti i membri dell'Assemblea per le manifestazioni odierne. Dopo aver ricordato la opera della Società delle Nazioni, l'oratore afferma che essa è un eccellente mezzo per giungere alla pace e alla collaborazione internazionale, con tutte le riunioni che organizza, e si augura che tali riunioni accolgano nu numero sempre maggiore di Stati, sino a divenire universali. Dichiara che la Turchia vuole contribuire alla collaborazione internazionale nella pace per la pace. Il Presidente propone poi di rinviare di qualche settimana la convocazione della sessione ordinaria dell'Assemblea e di fissarla in conseguenza al 19 settembre. Il delegato spagnolo propone che la data dell'apertura della sessione sia fissata invece per il 26 settembre. A tale proposta si associano altri delegati e alla fine viene adottata la data del 26 settembre.

In materia di disarmo si è continuato oggi a trattare sul modo con cui chiudere i lavori prima di prendere le vacanze.

Balbo a Ginevra

In mattinata si sono avuti parecchi importanti arrivi, tra cui quello del nostro Ministro dell'Aeronautica Generale Italo Balbo e quello del Presidente del Consiglio dei Ministri francese Herriot, accompagnato da Paul Boncour Ministro della Guerra, da Giorgio Leygues e da Painlevè Ministro dell'Aviazione. Poi un po' nella mattinata e un po' nel pomeriggio si sono svolte conversazioni fra l'Italia, gli Stati Uniti d'America, l'Inghilterra e la Francia, ma non si è ancora giunti alla redazione definitiva del documento che dovrà essere approvato prima della chiusura della sessione.

Il *Journal de Genève* pubblica una comunicazione inviata a tutte le delegazioni della Conferenza del disarmo, firmata da tutti i gruppi e dalle associazioni private, che furono autorizzate dalla Conferenza stessa a prendere la parola nella seduta del 6 febbraio, per esprimere le speranze dell'opinione pubblica sui lavori della Conferenza. Questa comunicazione riguarda la risoluzione che la Conferenza dovrà adottare tra pochi giorni prima di separarsi per un periodo di vacanze.

«Noi ricordiamo rispettosamente, dice la comunicazione, che le risoluzioni che continuano dopo tanti mesi a inondare la Conferenza, danno una indicazione della profonda impazienza e dell'ansietà nella quale il gran pubblico di tutto il mondo segue le vostre deliberazioni. Se non è data soddisfazione al desiderio di una riduzione importante degli armamenti, e di alleggerimento del peso immenso delle spese improduttive ne seguirà una disillusione, che può avere le più gravi conseguenze».

Per quanto concerne le principali questioni che sono oggetto della Conferenza, la comunicazione sostiene in generale l'accettazione, in larga misura, della proposta Hoover per la riduzione degli armamenti, e in particolare, l'accettazione del principio dell'eguaglianza giuridica, l'abolizione dei bombardamenti aerei, la rigorosa limitazione degli apparecchi militari e la proibizione assoluta della guerra chimica.

La convenzione per l'abbassamento delle tariffe doganali, che è stata parafata ad Ouchy il 16 giugno dai rappresentanti dei Paesi Bassi, del Lussemburgo e del Belgio, è stata approvata dai Governi interessati. In conseguenza questo atto è stato firmato oggi a Ginevra dal Ministro degli Esteri dei Paesi Bassi van Blokland, dal Ministro di Stato Presidente del Governo lussemburghese Beh e dal Ministro degli Esteri belga Hymans.

Gli Stati firmatari intendono comunicare la nuova convenzione agli altri Stati con i quali sono legati da accordi commerciali e al segretario generale della Società delle Nazioni.

Hoover vuol dissipare i timori

sulla stabilità del dollaro

WASHINGTON, 18

Allo scopo di dissipare i timori sorti soprattutto all'estero per la stabilità del dollaro in rapporto all'aumento della circolazione fiduciaria come conseguenza del recente voto del Congresso, il Presidente Hoover ha incaricato il controllore delle valute J. W. Pole di studiare le conseguenze finanziarie della legge. Il Presidente non firmerà il disegno di legge fino a quando il Pole non avrà presentato il suo rapporto e questo non lo avrà completamente rassicurato. *(United Press)*.

Il dovere dell'America

in un appello di Murray Butler

NEW YORK, 18

Il presidente della Columbia University, Nicolas Murray Butler, che attualmente si trova in Inghilterra, ha inviato al *New York Times* un articolo nel quale dice che l'Europa ha fatto tutto ciò che poteva per ricondurre la prosperità anche negli Stati Uniti, senza una collaborazione americana effettiva e pronta. Spetta ora a Washington ad agire. Sarebbe una pazzia degli Stati Uniti ritardare a portare il loro contributo al ristabilimento del mondo, continua Nicolas Murray Butler, ed un ritardo sotto un pretesto qualunque e particolarmente sotto il pretesto ignobile dei vantaggi dei partiti politici farebbe un torto grave e prolungato al popolo americano.

L'editoriale del *World Telegram*, riportato dagli altri giornali del gruppo Howard, dice che gli errori e gli equivoci di Losanna hanno ritardato la marcia dei debiti e delle riparazioni su una strada già assai difficile. Non sarebbe stato e non è forse difficile ottenere dall'America sacrifici, ma occorre sapere chiedere e presentare le richieste in una forma accettabile. Una corrispondenza da Washington al *Philadelphia Public Ledger* dice tra l'altro che la lettera di Hoover, mentre è servita di assicurazione al popolo americano circa l'immutata posizione americana riguardo ai debiti, è anche un'assicurazione alla Europa che gli Stati Uniti aderiranno al principio che la capacità di pagamento governerà qualunque regolamento dei debiti nel futuro.

Pearson, in un articolo sul *Baltimore Sun*, dice tra l'altro che, malgrado le smentite e le assicurazioni di vario genere e malgrado i timori del Congresso, è diffusa l'opinione che i consulti e le combinazioni tra i Paesi debitori europei sono inevitabili e di fatto ispirati dagli Stati Uniti stessi. In altra parte dell'articolo lo scrittore dice che mai la notizia di note, che il dipartimento di Stato avrebbe inviato a varie Potenze europee, con cui si manifestava l'opinione americana a tutta l'Europa nella questione dei debiti, è stata ufficialmente confermata.

L'editoriale del *Galveston Tribune* dice tra l'altro che, dopo tutto, la questione dei debiti è più vicina alla soluzione di ciò che non sia stata settimane fa, quando sembrò che la Conferenza di Losanna si sarebbe risolta in un fiasco. Lo *Houston Chronicle* dice che logicamente il popolo americano ha diritto di riavere ogni soldo prestato per l'addietro, ma d'altro lato la depressione obbliga anche a considerare il fatto inestimabile della importanza della ripresa economica europea, che sarebbe molto più utile di qualunque interminabile dibattito sui debiti. L'Europa tuttavia non può attendersi l'aiuto degli Stati Uniti d'America senza prima smobilitare i suoi eserciti e ridurre le sue flotte.

Anche la Polonia aderisce

all'accordo consultivo europeo

VARSAVIA, 18

A seguito della conversazione svoltasi fra il Ministro degli Esteri Zaleski e il Presidente del Consiglio francese Herriot, il Governo ha annunziato di aver dato istruzioni ai rappresentanti diplomatici a Londra e a Parigi di prendere contatto con quei Governi per dar modo alla Polonia di aderire al patto consultivo europeo. *(United Press)*.

L'Irlanda farà in Germania

i suoi acquisti di carbone

LONDRA, 18

La dichiarazione pubblicata ieri sera, alla fine della riunione del Gabinetto irlandese, indica chiaramente che De Valera non ha affatto l'intenzione di modificare il suo atteggiamento riguardo alla questione delle annualità fondiarie. Si crede sapere, da buona fonte, che tutte le prospettive che esistevano circa le trattative immediate fra il Governo dello Stato Libero e quello della Granbretagna sono ora svanite.

Oggi è cominciata avanti al Senato la discussione della legge sui dazi d'importazione ed è possibile che De Valera faccia oggi stesso, o al più tardi nel corso della discussione, una dichiarazione in proposito, ma si può fin d'ora considerare come certo che un dazio proibitivo sarà applicato sui carboni inglesi. Si ricorda in proposito che lo Stato Libero acquista annualmente dagli esportatori inglesi e scozzesi carbone per un valore di circa due milioni di lire sterline all'anno e sembra che tali acquisti cesseranno. Già degli esportatori tedeschi di carbone sono arrivati a Dublino con campioni che hanno sottoposto all'esame e che sono stati giudicati favorevolmente. Nei circoli governativi si esprime la speranza che contratti reciproci saranno firmati coi tedeschi, che comprerebbero in compenso prodotti irlandesi.

Il laburismo inglese spezza oggi una lancia a favore dello Stato Libero d'Irlanda e il *Daily Herald* scrive nel suo articolo di fondo che la Granbretagna e l'Irlanda stanno dando un triste esempio al mondo e che in fin dei conti questa guerra economica tra i due Paesi è dovuta a miserevoli puntigli. Come è noto, il Governo britannico si oppone alla nomina di un tribunale arbitrale del quale facciano parte membri che non siano dell'Impero, mentre De Valera vorrebbe essere libero nella scelta dei due giudici irlandesi.

Per intanto, dopo il fallimento degli ultimi negoziati svoltisi tra MacDonald e De Valera a Londra, non si vede ancora una via d'uscita.

Gli organi e l'attività di Borsa
nel nuovo ordinamento

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* publica il decreto contenente le modifiche alle disposizioni in vigore inerenti le Borse valori e gli agenti di cambio. Il decreto reca:

«Le Borse valori sono sottoposte alla vigilanza del Ministero delle Finanze, dei Consigli provinciale dell'Economia Corporativa, delle deputazioni di Borsa e dei Comitati degli agenti di cambio.

I controlli ministeriali

Il Ministero delle Finanze può in ogni tempo ordinare ispezioni ed emanare i provvedimenti necessari per assicurare il regolare andamento del mercato valori ed ha facoltà di delegare presso le singole Borse un proprio funzionario. Il delegato del Ministero delle Finanze interviene alle riunioni di Borsa, presiede la Commissione incaricata della formazione del listino, assiste alle sedute della deputazione di Borsa e del Comitato degli agenti di cambio, senza voto deliberativo; esercita facoltà ispettive sull'operato degli agenti di cambio.

I funzionari del Ministero delle Finanze incaricati delle ispezioni e della vigilanza, qualora ne riconoscano l'opportunità, hanno il diritto di eseguire indagini o verifiche presso gli istituti o ditte che compiono normalmente operazioni di Borsa allo scopo di accertare la regolarità delle operazioni stesse. Essi devono serbare il segreto sulle notizie di ogni natura di cui vengono a conoscenza in dipendenza della loro funzione.

Gli agenti di cambio in soprannumero, autorizzati ad esercitare la professione a termini dell'articolo 7 del R. D. L. 9 aprile 1925, n. 375, verranno fusi in un unico ruolo con quelli nominati a termine dell'articolo 9 del R. D. L. 7 marzo 1925, n. 222. L'ammissione in ruolo degli agenti di cambio attualmente in soprannumero avrà luogo mediante apposito decreto reale, in seguito a revisione della posizione di ciascuno di essi, fatta inappellabilmente dal Ministero delle Finanze. All'uopo gli interessati dovranno, sotto pena di decadenza, produrre al Ministero delle Finanze per tramite del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, analoga istanza nel termine perentorio di un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Non saranno banditi concorsi per le nuove nomine di agenti di cambio presso le singole Borse, fino a quando il numero di quelli in carica non risulterà inferiore a quello stabilito per ciascuna Borsa.

Il Comitato degli agenti di cambio

Il Sindacato degli agenti di cambio assume la denominazione di «Comitato direttivo degli agenti di cambio». Esso è composto, presso ciascuna Borsa, da un presidente e da due a sei membri, secondo l'importanza delle singole Borse, giusta quanto verrà stabilito con decreto del Ministro delle Finanze.

La nomina del presidente è deferita al Ministero delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Corporazioni, sentita la organizzazione sindacale nazionale giuridicamente riconosciuta degli agenti di cambio. Gli altri componenti il Comitato sono nominati fra gli agenti di cambio in carica dal Ministro per le Finanze, inteso il presidente. Il Comitato potrà eleggere nel proprio seno un vicepresidente. I membri del Comitato durano in carica due anni e possono essere rieletti. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto sarà provveduto alla costituzione dei Comitati degli agenti di cambio. Fino all'insediamento dei Comitati così costituiti resteranno in funzione i Sindacati attualmente in carica, comunque formati.

E' revocata la facoltà concessa dall'articolo 4 del R. D. L. 14 maggio 1925 n. 601 di costituire presso le singole Borse i fondi di garanzia per cauzione. Con decreto del Ministro delle Finanze verrà stabilita la data, entro il 31 dicembre 1932, dalla quale cesseranno di funzionare i fondi di garanzia attualmente esistenti.

La responsabilità degli agenti di cambio che concorsero alla formazione degli attuali fondi di garanzia, permane per tutte le pendenze in corso, nonchè per le altre che potessero verificarsi fino alla liquidazione di Borsa, successiva alla data che verrà stabilita con decreto ministeriale di cui al comma precedente. Al riguardo le funzioni già conferite al Comitato di vigilanza sono deferite al Comitato di Borsa.

Il fondo comune

Presso le singole Borse sarà costituito un fondo comune amministrato dal Comitato degli agenti di cambio e alimentato:

a) da un versamento iniziale di lire 1000 per ciascun agenti di cambio;

b) con i versamenti effettuati attraverso il Comitato delle somme provenienti da uno speciale contributo gravante sui foglietti bollati che gli agenti di cambio si scambiano per gli affari conclusi fra loro, contributo che inizialmente sarà pari all'importo sulla tassa dei foglietti bollati stessi;

c) dagli interessi e dai frutti del fondo;

d) da altri eventuali proventi.

Con decreto reale, su proposta del Ministro per le Finanze e sentito il Consiglio dei Ministri, potrà provvedersi, qualora le condizioni generali lo consiglino, all'unificazione dei fondi comuni tra due o più Borse del Regno. In caso di insolvenza gli agenti di cambio sono a disposizione dei creditori e vincolati con la prelezione a favore di quelli privilegiati di cui all'articolo 11, oltre alla cauzione di legge, somme che risultano depositate nel suo fondo individuale. Il fondo comune per tutte le insolvenze di agenti di cambio che possono verificarsi nel periodo fra la chiusura di una liquidazione mensile e quella successiva risponde fino a un massimo complessivo del 25 per cento delle giacenze del fondo, di fronte a tutte le obbligazioni risultanti da irregolari certificati di credito rilasciati dal Comitato in base all'articolo 12 del presente decreto, per la parte che non trovi capienza nella cauzione dell'insolvente. L'agente di cambio insolvente non potrà riottenere l'ingresso in Borsa a qualsiasi titolo, se non avrà pagato integralmente oltre le somme spettanti ai creditori anche quelle dovute al fondo comune.

Gli agenti di cambio non possono dare il proprio nome quale contropartita per operazioni in divise o per operazioni in titoli fatte per conto di altri agenti di cambio della stessa Borsa; non possono inoltre fare in proprio nè direttamente nè a mezzo di interposta persona, ivi compresi i componenti la famiglia, i procuratori e gli impiegati del proprio ufficio, alcuna operazione di Borsa. L'agente di cambio non può avere interessenza di qualsiasi genere in ditte o case bancarie che svolgano prevalentemente la loro attività in operazioni di Borsa. I relativi accertamenti saranno compiuti da ispettori del Ministero delle Finanze. Ove, a giudizio insindacabile del Ministro delle Finanze, siavi violazione del divieto contenuto nella prima parte del comma precedente, il contravventore incorrerà nella revoca dalla carica. Gli agenti di cambio che all'atto della pubblicazione del presente decreto non si trovino nelle condizioni prescritte dal secondo comma del presente decreto, dovranno regolare, sotto pena di decadenza, la loro posizione entro il 31 dicembre 1932.

Le negoziazioni alle grida dei titoli ammessi alla quotazione ufficiale avranno luogo soltanto a mezzo di agenti di cambio o di loro rappresentanti negli appositi recinti. Ogni concessione in senso contrario ora eccezionalmente esistente, cesserà col 31 dicembre 1932. Gli Istituti di credito aventi un capitale versato di almeno 100 milioni potranno essere autorizzati a che un proprio rappresentante frequenti come osservatore i recinti delle grida. Rimangono in vigore, in quanto siano applicabili e comunque non contrastanti col presente decreto, tutte le disposizioni precedentemente emanate in materia di Borse valori.

La caccia
Compartimenti e calendario

ROMA, 18

Si è riunita in questi giorni presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste la Commissione centrale venatoria che si è occupata della formulazione delle proposte relative alla suddivisione del Regno in compartimeinti in base all'articolo 6 del T. U. della legge sulla caccia. Dopo ampia discussione è stata approvata in linea di massima la suddivisione studiata per incarico della Cmmissione stessa

La Commissione ha concretato i suoi studi in una serie di proposte che hanno formato oggetto di un apposito decreto del Ministro dell'Agricoltura e Foreste in corso di pubblicazione ufficiale.

Possiamo assicurare che, in base alla ripartizione effettuata, i compartimenti venatori in tutto il Regno sono dodici e che la fissazione è stata fatta seguendo in linea di massima il criterio regionale.

Successivamente la Commissione centrale venatoria è passata ad occuparsi del calendario della caccia stabilendo la data di apertura per i singoli compartimenti. In seno alla Commissione è prevalso il criterio della doppia data: una per la selvaggina migratoria e una per la selvaggina stanziale. Anche per quanto si riferisce al calendario, le proposte formulate hanno formato oggetto di un decreto del Ministro dell'Agricoltura e Foreste in corso di pubblicazione ufficiale.

Il premio giornalistico "Sandro Mussolini,,

ROMA, 18

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti precisa che il premio giornalistico di cui si è occupato sabato scorso il Direttorio nazionale è intitolato a Sandro Mussolini; è annuale e verrà assegnato per la prima volta per l'anno 1932-X. Le 20.000 lire raccolte saranno divise in un primo premio di lire 5000, in cinque premi da lire 2000 ciascuno, in un premio d'incoraggiamento consistente in un viaggio all'estero per un valore di lire 1000. Al concorso per il premio giornalistico «Sandro Mussolini» devono essere presentati soltanto lavori originali pubblicati entro l'Anno X (28 ottobre 1931-27 ottobre 1932).

Esercitazioni nell'Abruzzo
alla presenza del Generale Gazzera

AVEZZANO, 18

Nelle giornate di domenica e di lunedì il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata e dal comandante della divisione ha assistito alle esercitazioni di reggimenti di fanteria della 24.a divisione sui monti della Maraica.

La densità della popolazione italiana

ROMA, 18

Dal notiziario demografico dell'Istituto Centrale di Statistica si rileva che la densità della popolazione italiana nel complesso del Regno, secondo i risultati definitivi del VII censimento, è di 133 abitanti per chilometro quadrato. Nei precedenti censimenti degli anni 1861, 71, 81, 901, 911, 922 la densità era stata rispettivamente di abitanti 87.3, 95.3, 99.3, 113.3, 121, 125. La densità nelle ripartizioni geografiche in Italia è, in ordine decrescente, la seguente: Italia settentrionale 151, meridionale 132, centrale 123, insulare 99.

Leygues ringrazia il comm. Quaglia
per il tentato ricupero del «Prométhée»

PARIGI, 18

Il Ministro della Marina signor Leygues ha tenuto a ringraziare personalmente il comm. Giovanni Quaglia per la premura dimostrata nel concedere l'uso delle sue navi, l'«Artiglio» e il «Rostro», per la ricerca del sommergibile «Prométhée», affondato davanti alla rada di Cherbourg.

Il Ministro della Marina ha ricevuto oggi il comm. Quaglia nel suo Gabinetto e lo ha lungamente trattenuto, rinnovandogli i ringraziamenti e nello stesso tempo complimentandolo per la grandiosa opera che l'equipaggio dell'«Artiglio» ha compiuto sullo scafo dell'«Egypt».

In seguito il Ministro della Marina ha avuto un colloquio con l'ing. Enrico Faure, uno specialista di lavori sottomarini, per avere il suo parere sulle possibilità per la rimessa a galla del sommergibile. L'ing. Faure aveva già ripescato nel 1905 e nel 1909 i due sommergibili «Farfadet» e «Lutin». L'ing. Faure ha ripetuto al Ministro quanto avevano già detto il capitano Carli e l'ing. Cox che cioè è assolutamente impossibile rimettere a galla il «Prométhée», affondato in un punto estremamente pericoloso per le correnti e le tempeste.

Si crede che sarà abbandonato definitivamente ogni progetto di ricupero dello sfortunato sommergbiile.

Il tremendo scoppio nel Transvaal
del treno carico di dinamite

LONDRA, 18

Si hanno oggi maggiori particolari sull'eccezionale esposione di 312 tonnellate di dinamite avvenuta in vicinanza del villaggio di Leenwdoornstad, a 150 miglia da Johannesburg, nel Transvaal. Il treno trasportava verso le miniere un carico di dinamite e tutte le precauzioni erano state prese perchè il trasporto dell'esplosivo avvenisse senza incidenti.

Non si sa come sia avvenuto lo scoppio. Fortunatamente il treno era assai lontano da ogni centro abitato, il più vicino essendo il villaggio sopranominato che conta appena un centinaio di abitanti, per la massima parte piccoli operai, fuori dell'abitato, quando è avvenuto il disastro. Il rombo dello scoppio è stato udito in un raggio di 25 chilometri. Tutte le case del villaggio hanno subito lesioni e molte sono crollate: tra queste l'edificio della scuola, ove sono rimasti uccisi tre bambini. Una casupola, che sorgeva sul bordo della linea ferroviaria, è addirittura scomparsa, e non si riesce a trovare i resti di una donna che doveva esservi dentro a quell'ora.

Così pure sono scomparsi due indigeni che un uomo assicura aver visto camminare sul sentiero che fiancheggia la ferrovia. Per fortuna il treno procedeva assai lentamente. Il convoglio era composto di una locomotiva, sulla quale si trovavano due uomini, di un vagone per il carbone e di 34 vagoncini. Sul treno viaggiavano pure quattro persone. Tutto è stato lanciato a distanza considerevole ed è stato impossibile trovare le troccie dei vagoncini e della locomotiva. La linea ferroviaria è stata sconvolta.

Nel punto dove si trovava il treno, quando è avvenuta l'esplosione, è apparso un profondo fosso lungo circa 300 metri, largo una trentina e profondo 10. Tutti i cavi del telefono per molti chilometri all'intorno sono stati abbattuti, interrompendo così le comunicazioni.

In queste condizioni è difficile avere precisi ed ulteriori particolari. Da Kimberley sono partite due squadre di soldati e di pompieri e parecchi civili per portare soccorso e per ristabilire la linea ferroviaria.

Pioggie torrenziali e grandinate

Allagamenti nell'Umbria

PERUGIA, 18

Un violento temporale si è riversato ieri dalle 13 alle 17 su Perugia e dintorni e particolarmente in località Pontefelsino, Umbertide e Colle Umberto. Il torrente Caina straripando ha allagato il piano per circa 400 ettari arrecando gravissimi danni. Il grano mietuto e raccolto in covoni nei campi è stato trasportato e disperso; molto bestiame minuto, specialmente ovini e suini, avendo le acque invaso aie e stalle coloniche, è rimasto annegato. Per fortuna non si ha a lamentare ulcuna vittima.

Sulle località a prestare soccorso si sono recati i pompieri di Perugia.

Nel Piemonte

SALUZZO, 18

Ieri notte alle 22 nella zona centrale collinosa del Comune di Envie si è scatenato un violentissimo nubifragio quale non si era verificato dal 1875. Alle ore 14 di oggi il nubifragio si è ripetuto con inaudita violenza.

Le vie principali del paese sono state ridotte ad un vero letto di torrente e interamente ricoperte da massi del peso di parecchi quintali. Le strade che dal Mombracco scendono al paese e da questo verso la valle del Po, sono state trasformate in una corrente di acqua limacciosa che trascinava pietre d'ogni dimensione. La quantità e la violenza dell'acqua è stata tale che sono rimasti completamente inondati e devastati i campi e distrutte le coltivazioni.

Tutti i ponti — una quarantina — delle strade comunali nella zona colpita dall'uragano sono stati asportati. Anche la strada provinciale in alcuni tratti è stata danneggiata, tanto che il servizio tranviario ha dovuto essere sospeso. Una casa è crollata e altre sono state danneggiate più leggermente.

Nel capolugo lungo la strada provinciale molte botteghe, cantine, alloggi e lo stesso ospizio Buzzi sono stati completamente allagati. Una parte del parco della rimembranza nel piazzale retrostante la chiesa parrocchiale è stata asportata. Sono anche crollati in questo punto parecchi metri di muro fortunatamente senza provocare disgrazie.

La popolazione è stata invitata a mettersi a disposizione dell'amministrazione comunale per i lavori di sgombero e le più urgenti opere di soccorso e di riattamento. I danni sono incalcolabili.

Il monte ha funzionato da collettore delle acque scaraventandole poi sopra l'abitato, che si trova proprio alle sue falde. A tarda ora della notte giunge notizia che in diversi altri punti della regione si sono avuti danni considerevoli causati dal nubifragio, specialmente a Manta e a Rifreddo. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime umane. Tutta la parte della pianura a valle del Po è allagata.

Drammatico salvataggio

TORTONA, 18

Questa mattina alle 9, cinque carrettieri alle dipendenze di due noti impresari di Tortona, mentre asportavano la ghiaia dal torrente Scrivia, furono sorpresi dalla piena prodotta dall'abbondanza d'acqua caduta nelle prime ore del mattino. I carrettieri con nove cavalli riuscirono appena a mettersi in salvo, trovando scampo sopra un isolotto situato a poca distanza dal ponte ferroviario.

La notizia sparsasi immediatamente in città ha prodotto profonda impressione. Immediatamente accorsero nella località i civici pompieri. L'opera di salvataggio fu prontamente iniziata con grandi sforzi dai pompieri e da volonterosi cittadini che riuscivano dopo grandi stenti a far pervenire ai pericolanti una fune che li metteva in contatto con la riva.

Nel frattempo però l'acqua continuava a crescere destando grande apprensione in tutti i presenti. Verso le tredici si incominciva a temere per la vita dei cinque carrettieri. Un giovane coraggioso, il venticinquenne Giorgio Orlando, sfidando il pericolo si lanciava in acqua e vincendo la violenza dei flutti riusciva a raggiungere i pericolanti cercando di indurli a servirsi della fune per attraversare il torrente; ma questo mezzo si dimostrò poi inattuabile. La situazione cominicava ormai a diventare precaria per i cinque disgraziati, quando fortunatamente giunse una barca sulla quale presero posto due barcaiuoli, che mettendo in pericolo la loro vita riuscirono a raggiungere i sei uomini e trasportarli in salvo vivamente applauditi dal pubblico e congratulati dalle autorità presenti. Più tardi il Genio è riuscito a salvare anche i nove cavalli.

I danni ai raccolti in Abruzzo

GIULIANOVA, 18

Una forte grandinata si è abbattuta ieri sulle ricche campagne del nostro territorio e di quelli dei paesi vicini recando gravissimi danni ai raccolti. I chicchi erano grossi come uova di colombo e sotto il loro peso hanno assai sofferto viti, granone, alberi da frutto, ortaggi, ecc.

Fulmini sulla città di Nantes

PARIGI, 18

Durante un violento temporale numerosi fulmini sono caduti sulla città di Nantes. Un immobile situato presso l'ospedale è andato quasi interamente distrutto. I danni ammontano a oltre un milione.

Violento terremoto nel Cile

SANTIAGO, 18

Un violento terremoto durato circa 40 secondi è stato avvertito oggi alle 13.30. La popolazione è allarmatissima ma i danni sembrano finora assai limitati. *(United Press).*

Gli olimpionici accolti a Los Angeles
da un'immensa folla di italiani

LOS ANGELES, 18

La squadra olimpionica italiana al completo è qui giunta ricevuta dal Console generale Mansini, dal Viceconsole di Los Angeles, Dalla Rosa, dal Sindaco Corter, dal Comitato olimpionico locale italiano, da tutte le società italiane e da una immensa folla di italiani con centinaia di automobili imbandierate. Gli olimpionici sono stati fatti segno ad entusiastiche accoglienze. Al suono degli inni fascisti la squadra è stata accompagnata da un lunghissimo corteo fino al villaggio olimpionico, dove ha avuto luogo la cerimonia dell'«alza bandiera» alla presenza di grande folla acclamante al Re ed al Duce. Gli atleti sono stati immediatamente distribuiti nei rispettivi alloggi e messi a contatto con le autorità del Comitato olimpionico americano.

Intanto da Chicago si annuncia che i migliori campioni olimpionici, tra cui quasi tutti i vincitori delle varie gare, parteciperanno a un'adunata sportiva che si svolgerà al Soldier's Field di Chicago, il 18 agosto. Il 60 per cento degli incassi sarà ripartito fra le varie squadre estere. Finora, oltre i migliori elementi della squadra americana, hanno inviato la loro adesione i dirigenti delle rappresentanze delle seguenti Nazioni: Italia, Finlandia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Canadà, Svezia, Francia, Polonia e Giappone.

45 mila persone sui treni popolari

ROMA, 18

Ieri 17, con 56 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 424, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 45.111 viaggiatori.

La "nave della prosperità,,
ha un incendio a bordo e una collisione

LONDRA, 18

Un numero che non era annunziato nel programma si è avuto la notte scorsa a bordo del piroscafo «Empress of Britannic», su cui viaggiano alla volta di Ottawa i ministri inglesi diretti alla Conferenza imperiale. Baldwin presiedeva un concerto a favore degli orfani dei marinai, quando le luci della sala cominciarono a oscillare e sul soffitto apparve una fiamma prodotta dalla fusione di un filo elettrico causa il calore. Baldwin ha dominato subito la situazione e dietro suo consiglio tutto il pubblico si è ritirato con calma, mentre l'incendio era prontamente domato con le pompe.

Il danno materiale è stato insignificante. Ma le peripezie del piroscafo non si sono calmate. Un cablogramma giunto questa sera informa infatti che lo «Empress of Britannic» ha avuto una leggera collisione sul fiume S. Lorenzo col piroscafo «Briarwood», che stazza 4013 tonn. L'«Empress of Britannic» navigava lentamente nella nebbia, quando la sagoma del «Briarwood» si profilò improvvisamente sulla sua rotta. E' stato impossibile di evitare l'urto agli ufficiali dell'«Empress Britannic», che tuttavia sono riusciti a ridurre i danni. Il «Briarwood» ha riportato qualche ammaccatura alle lamiere di ferro e la rottura di qualche struttura in legno. L'«Empress of Britannic», che a quanto pare ha subito danni rilevanti, prosegue verso Quebec, dove a nome del Governo il Presidente ha pubblicato un manifesto di benvenuto ai delegati della Conferenza. I delegati arriveranno domattina ad Ottawa e prenderanno dimora a Chateau Laurier, uno dei più grandi alberghi di tutto l'Impero britannico. La Conferenza sarà inaugurata giovedì.

Abbazia festeggia il suo cinquantenario
S. E. de Biase insedia la Consulta Comunale

ABBAZIA, 18

Oggi Abbazia ha celebrato la ricorrenza del suo cinquantenario. Corrispondendo all' invito del Podestà, comm. Augusto de Stadler, una folla di rappresentanze, fra cui le maggiori autorità della Riviera, comprese le forze giovanili del Partito, è convenuta nella sala maggiore del Municipio, dove ha avuto luogo l'insediamento della Consulta municipale.

I discorsi del Podestà e del cav. Benussi

All'apparire di S. E. il Prefetto de Biase, che era accompagnato dal Podestà comm. de Stadler e altre personalità, fra cui il viceprefetto comm. Bevilacqua, l'avv. Lauri, in rappresentanza del Segretario federale comm. Gherbaz, il dott. Valdini, in rappresentanza del gr. uff. Icilio Bacci, preside della Provincia, il segretario politico cav. dott. Bianchi, il commissario dell'Azienda di cura cav. Benussi, il cav. Leonetti dell'Azienda di cura di Laurana, l'assemblea ha improvvisato una calorosa dimostrazione di deferente simpatia e di affetto. Particolari applausi sono stati rivolti a Donna de Biase, contessa de La Tour, consorte di S. E. il Prefetto, alla quale è stato offerto dal Podestà un ricco mazzo di fiori.

Il Podestà si è rivolto al Prefetto, salutandolo a nome della cittadinanza. Ha espresso il suo compiacimento per l'intervento delle altre autorità e ha avuto parole di speciale cortesia per Donna Clara de Biase, che ha accettato di compiere il rito simbolico all'inaugurazione della nuova strada di circonvallazione, denominata Viale Cristoforo Colombo, che segna un altro passo di Abbazia verso la sua sempre maggiore valorizzazione. Il Podestà ha poscia illustrato l'argomento fondamentale della riunione, rimarcando l'importanza della Consulta. Calorosi applausi hanno suscitato le parole del comm. de Stadler.

Ha preso quindi la parola il commissario dell'Azienda di cura, cav. Oscar Benussi, il quale ha fatto la storia della stazione turistica in questi dieci lustri, soffermandosi specialmente sull'attività degli ultimi anni, profilando l'indirizzo e le finalità che Abbazia deve prefiggersi per affrontare con serenità e con fiducia l'avvenire. Ha dimostrato le difficoltà che precludevano ogni possibilità di impulso all'Azienda di cura, fino a quando, per volontà del Governo fascista, non avvenne l'unione dei due Comuni di Volosca-Abbazia e di Apriano in un solo Comune, chiamato «Abbazia», in omaggio alle simpatiche origini della regione. Da allora l'intesa fra l'Ente comunale e quello aziendale è stata facilissima. La fusione d'animi e di intenti portò assai presto buoni frutti, poichè è stato possibile affrontare e risolvere annose questioni, mercè il costante appoggio di S. E. il Prefetto gr. uff. de Biase. Questo, per Abbazia che celebra oggi il suo primo cinquantenario di vita, è il risultato della concorde azione delle autorità, e questo è il significato intrinseco della felice coincidenza di date che si festeggiano oggi, proprio nel momento in cui S. E. il Prefetto pone a fianco del Podestà dei benemeriti cittadini disposti ad aiutarlo nella sua diuturna fatica, e nel momento in cui si inaugura una nuova strada di eminente importanza per il traffico di Abbazia.

Fatto segno a continui calorosi applausi, il cav. Benussi così chiude il suo discorso:

Un appello agli italiani

«La crisi economica mondiale ha ancora una volta dimostrato che Abbazia non deve contare, come nel passato, esclusivamente sulla sua clientela internazionale, poichè gravi sono le sorprese e i danni, che possono ad essa derivare da tale orientamento. Si è visto — e la prova è stata data in questi ultimi anni di arduo lavoro — che il luogo di cura deve trovare rimedio alle conseguenze dell'incostante situazione economica degli Stati esteri assicurandosi una buona clientela italiana, la sola che possa offrire duraturi vantaggi e garantirle il minimo di profitto per affrontare qualsiasi crisi economica futura. Quello che finora si è potuto fare in questo campo è invero troppo poco, poichè molti ancora sono gli ostacoli da superare, soprattutto nei riguardi delle comunicazioni, e molto ancora si dovrà fare per attirare in questa lontana regione i clienti della penisola. Gli enti e le organizzazioni turistiche della Riviera hanno grande fiducia nell' azione che, in tale senso, sta svolgendo il Capo della Provincia e sperano di poter vedere presto coronati dal successo i suoi nobili sforzi».

Il cav. Benussi ha concluso rilevando che lo sviluppo assai rapido di Abbazia è in buona parte dovuto a provvide e coraggiose iniziative, ma se il luogo di cura ha conseguito presto un'importanza di fama mondiale, lo si deve particolarmente alle qualità e alle bellezze naturali del luogo. Se nel passato forti erano le correnti turistiche del retroterra verso questa incantevole Riviera, lo si deve anzitutto al potente richiamo della sua italica bellezza. Questo remoto angolo di terra latina, già impresso nel cuore di Dante, se era ed è tuttora bene conosciuto alle genti straniere, a maggior ragione deve essere conosciuto dagli italiani, i quali hanno il dovere nazionale di accorrere qui numerosi a mirare anche qui il volto della Patria.

S. E. il Prefetto dispone quindi per la nomina della Consulta municipale. Si fa l'appello dei consulenti che sono i signori Tullio Tomasi, Eugenio Corich e Giovanni Moruzzi per i datori di lavoro, Antonio Tranquilli, Giorgio Abba, Marco Matossich per i lavoratori, dott. Giuseppe Colombis, dott. Gaetano Benassi, dott. Ferruccio Fosco di nomina diretta.

Dopo il giuramento di rito, S. E. de Biase, tiene il discorso d'insediamento.

La parola animatrice del Prefetto

Il Capo della Provincia ricorda come egli, già nel 2 dicembre 1931 in occasione dell'insediamento del commissario prefettizio del Comune di Abbazia abbia espresso la sua intenzione di coadiuvare l'opera del capo del Comune con la collaborazione della Consulta municipale. Oggi la promessa diviene una realtà. Pone precisamente a fianco del Podestà una schiera di uomini attivi, onesti, coscienziosi i quali allevieranno le sue funzioni condividendo la responsabilità, con l'ausilio dei loro consigli, della loro esperienza, in una fusione di operosità e di intenti esulando da ogni preconcetto che non abbia un fine veramente nobile, d'interesse comune, talchè essi recheranno indubbio vantaggio alle future attività del Comune. Collaboratori preziosi, quindi, alla cui scelta il Prefetto ha proceduto con speciale accuratezza.

Il gr. uff. de Biase rileva come il Comune di Abbazia abbia il privilegio fortunato di sorgere in una regione divina, tale da essere invidiata dalle migliori stazioni turistiche. Senonchè, osserva, non bisogna adagiarsi sui risultati conseguiti nel passato, ma occorre agire e tendere ogni sforzo per venire ad un miglioramento, considerando specialmente la perfezione dei servizi pubblici, i quali devono imporsi di fronte all'estero come organizzazione incomparabile.

Ringraziando il Podestà e il Commissario dell'Azienda di Cura per le parole gentili a lui rivolte, il Prefetto dichiara che la sua sarà sempre non solo un'azione d'incoraggiamento alle sane iniziative, ma anche un'azione di propulsione e di animazione delle energie affievolite, in modo da spingere l'attività collettiva della provincia al ritmo vivace e fattivo che anima la magnifica dinamica vitalità dell'Italia nuova, così com'è voluto dal Governo Nazionale. Appoggerà di conseguenza anche per l'avvenire gli sforzi che verranno intrapresi per la valorizzazione della regione, sempreché, com'è stato fatto fin qui, essi siano improntati a un programma saggio e avveduto, come si richiede da un'industria dell'ospitalità. Acconsente con fervore alle parole del cav. Benussi sulla necessità di intraprendere una congrua azione per richiamare ad Abbazia un tale contingente di ospiti italiani da assicurare alla stazione la base di attività attraverso ogni possibilità di crisi all'estero, e si sofferma a parlare dei valori che rappresenta turisticamente la clientela italiana.

L'inaugurazione di un nuovo viale

Da ultimo S. E. il Prefetto si dichiara lieto di poter inaugurare la nuova strada di circonvalazione di cui è stato un tenace sostenitore perchè, oltre a significare un progresso per lo sviluppo dei traffici terrestri locali, tale realizzazione segna una tappa verso mète sempre più sicure per l'avvenire di Abbazia.

Il discorso di S. E. il Prefetto è stato applauditissimo. Dopo la cerimonia il Prefetto con la gentile consorte e le altre autorità si sono recati a inaugurare il nuovo viale Cristoforo Colombo. Il simbolico nastro è stato tagliato da Donna Clara de Biase, salutata alla voce dai presenti.

Nel pomeriggio le autorità hanno presenziato alle finali del Torneo di tennis e alla sera ha avuto luogo al Kursaal una grande «kermesse». Anche al «Palace» si è svolto un grande ballo di gala in occasione del cinquantenario.

Il nuovo Ministro ceco a Roma

ROMA, 18

E' giunto stamane il nuovo Ministro della Repubblica cecoslovacca presso S. M. il Re d'Italia Frantisek Chvalkovski, accompagnato dal consigliere di Legazione sig. Jaroslav Seinoha.

Il testamento dell'ex Re Manuel
Inestimabili tesori lasciati al Portogallo

LONDRA, 18

Oggi è stato reso noto il testamento del defunto ex Re Manuel di Portogallo, che porta la data del 20 settembre 1915. Ogni proprietà del defunto viene lasciata alla moglie Regina Augusta Vittoria, salvo la parte spettante all'ex Regina madre Amelia nel caso che questa gli sopravviva, come difatti è avvenuto. Vi sono poi alcuni legati a parenti ed amici ed a servi fedeli. Le meravigliose raccolte di oggetti d'arte preziosissimi, storici ed artistici saranno conservate dalla vedova vita natural durante, con l'obbligo di lasciarle poi alla sua morte alla Repubblica portoghese in eredità. Si chiede al Governo portoghese di voler istituire nel Palazzo reale un museo dove saranno collocati i tesori artistici che l'ex Re ha raccolto nei suoi anni di esilio. Le proprietà terriere e i titoli e tutto il denaro liquido che l'ex Re lascia alla madre e alla moglie dovrebbero alla loro morte andare ad istituzioni benefiche portoghesi, con vari lasciti ad istituzioni benefiche inglesi.

L'industria di Al Capone
sta per essere demolita

CHICAGO, 18

Gli agenti del servizio segreto federale, dopo due anni di intense indagini, sarebbero finalmente riusciti a conoscere fino nei più minuti particolari la grande organizzazione per il contrabbando, la produzione e lo spaccio di bevande alcooliche, un tempo controllata da Al Capone e che aveva ramificazioni in ogni Stato della Confederazione. Gli elementi accumulati dagli agenti del servizio segreto permettono ad essi di affermare che la vasta e potente organizzazione sarà entro brevissimo tempo annientata. Essa rappresentava un organismo quanto mai completo: possedeva centri di produzione, distillerie con macchinari modernissimi, locali di invecchiamento, agenti e locali di vendita, fabbriche di fusti e di imballaggi, agenti di acquisto di materie prime, ispettori ecc. Quasi tutti i dirigenti maggiori e minori di tale organizzazione clandestina sono stati individuati e per la maggior parte arrestati. Negli ambienti governativi di Washington si assicura che, quando la giustizia dovrà occuparsi di essi, anche Al Capone, il quale trovasi attualmente nella prigione federale di Atalanta per scontare una condanna di dieci anni, dovrà rispondere direttamente e come mandante di parecchi reati, cosicchè è da ritenere che la sua permanenza nel penitenziario suddetto sarà prolungata. *(United Press).*

Curtiss rimesso in libertà

FLEMINGTON (Nuova Jersey), 18

L'industriale Curtiss, che è stato uno degli intermediari per l'affare del piccolo Lindbergh e ch'era stato condannato ad un anno di reclusione, è stato posto in libertà in seguito all'appello interposto contro la condanna stessa.

La morte dell'ing. Tarlarini

MILANO, 18

E' morto l'ing. Carlo Tarlarini, vice presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano. Era nato a Milano il 18 gennaio 1864. Nella città natale ricoprì numerose cariche presso enti pubblici, istituti di credito e società commerciali. Fu nel 1907 consigliere provinciale e nell'anno seguente assessore municipale ai servizi pubblici. Presiedette l' Associazione industriale prevenzione infortuni fino al 1926, anno in cui venne trasformata in ente del quale egli conservò la presidenza. Fece parte della Commissione reale per le tariffe ed i trattati del Consiglio Superiore dell'industria e di quello dell'economia. Fu presidente del Consorzio provinciale obbligatorio dell'istruzione tecnica e dell'Unione industriale fascista della provincia di Milano e nel 1926 commissario straordinario della Camera di commercio e industria. Costituito il Consiglio provinciale dell'economia di Milano egli venne nominato vicepresidente. Ricopriva numerose altre cariche presso istituti pubblici e aziende bancarie e commerciali.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

E' bandito un concorso per esami e per titoli per 20 posti di fanalista nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo, con l'annuo stipendio di lire 5000, oltre lire 800 annue di supplemento di servizio attivo e l'eventuale aggiunta di famiglia, il tutto ridotto del 12 per cento, a termini del R. D. L. 20 novembre 1930.

Un comitato permanente consultivo, di cui fanno parte un rappresentante per ciascuno dei Ministeri degli Interni, degli Esteri e delle Corporazioni, è costituito con decreto odierno. Al detto comitato è devoluta la vigilanza per l'esecuzione delle norme concordate e da concordarsi dal Governo italiano con i Governi di altri Paesi per lo scambio di personale apprendista, a seconda delle necessità del mercato interno di lavoro e l'ubicazione dei posti di collocamento.

DALL' ESTERO

Il missionario Giulio Kustot è caduto nelle mani dei briganti presso Tsi Tsi Har in Manciuria. Pare che il giovane missionario, il cui nome non figura ancora negli elenchi fin qui pubblicati, appartenga alla congregazione dei missionari di Immensee.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.3	21	19	½ cop., legg. mosso
Roma	760.3	27	20	½ coperto, mosso
Torino	757.4	24	15	tre quarti coperto
Milano	758.0	28	15	piovoso
Genova	758.1	24	19	coperto, grosso
Venezia	757.9	24	15	cop., legg. mosso
Firenze	760.0	26	15	piovoso
Ancona	756.7	26	18	½ cop., legg. mosso
Bologna	757.4	28	17	coperto
Napoli	760.9	25	19	cop., legg. mosso
Taranto	760.0	29	21	sereno, legg. mosso
Palermo	762.6	27	19	sereno, calmo
Catania	761.7	29	20	sereno, legg. mosso
Cagliari	760.0	30	17	½ cop., legg. mosso
Tripoli	759.2	26	21	sereno, mosso
Messina	761.1	29	20	sereno, calmo
Trento	757.1	24	15	coperto
Fiume	757.4	21	18	½ cop., legg. mosso
Bari	759.6	29	19	sereno, calmo
Sanremo	757.5	25	18	½ coperto, mosso
Bengasi	757.5	40	22	sereno, legg. mosso
Rodi	757.9	28	22	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa è ancora sotto l'influenza d'una vasta area depressionaria, con centro sulla Svezia meridionale e leggera formazione secondaria sul Mediterraneo occidentale. Area di alta pressione ad ovest dell'Irlanda, collegata all'anticiclone atlantico.

Probabilità: Tempo ancora generalmente perturbato sull'alta e media Italia, con piogge sparse e qualche manifestazione temporalesca specie sulla Val padana e sui rilievi appenninici, variabile nella regione meridionale, con nebulosità in aumento. Predominio di venti dei quadranti meridionali, da moderati a quasi forti. Temperatura pressochè invariata. Alquanto agitato l'alto Tirreno, mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

XIX Luglio 1915

Gli eroi del Podgora

La notte del 29 giugno 1915 si incontrarono a Cerovo i volontari irredenti del 2.o, che andavano sul Podgora e riempire i primi vuoti del reggimento, e quelli del 35.o, che a Cerovo erano accampati. Un'ondata di commozione e d'orgoglio pervase gl'irredenti triestini e istriani che finalmente si ritrovavano, soldati d'Italia, di fronte al nemico. E la fraternità di quella notte di Cerovo veniva suggellata dal sangue, 20 giorni più tardi.

La Divisione Mambretti aveva dato l'assalto al Podgora il 9 giugno e nuovamente ne aveva tentato la conquista il 5 luglio. Ma invano. La sproporzione fra i mezzi d'attacco italiani e le formidabili posizioni difensive austriache era troppo forte. Se fosse stata ancora possibile la guerra alla garibaldina — fanti lanciati alla baionetta contro altri fanti anche più numerosi — allora sì gl'italiani sarebbero arrivati già il 9 giugno a Gorizia, chè le truppe austriache non avrebbero resistito allo slancio delle fresche e giovani truppe italiane. Ma lo slancio degl'italiani si era frantumato sui reticolati e gli austriaci, appiattati nelle trincee, avevano avuto buon giuoco.

L'assalto ai reticolati

Per il 18 luglio il Comando italiano decise un nuovo attacco: l'avanzata, come la chiamavano i fanti. Occorreva però risolvere il problema dei reticolati. Con una doppia fila di reticolati, ognuna profonda tre o quattro metri, non si poteva avanzare. Bisognava che un pattuglione di audaci preparasse il passaggio alla fanteria. Con le pinze tagliafili non si risolveva niente. Già molti erano morti nell'inane tentativo, e uno dei primi — il 5 luglio — il volontario triestino Pietro Ettore Lucchini. Si decise di ricorrere ai tubi di gelatina. Posti sotto i reticolati e fatti brillare, si formavano varchi per i quali si poteva passare. Questo, della posa dei tubi, era un lavoro temerario: paragonabile alle gesta dei giapponesi sotto Port Arthur. Era difficile tornar vivi, quasi miracoloso tornar illesi.

Il comando di Divisione decise di formare un drappello di 50 uomini della Brigata Re per aprire i varchi. I volontari irredenti del 2.o si offrirono alla bisogna; i volontari irredenti del 35.o chiesero di dividere l'onore e il rischio coi fratelli del 2.o. Così il drappello dei 50 uomini fu composto quasi interamente di volontari irredenti; era con essi — legame spirituale fra le guerre d'indipendenza e la nuova guerra di redenzione — il sergente garibaldino Lavezzari, della classe 1844 (quando era comparso, perchè preso in forza, sull'ordine del giorno, tutti avevano celiato, credendo si trattasse di un errore di macchina: classe 1844...).

Il 18 luglio, il grosso drappello, diviso in squadre, uscì per collocare i tubi. Ma questi non esplosero causa l'umidità, chè aveva piovuto. Il 19 l'azione fu ripetuta. Questa volta con buon esito. Aperti dei varchi nei robusti reticolati austriaci, i trombettieri della Brigata Re suonarono l'assalto. Le Brigate Re e Pistoia e reparti di carabinieri e di guardie di finanza mossero all'assalto del trincerone di Quota 240. Dei 300 volontari irredenti chè erano al 2.o e al 35.o fanteria, quasi tutti si trovarono ai primissimi posti. Soldati semplici, come Tarabochia, si arrogavano spontaneamente il comando dei primissimi gruppi. Nonostante il vivissimo fuoco degli austriaci, tutte le resistenze furono vinte e gl'italiani conquistarono il trincerone.

Sul glorioso trincerone

Ma cominciò il tragico ritornello dei fanti, che dopo aver preso posizioni con enorme sacrificio di sangue, dovevano tornare dov'erano prima. Così, raggiunta la vetta del Podgora, i nostri s'apprestarono a difenderla. Ma rimasero isolati, senza rincalzi e senza rinforzi. E invece gli austriaci concentrarono sulla cresta tutte le loro artiglierie, in un fuoco d'inferno. E i nostri dovettero abbandonarla e tornare sulle vecchie posizioni. Il sacrificio era stato vano. Ma non era stato vano come prova della solidarietà nazionale degli irredenti e come attestazione del loro valore eroico. Il 19 luglio 1915 gli irredenti avevano scritto sul Podgora la più bella pagina della loro storia, dopo il sacrificio di Guglielmo Oberdan.

Quattordici morti e 45 feriti diedero gli irredenti alle azioni del Podgora: un sacrificio di sangue poco minore della battaglia di Calatafimi. Perchè soltanto alle guerre dell'indipendenza può essere accostato il tributo e l'azione degli irredenti nell'ultima guerra. Caddero sul Podgora nel luglio 1915: Pietro Ettore Lucchini, Bruno Bloetz, Umberto Gaspardis, Claudio Suvich, ...mo Tarabochia, Enrico Elia, Armando Bednawski, di Trieste; Edgardo Boffio e Carlo Furlani di Gorizia; Pio ...iego Gambini e conte Eugenio Rota Capodistria; Ermanno Geromet di Cormons; Ettore Uicich di Pisino e ...ino Zotti di Parenzo: tutti soldati del 2.o e del 35.o fanteria.

Le «fiamme nere» dell'irredentismo

Li ricordiamo con devota riconoscenza in questo giorno, ricordando la bella pagina di valore scritta dai volontari giuliani 17 anni or sono. Essa segna, con la prova di sacrificio e di amor di Patria della gente giuliana, la data di nascita dell'arditismo di guerra. Il ...appello di 50 volontari offertisi per il brillamento dei tubi di gelatina è la prima unità ardita della nostra guerra. Dopo, parecchio tempo dopo, si formarono i primi nuclei delle «fiamme nere». Ma già sul Podgora, nel co... ndamento del sacrificio e nell'ubbidienza della fede, erano nati i reparti d'assalto. Si erano ritrovati una volta a Cerovo, si erano poi uniti nel ...chio dell'azione, i giovani giuliani, e volontariamente erano andati al sacrificio lasciando 14 morti sull'argilla del Podgora. Avevano scritto il primo capitolo della storia delle «fiamme nere» nell'amore di Trieste, del Goriziano e dell'Istria italiani.

Una colonna di pietra d'Aurisina ricorda gli'irredenti caduti sul Podgora. La piantò la Compagnia Volontari Giuliani in un rito di amore or sono cinque anni. Anche oggi saranno deposti fiori lassù. E anche oggi, come ogni anno il 19 luglio, i superstiti pensano ai compagni caduti e i giuliani ricordano con gratitudine.

La „Rivista del Comune"

Lo Stadio del Littorio, che sta per essere compiuto, riceve nel terzo numero della quinta annata della *Rivista del Comune di Trieste* (uscito l'altro giorno), una estesa illustrazione: Trieste avrà indubbiamente uno dei più ampi e pittoreschi campi di giochi olimpici; situato in amena posizione, potrà accogliere 25.000 spettatori, e sulle sue piste e campi di gioco potranno svolgersi tutti i generi di giochi sportivi. Sette riproduzioni fotografiche dànno un'idea convincente dell'ampiezza e della bellezza del nuovo Stadio triestino del Littorio, che ha una superficie di 15.586 metri quadrati e sarà costato (non computato il valore dell'area, consessa dal Comune) 1.830.000 lire. La *Rivista* dedica alcune pagine (corredate da un bel ritratto e dalla riproduzione d'un autografo) alla memoria di quell'appassionato amico di Trieste che fu Paolo Boselli.

Un'interessante nota sulla famiglia di Michele de Galatti commenta il munifico testamento della nobile signora Giulia Rizo-de Galatti, che lasciò alla città di Trieste preziose collezioni artistiche e storiche e cospicui legati di beneficenza a istituzioni cittadine. Anche questo articolo è illustrato da tre ritratti. Una pagina di storia patria recente è stata occasionata dall'essere stato aggiunto alla Galleria dei ritratti del Podestà di Trieste, quello del Podestà Ferdinando Pitteri, ritratto dovuto al pittore Djalma Stultus. Chi conobbe personalmente il Podestà Pitteri (morto nel febbraio del 1915 a Venezia), sarà sorpreso al vedere con quale vigore il giovane pittore triestino ha saputo esprimere il senso della vita in questo ritratto. Le note storiche che lo accompagnano fanno rivivere un periodo non lontano da noi e pure ormai quasi dimenticato anche dai contemporanei. Seguono alcune pagine di «deliberazioni del Podestà», che permettono di seguire quasi giorno per giorno la completa vita del Comune; e le 13 tabelle delle statistiche triestine che dànno la più chiara idea di tutte le attività cittadine, commerciali, industriali e sociali, e della sua situazione demografica. La *Rivista* si trova in vendita in tutte le librerie.

La partenza dei gufisti
per la Settimana alpina

In ottemperanza alle disposizioni di S. E. Achille Starace, Segretario dei G. U. F., per cui dopo l'anno di studio gli universitari fascisti debbono trascorrere almeno una parte delle loro vacanze estive sulle Alpi e sugli Appennini, per vivervi la vita rude, ma sana ed emozionante, della montagna, che, ritemprando il fisico, dà gioia allo spirito, e che, nello stesso tempo consente di conoscere e di ammirare le veraci bellezze offerte dal nostro stupendo Paese, anche, e specialmente, sopra i 2000 metri, là dove la natura si manifesta in tutto il suo grandioso e possente splendore, la Segreteria politica del G. U. F. di Trieste, validamente coadiuvata dalla Sezione triestina del C. A. I., ha già predisposto che la Settimana alpina degli universitari abbia luogo, quest'anno, sul versante sud del Jôf Fuart, prendendo quale base di alloggio il Rifugio «Guido Corsi».

Domenica scorsa, infatti, alle 7.35, è partito dalla Stazione Centrale, diretto a Tarvisio, il primo scaglione di partecipanti alla Settimana alpina, che da Tarvisio è poi proseguito su autocarri a Cave del Predil, per raggiungere quindi a piedi il Rifugio «Corsi». A salutare i partenti, oltre a numerosi studenti, si trovavano alla stazione il Segretario politico cav. Italo de Franceschi assieme ai camerati del direttorio, i quali pure parteciperanno alla Settimana con una seconda carovana che partirà da Trieste domenica ventura.

Riduzioni ferroviarie
per la prima Fiera irpina

Ad iniziativa della Federazione fascista irpina, per il periodo 24 luglio-20 agosto X, si svolgerà una grande Fiera con mostre d'arte, dell'artigianato artistico ed usuale, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, zootecnica, casearia, cepristica, vinicola con banchi di vendita e con un variato programma di festeggiamenti e attrazioni, parco di divertimenti, manifestazioni sportive e folkloristiche, concorso bandistico, gite turistiche, congressi provinciali e adunate dopolavoristiche, gare pirotecniche. La Fiera sarà una superba rassegna delle forze produttive della Provincia di Avellino e sarà inaugurata ufficialmente il 24 corr. dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, che assisteranno anche allo svolgimento del V Circuito automobilistico internazionale, cui parteciperanno i più noti campioni del volante.

Il Ministero ha concesso la riduzione ferroviaria del 30 per cento da tutte le stazioni d'Italia e durante la Fiera saranno organizzati treni popolari speciali.

La VI Esposizione del Sindacato regionale fascista Belle Arti. La Segreteria avverte gli artisti inscritti al Sindacato che intendono prender parte alla VI Esposizione, che il termine per l'invio della scheda di notifica accompagnata dalla tassa di iscrizione di lire 15 rimane fissato per il giorno 10 agosto p. v. La Segreteria di via della Borsa 2 è aperta giornalmente dalle 18 alle 20.

Riduzioni per i dopolavoristi al Bagno Excelsior. L'impresa del Bagno Excelsior di Barcola ha concesso a favore dei dopolavoristi regolarmente tesserati i seguenti prezzi ridotti: lire 1.70 per biglietti singoli; lire 15 per abbonamenti di 10 bagni. Le riduzioni restano nelle domeniche e feste limitate dalle ore 17 in poi.

Il cinquantenario dell'Eritrea
celebrato a Monfalcone

Giovedì sera, a Monfalcone, nella Casa del Fascio, verrà tenuta la celebrazione del «Cinquanterario dell'Eritrea», a cura della Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista di Trieste. Alla celebrazione, che sarà tenuta dal camerata Aldo Contento, membro del «Comitato di propaganda ed azione» della Sezione stessa, hanno assicurato il loro appoggio e intervento le massime autorità locali e non dubitiamo che interverranno pure numerosi i cittadini, tanto più che la manifestazione riveste uno speciale carattere di propaganda coloniale. Nella serata stessa, a cura della Sezione «Guf», verrà distribuito del materiale propagandistico e probabilmente sarà proiettata una film di carattere coloniale.

Giovani Fascisti in gita ad Umago

Ieri ebbe luogo la progettata gita ad Umago per un incontro di calcio col Dopolavoro umaghese. Le due squadre di Giovani Fascisti, montate su camion, raggiunsero la cittadina verso le 9.30. Nel pomeriggio s'iniziò la partita e la squadra di Trieste, malgrado la sua buona preparazione, dovette subire una grave sconfitta. Alle 18.30 circa si iniziò il ritorno, che venne effettuato per la litoranea, toccando Portorose, Capodistria e Muggia. Ovunque i nostri Giovani Fascisti furono ammirati e suscitarono calorose accoglienze da parte dei cittadini istriani.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. I Giovani fascisti della VI Leva che non avessero ancora ritirata la loro tessera sono comandati perentoriamente di farlo entro il giorno 23 corrente, altrimenti a loro riguardo saranno presi gravi provvedimenti disciplinari.

Centuria di Rozzol. I giovani fascisti di questa centuria sono comandati per questa sera alle ore 20.30, in divisa, presso la sede del C. R. «A Crena», in via Lamarmora 26.

Corso di preparazione al pilotaggio. Domani alle ore 19.45 l'ing. Rossi terrà una lezione sulle costruzioni aeronautiche per tutte e due le sezioni A e B.

Reparto cavallo. Per giovedì 21 corr. tutto il reparto è comandato in sede centrale alle ore 20 precise.

I graduati dell'Opera Balilla di Trieste ai corsi di Roma. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Gli allievi cadetti e capicenturia dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste telegrafano da Roma di trovarsi ottimamente e di godere ottima salute. L'indirizzo cui va diretta la corrispondenza è il seguente: Roma, III Campeggio Capicenturia, III Legione 28.a Centuria.

L'ammissione di allievi nei Collegi militari di Roma e Napoli. Sono usciti i manifesti per l'ammissione di allievi nei Collegi militari di Roma e di Napoli. Per informazioni rivolgersi ai Presidi delle Scuole medie e all'Ufficio del R. Provveditore agli Studi di Trieste.

L'ammasso del grano
per il sostegno del prezzo stagionale

Non c'è ormai agricoltore il quale non abbia la precisa sensazione che il Governo fascista intende, con tutti i mezzi a sua disposizione, assicurare ai prodotti della terra il prezzo rimunerativo atto a incoraggiare ogni possibile progresso agricolo. In tutti i campi della produzione agricola l'azione governativa è in atto, sia favorendo l'esportazione, sia con un'infinità di interventi, che sarebbero lungo qui elencare; ma dove più evidente risulta l'azione del Regime è nella tutela della produzione granaria. In un periodo in cui nel mondo i prezzi dei grani sono discesi in modo da preoccupare tutti i Paesi esportatori, l'intervento del Governo a tutela del prezzo rimunerativo è stato tempestivo, energico, efficace, sia con la disciplina della macinazione, sia con l'aumento dei dazi doganali fino al limite del prezzo giusto, sia, infine, impedendo la poco scrupolosa speculazione interna, con l'ammasso del grano e gli anticipi per decongestionare il mercato stagionale.

I risultati dello scorso anno

Lo scorso anno il primo provvedimento è stato quello della disciplina della macinazione, che avrebbe dovuto bastare a mantenere il prezzo del grano sulle 100 lire. Un'abile campagna della speculazione, congiunta al bisogno urgente di liquidi da parte dei produttori, ridusse il prezzo, subito dopo la mietitura, a 75-85 lire. Intervenne allora il Governo aumentando il dazio, da un lato, incoraggiando il finanziamento degli ammassi effettuati a cura delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni agrarie delle varie provincie.

L'azione non ha avuto, specie nella nostra Regione, la fortuna che si meritava: troppi sono stati i contadini che hanno preferito di realizzare 85 lire al quintale subito, piuttosto che consegnare il grano all'ammasso verso un anticipo di 80 lire.

L'ammassamento raccolse tuttavia molte migliaia di quintali, che se non valsero a influire efficacemente sul mercato stagionale, ricuperarono tuttavia molte migliaia di lire ai produttori che avevano mostrato fiducia all'iniziativa, giacchè gli ammassatori hanno, in definitiva, realizzato un prezzo, detratte le spese, di 107 lire.

Questa prima esperienza ha servito ai produttori e anche alle stesse autorità preoccupate di evitare il gioco della speculazione. Infatti non soltanto tutti i provvedimenti hanno questo anno preceduto la trebbiatura, non soltanto l'importo per gli anticipi sul grano è stato largamente e tempestivamente assicurato, precisando le condizioni che escludessero ogni usura, ma a vincere ogni diffidenza e a togliere ogni difficoltà di deposito, vennero create tre forme di aiuto al produttore perchè non fosse costretto a gettarsi in braccio alla speculazione stagionale.

Le tre forme di aiuto

Per chi, come l'anno scorso, vuol consegnare il proprio grano all'ente incaricato dell'ammasso, viene fatto un anticipo di 10 lire superiore a quello dell'anno scorso, in lire 90. Ma ci sono dei possidenti che, pur avendo bisogno di realizzare subito un importo sul frumento, dispongono di granai per la sua conservazione. A costoro l'ammasso, purchè essi s' impegnino di tenere il grano a sua disposizione per la vendita al momento più opportuno per non influenzare il mercato al ribasso, viene fatto egualmente l'anticipo fino a 90 lire il quintale con facoltà di tenere il grano nei propri granai. Per colmo di riguardo a certi stati d'animo di diffidenza, infine, un anticipo sul prodotto viene concesso anche a coloro che non soltanto vogliono tenersi il grano in casa, ma intendano di venderlo essi stessi direttamente, al momento ritenuto il più favorevole. In questo caso la base dell'anticipo è, com'è giusto, un po' inferiore — 75 lire il quintale — ma esso basta a togliere dall'imbarazzo e dalla necessità di svendere, quanti dall'esempio dello scorso anno non sono rimasti persuasi della intelligente correttezza dell'ente ammassatore.

E alla speculazione sono state mozzate le unghie. A questa stagione, l'anno scorso, correvano voci disfattiste sul prezzo del grano, che quest'anno non si fanno sentire. Si potrebbe dire che, appunto per l'impossibilità di abusare del bisogno dei produttori e di ripetere le interessate bugie di allora, quest'anno il mercato del grano, almeno nelle nostre campagne e tra i piccoli possidenti, appare meno intenso, e i prezzi si mantengono a un livello notevolmente più alto.

Il prezzo dovrebbe salire

Non si paga sul mercato libero un po' più degli anticipi promessi agli ammassatori soltanto perchè, o in una forma o nell'altra, tutti sono in grado di realizzare buona parte del valore del loro grano, senza la necessità di svendere, ma anche perchè il mercato internazionale del grano migliora. Il tracollo dei prezzi di questi due ultimi anni non era dovuto soltanto all'abbondanza del raccolto granario, ma anche a una massa di scorte di deposito senza precedenti, che, se non esaurita, è di molto ridotta.

Ora, per quanto ci si possa fare una idea del raccolto mondiale dell'annata, se esso non è proprio scarso, non è neppure tanto favorevole, per cui c'è da prevedere un ulteriore aumento del prezzo del grano estero, in questi ultimi mesi già aumentato.

Noi sappiamo che a S. E. Mussolini, il quale ha il vanto e l'orgoglio di avere ingaggiato la battaglia del grano, sono stati esposti dai tecnici tutti i dati di costo del frumento nella coltivazione razionale intensiva ormai generalmente applicata dai coltivatori italiani: esso si aggira, in annata di raccolto medio, sulle 120 lire il quintale. Questo è il prezzo giusto e, finchè non sia raggiunto, si può essere certi che i provvedimenti presi in difesa del prezzo interno non saranno rallentati. Questo vorremmo tenessero presente i nostri agricoltori e concorressero, sia affidando il prodotto agli ammassamenti, sia facendosi concedere l'anticipo sul prodotto liberamente trattenuto nei propri granai, a cercar di trarre dalla contingenza il massimo vantaggio.

In fondo, se dopo le larghissime e liberalissime provvidenze governative, ci sarà della gente che crederà di sbarazzarsi subito dei propri grani, non potrà il piccolo numero influenzare, com'è accaduto in passato, il prezzo giusto del prodotto. Gl'intelligenti e i fiduciosi, affidandosi alle Società agrarie e ai Sindacati ammassatori, provvederanno saggiamente al proprio interesse e faranno indirettamente anche quello dei diffidenti e dei bisognosi.

La nuova Messa del maestro Golinelli a Roiano. Nella chiesa parrocchiale di Roiano, con eccezionale concorso di fedeli, si è svolta ieri la solenne cerimonia del settantesimo anniversario della consacrazione del tempio e della festa dei Patroni SS. Ermacora e Fortunato. Per l'occasione è stata eseguita per la prima volta, dai bravi cantori della parrocchia, egregiamente istruiti e diretti dal maestro Nello Golinelli, una «Missa Solemnis» a sei voci. L'opera del giovane maestro, animata da intimo senso religioso, che assurge a brano musicale di schietta emotività, pure senza uscire dai canoni fondamentali della liturgia, ha molto favorevolmente impressionato l'uditori fra cui si notavano diversi maestri e organisti della città. Il Golinelli, che con questa Messa è giunto alla sua trentaduesima opera, fu uno dei migliori allievi del maestro Gialdini e con le sue composizioni, tutte di seria e nobile fattura, se ne dimostra in tutto degno e dà sicuro affidamento di un avvenire ricco di opere che ne illustreranno sempre più la vivida intelligenza, la solida cultura e la vasta preparazione nel campo musicale. In questa Messa hanno maggiormente impressionato il «Kyrie», il «Qui tollis» del «Gloria», cantato impeccabilmente dalle voci bianche, l'«Incarnatus» del «Credo», l'«Hosanna in Excelsis» del «Sanctus» e il magnifico «Benedictus» che nella bella interpretazione del basso Giuseppe Klun ha avuto un degno risalto. E' pure piaciuto molto l'«Agnus Dei» scritto in istile gregoriano.

Accompagnatrice impeccabile all'organo è stata la professoressa Carla de Baseggio.

L'assemblea generale dei soci del Circolo Artistico che doveva aver luogo questa sera è rimandata. I soci saranno convocati nuovamente a domicilio.

ASTERISCHI

Gli 80 anni del sen. Valerio

Il senatore Alfonso Valerio, ex Podestà di Trieste, ha compiuto ieri gli ottant'anni. I triestini l'apprenderanno con vivissimo compiacimento e con quell'affettuosa simpatia che hanno sempre manifestato per l'egregio uomo, per il cittadino esemplare, per il patriota integerrimo della vigilia, al cui nobile nome è legata tanta parte della nostra storia degli ultimi cinquant'anni. Ad Alfonso Valerio va quindi oggi fervido e devoto il pensiero augurale della cittadinanza tutta: sentimento del quale ci rendiamo fedeli interpreti e che cordialmente condividiamo.

Valoroso concittadino

La croce al merito di guerra e la promozione a scelta di primo caposquadra hanno premiato il valore di un concittadino, combattente da sei anni in Libia, il caposquadra Riccardo Sigfrido Mazzucato, addetto alle autoblindate della I Legione libica. Il Mazzucato, dopo aver partecipato a soli 11 anni, alle prime azioni fasciste nella nostra città come componente la squadra di azione «Quis contra nos?», chiese ed ottenne nel 1926 l'iscrizione nella Milizia Volontaria e si arruolò nel Battaglione coloniale. Partito per la Libia con le primissime Camicie Nere, fu subito destinato alla Squadriglia autoblindate Lorenzini, con la quale partecipò attivamente a tutte le operazioni di guerra e di grande polizia coloniale, svoltesi in questi anni, che portarono alla completa rioccupazione e pacificazione della nostra più importante Colonia. Citato più volte all'ordine del giorno, in particolare per la presa di Cufra, seppe conquistarsi ad una ad una tutte le promozioni di grado superiore per merito di guerra. Al valoroso concittadino le nostre più vive felicitazioni.

Giubileo di lavoro

Il signor Massimiliano Magnan ha festeggiato sabato scorso venticinque anni di lavoro presso la locale ditta L. Smolars e Nipote. In tale occasione i proprietari, i dirigenti e i colleghi tutti vollero testimoniare al festeggiato la loro simpatia conquistatasi con la sua bontà e fedeltà al lavoro, durante questi cinque lustri. Il signor Nino Carniel, nell'esprimere tali sentimenti al signor Magnan, gli offerse a ricordo una medaglia d'oro con dedica (la quattordicesima finora offerta dalla ditta), ed anche la signora Luisa Carniel ved. Slataper e il cav. Dante Carniel si associarono agli elogi e agli auguri vivissimi al festeggiato. I colleghi del sig. Magnan inoltre gli fecero omaggio di una targa d'argento con dedica, nonchè di altri doni, e di sera, al Ristorante ex Brocchetta, gli offersero un rinfresco, durante il quale fu brindato al festeggiato, alla ditta, al Regime e alla Patria. La buona riuscita della festicciola la si deve all'opera del Comitato composto dai signori P. Antonini, C. Collini, O. Rigon ed E. Cadelli.

Nozze

Ieri mattina a Treviso la gentile signorina Livia Tonini, figlia del noto commerciante sig. Arturo Tonini, ha dato la mano di sposa all'egregio prof. dott. Antonio Andrigo. Vivissimi auguri.

— La signorina Ida Salvadori ha giurato fede di sposa al sig. Ermanno Leperer. Vive felicitazioni.

Una culla

Il sorriso d'un nuovo nato, questa volta un bel maschietto, è venuto ad allietare la casa del gr. uff. prof. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Mentre formuliamo i migliori auguri per il piccino, esprimiamo a Guido Segre e alla sua gentile consorte i rallegramenti più fervidi e più cordiali.

Una gita a Venezia
con la motonave «S. Giusto»

La celere motonave «S. Giusto» dell'«Istria» Trieste», per aderire alle numerose richieste pervenute in questi giorni, effettuerà domenica 31 luglio una gita popolare a Venezia, al prezzo ridottissimo di lire 14 per andata e ritorno. La gita è organizzata dalla Associazione Arma d'Artiglieria, ma, dato il suo carattere popolare, vi potranno partecipare tutti. A bordo della comoda motonave suonerà, per gli amanti della danza, un'ottima orchestra-jazz. Non mancheranno pure alcune suggestive mandolinate, che saranno eseguite dal noto complesso liutistico «Euterpe», e altre attrazioni e sorprese.

La partenza da Trieste avrà luogo alle 5.30, da Venezia alle 21. Date le molte ore disponibili a Venezia, i gitanti avranno campo non solo di visitare comodamente la città, ma anche di recarsi a Burano, a Murano, a Chioggia, a Torcello, a Punta Sabbioni, con una tessera speciale che darà appunto diritto alle gite suddette e a tutti i percorsi sulle linee interne.

I biglietti per questa gita davvero eccezionale sono in vendita presso gli uffici della Società Istria-Trieste, nel negozio di coltelleria e arrotino di Pio Fantoma, in via Cavana n. 7, e ogni sera dalle 18.30 alle 20 presso la sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria, via Tarabochia n. 3, piano I.

I partecipanti alla gita che intendessero recarsi a Padova potranno fruire di uno sconto eccezionale (andata Venezia-Fusina-Padova e ritorno, lire 5). Le iscrizioni per la gita alla Città del Santo si ricevono per tutti indistintamente nella sede dell'associazione.

Decesso. La notizia della morte ieri avvenuta del rag. Carlo Della Martera, direttore dell'Azienda comunale del gas ha prodotto il più largo e sentito rimpianto.

Per quanto il rag. Della Martera versasse in questi ultimi tempi in gravi condizioni di salute, la sua fine, che è stata appresa col più profondo cordoglio da quanti lo amavano e stimavano, ha destato doloroso stupore fra il personale dell'Azienda, e in particolare fra i subalterni, che speravano di giorno in giorno di rivederlo in ufficio.

Il rag. Della Martera, la cui prematura fine è una grave perdita per le Aziende Comunali Riunite, era nella piena maturità degli anni, ma giovanissimo di quelle energie che egli prodigava nel disbrigo delle sue delicate mansioni tecniche. Possedeva una vasta coltura amministrativa ed una profonda conoscenza del ramo cui si era dedicato. Cittadino integerrimo, di fervida fede fascista, era stato durante la guerra internato dall'Austria per i suoi ardenti sentimenti di italianità. Esprimiamo ai desolati congiunti le nostre più sincere condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 e 18 luglio 1932-X

Nati vivi: 18; maschi 7, femmine 11.
Nati morti: 1.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

Ribasso dei prezzi del pane
delle Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie ci comunicano d'aver ribassato, da ieri, il prezzo del pane venduto nei loro spacci, iniziando anche la confezione di qualche nuovo tipo.

I prezzi sono i seguenti:

Pane comune: Pagnottelle da 500 grammi a lire 1.50.

Pane di 1.a qualità: Filoni da 1000 grammi a lire 1.55; filoni da 500 grammi a lire 1.70; pagnottelle da 250 gr. a lire 1.70.

Pane di lusso: Filoni da 500 gr., corti, a lire 1.90; filoni da 500 gr., lunghi, a lire 2; cornetti pasta semplice, stampi da 1 kg. a lire 1.90; filoni da 750 gr., in stampi a lire 1.90; filoni da 250 gr., corti a lire 2.10; filoni da 250 gr., lunghi a lire 2.20; tipo Capodistria: filoni da 500 gr. a lire 1.90; tipo Capodistria: filoni da 250 gr. a lire 2.10; pompadour, filoni da 500 gr. a lire 1.90; svizzeri da 250 gr. a lire 2.10; tipo Servola da 250 gr. a lire 2.10.

Condito: Cornetti da 250 gr. a lire 2.30; pagnottelle all'olio da 250 gr. a lire 2.30; treccie e liscio da 500 gr. a lire 2.50; panini da 30 gr. a lire 0.10 il pezzo.

I mercoledì alla Ginnastica. Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza all'aperto. Le precedenti serate sono state piene di animazione e brio per il numeroso concorso di soci; questo è indice sicuro che anche domani gli intervenuti trascorreranno lietamente la serata. In caso di cattivo tempo si danzerà in palestra.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

Sistemazione del personale di stato maggiore

della Compagnia Adriatica di Navigazione

Negli uffici della Compagnia Adriatica di Navigazione si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista imprese comunicazioni marittime e navigazione aerea, della Compagnia Adriatica di Navigazione e della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, sotto la presidenza del comm. dott. Cesare Cichi del Ministero delle Comunicazioni.

Lo scopo della riunione si riassume nell'esame delle seguenti questioni: 1) Fissazione delle tabelle numeriche del personale di stato maggiore; 2) criteri di sistemazione dell'eventuale personale esuberante; 3) questioni di carattere economico non risolte con le vecchie società; 4) criteri di formazione del nuovo ruolo; 5) perequazione del trattamento economico.

Le tabelle numeriche

Al punto primo, si conviene di accettare le tabelle presentate dalla Compagnia Adriatica, con riserve da parte dei rappresentanti della C. N. F. G. M. A. per le discrepanze constatate, per le navi addette a servizi locali, fra le tabelle stesse e quelle del Decreto ministeriale 30 giugno 1911. L'Adriatica osserva che le sue tabelle sono state compilate in base allo stato di fatto preesistente nei vari settori. Si decide comunque di accettare quanto sull'argomento sarà stabilito dall'on. Ministro delle Comunicazioni.

Dall'esame di dette tabelle risulta che il numero degli ufficiali da tenere in servizio attualmente da parte dell'Adriatica è il seguente: comandanti 30 più 2 di riserva; I ufficiali 23 più 2 di riserva; II ufficiali 20 più 2 di riserva; III ufficiali 12 più 1 di riserva; assieme 85 più 7 di riserva, totale 92. Capi macchinisti 30 più 2 di riserva più 1 distaccato a terra in soprannumero; I macchinisti 21 più 2 di riserva; II macchinisti 19 più 2 di riserva; III macchinisti 12 più 1 di riserva; assieme 82 più 7 di riserva più 1 a terra, totale 90. Per un complesso quindi, comprese le riserve, di 92 ufficiali di coperta e 90 ufficiali di macchina.

Il personale esuberante

Al punto secondo, da un esame analitico delle due categorie del personale di stato maggiore è risultato quanto segue in riferimento alle tabelle di cui al numero precedente e al personale in organico proveniente dalle vecchie società: personale di stato maggiore: in ruolo presso i cessati concessionari coperta 100, macchina 96, assieme 196; occorrenti per la Compagnia Adriatica coperta 92, macchina 90, assieme 182; esuberanti quindi coperta 8, macchina 6, assieme 14.

La Compagnia, uniformandosi alle disposizioni di legge sui criteri dell'assunzione del personale occorrente per l'esercizio dei nuovi servizi, dichiara: 1) che sceglierà il suo personale di stato maggiore esclusivamente tra il personale d'organico delle cessate sei società concessionarie; 2) che nella scelta di tale personale si atterrà ai risultati degli accertamenti sanitari preferendo gli ufficiali che presentino i migliori requisiti fisici e professionali in relazione ai rispettivi gradi e alla rispettiva età, ed ai precedenti di servizio; 3) le eventuali vacanze nei singoli gradi che dovessero verificarsi in seguito all'applicazione dei suddetti criteri saranno coperte con regolari promozioni da effettuarsi giusta le norme che saranno stabilite dal nuovo regolamento organico.

In tal modo si sarebbe provveduto alla sistemazione del primo ruolo del personale occorrente per i servizi dell'Adriatica. La Compagnia però fa presente che nei riguardi dei primi ufficiali Amedeo Gabrielli e Pasquale Andriani si riserva di fare ulteriori accertamenti circa la loro idoneità fisica.

La Società conviene, a richiesta della C. N. F. G. M. A., di elencare in un ruolo speciale gli ufficiali che fino alla data della fusione avevano prestato servizio in qualità di avventizi presso la ex «Puglia» e che sono i seguenti: capitani di lungo corso: Lubrano, Berengo, Conte, Perucca, Trizio e Doria; macchinisti: Martinelli, De Pascale, Scagnamiglio, Giaccaglia, Epicolo e Porta.

Il nuovo ruolo

Per le assunzioni che si rendessero necessarie in seguito a vacanze nei ruoli entro il periodo di tre anni, anzichè di uno, dall'inizio dei servizi, la Società darà la preferenza ai predetti ufficiali avventizi qualora risultino, all'atto dell'assunzione, in possesso dei necessari requisiti.

Al punto terzo, per tutte le questioni di carattere economico ancora pendenti tra gli ufficiali e la direzione dell'ex Costiera, detta società in liquidazione corrisponderà esclusivamente a titolo di gratificazione la somma di lire 10.000 da dividersi, in proporzione dei rispettivi assegni al 30 giugno 1932, tra i comandanti, capi macchinisti e gli altri ufficiali di detta società. Allo stesso titolo si decide che la S. A. I. M. divida la somma di lire 10.000 tra gli ufficiali della società stessa, coi medesimi criteri di cui sopra.

Al comandante Petranich verranno versate dal liquidatore della ex Costiera le 3000 lire concordate a suo tempo fra la direzione di detta società e l'interessato.

Al punto quarto, dopo ampia discussione si conviene di adottare esclusivamente il criterio dell'anzianità assoluta di grado per la formazione del nuovo ruolo e a parità di grado quella in servizio sovvenzionato.

Per il personale di stato maggiore finora adibito ai servizi sovvenzionati minori si stabilisce quanto segue: a) compilazione di un ruolo transitorio ad eliminazione dei comandanti e capi macchinisti e di tutti gli ufficiali, compresi quelli provenienti dalle sovvenzionate maggiori (i quali conserveranno «ad personam», peraltro, le loro competenze attuali) sprovvisti di patente di capitano di lungo corso o di macchinista navale in prima. Gli ufficiali compresi in questo ruolo non potranno naturalmente conseguire promozioni; b) trasferimento nel ruolo unico degli altri ufficiali di coperta e di macchina assegnandoli al grado immediatamente inferiore a quello occupato nel ruolo delle cessate società minori, conservando peraltro l'anzianità relativa a detto grado. I singoli interessati potranno optare, con dichiarazione scritta, fra l'inclusione in questo ruolo o in quello previsto alla lettera precedente.

Per il trattamento economico

Col graduale esaurimento del ruolo transitorio verranno man mano assegnati al comando o alla direzione di macchina delle navi adibite a servizi locali primi o secondi ufficiali del ruolo unico, i quali conserveranno lo stipendio del proprio grado e percepiranno inoltre le indennità previste per la funzione di comandante o capo macchinista di dette navi.

Le parti convengono di chiedere al Ministero l'inclusione di queste disposizioni nel testo del nuovo Regolamento organico.

Al punto quinto: gli assegni saranno quelli stabiliti dal nuovo Regolamento organico per ciascun grado in rapporto all'anzianità effettiva; le eventuali eccedenze su tali assegni percepite da singoli ufficiali saranno conservate a titolo di assegno «ad personam» e verranno gradatamente assorbite da successive promozioni od aumenti periodici. Lo stesso criterio sarà seguito per le eventuali differenze di stipendio risultanti dall'assegnazione del personale ai due gruppi.

Le parti concordano nel richiedere al Ministero l'inserzione anche di queste clausole nel nuovo Regolamento organico.

Distinzione letteraria. Lo scrittore concittadino Gianni Carmine è stato nominato socio corrispondente dell'«Institut Historique et Héraldique de France» di Parigi.

Le gite popolari del 24 luglio

Trieste-Venezia, Trieste-Padova e Gorizia-Grado

Le Ferrovie dello Stato, tenendo conto dei desideri di larga parte della cittadinanza, hanno stabilito di ripetere domenica 24 corr. le gite popolari per Venezia e per Padova. I prezzi restano immutati e cioè lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Anche questa volta, all'atto del ritiro del biglietto ferroviario, i gitanti possono acquistare, a richiesta, il biglietto di ingresso all'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte del costo di sole lire 1.50.

Orario: partenza da Trieste ore 5, arrivo a Venezia ore 8.15, a Padova ore 9.20. Ritorno: partenza da Padova ore 20.45, da Venezia ore 21.12, arrivo a Trieste ore 0.39. La vendita dei biglietti avrà inizio alle 13 di oggi al solito sportello della Stazione di Trieste Centrale.

Pure domenica 24 luglio, i goriziani avranno la loro gita balneare per la spiaggia di Grado. Il costo del biglietto per questa gita è di lire 8.50 compreso il percorso lagunare da Pontile per Grado a Grado e viceversa. Orario: Gorizia Centrale ore 5.33, Pontile per Grado a. ore 8.03; ritorno: Pontile per Grado p. ore 19, Gorizia Centrale a. ore 21.16. I biglietti verranno messi in vendita alle 13 di oggi alla Stazione di Gorizia Centrale.

40.000 lire di gioielli

rinvenuti in un'auto

Degno di essere segnalato è l'atto di onestà compiuto ieri mattina dall'autista Rodolfo Logar che presta servizio con l'auto pubblica n. 680. Dopo avere accompagnato una signora, il Logar rinveniva nell'interno della vettura una valigetta di cuoio, contenente vari oggetti preziosi, circa una ventina, di un valore approssimativo calcolato oltre le 40 mila lire. Pure a conoscenza del prezioso contenuto della valigetta, che era stata aperta, il Logar non esitò un istante a consegnarla alle competenti autorità. I vigili urbani del II distretto, presso cui venne depositata, mercè l'indicazioni fornite dallo stesso autista, riuscirono nel tempo di mezz'ora a ritrovare la smarritrice della preziosa valigia che ne rientrò in possesso tirando un lungo sospiro di sollievo, lo si può ben immaginare, dopo brevi sì, ma non meno paurose ansie.

L'infortunio di un bracciante. Nel magazzino materiali dell'Icam, in via Mannuzio n. 6, il muratore Giovanni Franza, di 35 anno, abitante a S. Maria Maddalena inf. n. 757, stava sollevando una pesante lastra di cemento quando questa, sfuggitagli improvvisamente di mano, gli cadeva sul piede destro. Riportata la distorsione dell'arto, venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove i medici lo giudicarono guaribile in una settimana.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Giro ciclistico di Francia

Di Paco vince la Marsiglia-Cannes

CANNES, 18

La tappa odierna è brevissima, ma la partenza viene data ugualmente prestissimo. Si parte infatti alle 5 e benchè il passo sia molto sostenuto, non c'è assolutamente niente da notare fino al controllo di Tolone (km. 63), dove si passa alle 7.20 con una media che manca di poco ai 30 all'ora.

A Hyeres (km. 80) la «maglia gialla» è a terra per una foratura. Lapebie in un attimo balza di macchina, sfila la sua ruota e la passa a Leducq, mentre Archambaud e Steiker e poi successivamente Bidot, si mettono agli ordini del capo per ricondurlo in gruppo, ciò che avviene poco dopo.

Inizio monotono

Nemmeno la salita del Col de Grattchoup, che è pure lunga quattro km., provoca sgranamenti nel gruppo che transita al culmine al gran completo. Anche sul piano successivo il passo va man mano calando e così a Cagolin (km. 122), dove si passa alle 9.30, constatiamo che la media è ora sui 27.

Ecco dopo il controllo di Freyus (km. 156) il gruppo improvvisamente si sparpaglia. Gli è che si inizierà fra qualche chilometro la salita del Col d'Auviasque. Nulla da segnalare nella scalata del colle, perchè nel culmine transitano insieme una ventina di corridori. Appena nella discesa avviene un colpo di scena. Di Pacco scatta via fortissimo. Solo Ronsse riesce a tenergli dietro.

La fuga di Di Paco

Il vantaggio di Di Paco e di Ronsse è abbastanza forte. Saranno 4 o 500 metri, ma aumenterà ancora. La strada è tutta piana e il lungo toscano e l'ex campione si alternano di buon accordo a tirare.

A due km. dall'arrivo Ronsse non ne può più e incomincia ad arrancare, ed è Di Paco che conduce fino a 100 metri dal traguardo. Qui l'italiano si volta indietro e, visto che Ronsse, raccolte tutte le sue forze, è partito per la volata finale, si rannicchia sul manubrio e parte a sua volta impetuoso. Il suo scatto è veloce e il tentativo di Ronsse è vano; due o tre macchine assicurano all'italiano una netta vittoria. A quasi due minuti segue un folto gruppo nella cui volata ha la meglio Antenen con Leducq a poco più di una ruota.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo: Di Paco (Italia) in 6.29'31"; 2) Ronsse (Belgio) a due macchine; 3) Antenen (Svizzera) in 6.31"; 4) Leducq (Francia) a mezza macchina. Seguono, classificati nello stesso tempo di Antenen, una quarantina di uomini fra i quali tutti gli italiani, tranne Orecchia, arrivato con lieve ritardo su questo gruppo. La classifica generale rimane immutata: 1) Leducq, 2) Stoepel, 3) Pesenti.

Kaye Don batte il record mondiale

alla velocità di miglia 119.81 all'ora

LONDRA, 18

E' stato nelle prime ore di stamane sul Loch Lamond in Iscozia che Kaye Don ha conquistato il record della velocità sull'acqua, superando di oltre otto miglia il record stabilito dall'americano Garwood. Kaye Don è stato la prima persona al mondo che abbia raggiunto sull'acqua la velocità di due miglia al minuto (oltre 3200 metri). Oltre al record del mondo, egli diviene anche detentore per la prima volta del record nazionale inglese che finora apparteneva al defunto sir Henry Seegrave con la velocità di miglia 98.98 all'ora. Il primo tentativo è stato fatto da Kaye Don all'alba raggiungendo una velocità di miglia 117.43. Un'ora più tardi, usando carburante speciale, ha ottenuto un risultato ancora migliore, avendo compiuto il percorso verso nord alla velocità di miglia 120.50 e il ritorno alla velocità di miglia 119,2, ciò che forma una velocità media di miglia 119.81. Era intenzione di Kaye Don di migliorare nuovamente questo tempo, dopo avere applicato delle eliche speciali, ma la prova dovette essere rimandata essendosi il tempo frattanto guastato. Se le condizioni atmosferiche miglioreranno Kaye Don ha intenzione di fare immediatamente un nuovo tentativo per superare il record già ottenuto. *(Radio Stefani).*

Teatri e Concerti

La Compagnia Cecchelin alla Fenice

Anche la nuova allegra bizzarria «Matrimoni moderni» messa ieri in scena con la solita gaiezza alla Fenice dalla Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin, ha incontrato il pieno favore del pubblico affollatissimo che si è divertito assai ed ha rimeritato di calorosi applausi Cecchelin, la Silvani e gli altri tutti. Oggi replica del gustoso nuovo programma, e giovedì l'attesa serata in onore della brillante e simpatica Jole Silvani.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 luglio 1932-X

8.15-8.36: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Boieldieu: «La dama bianca», ouverture; 2) De Nardis: «Festa in Val d'Aosta»; 3) Ranzato: «Pattuglia di tzigani»; 4) Ascher: «S. A. ballo il valzer»; 5) Adamo: «Donne ciarliere»; 6) Rapato: «Stormo di rondini»; 7) De Serra: «Barchetta solitaria»; 8) Fall: «La principessa dei dollari», fantasia; 9) Stajano: «Serenata a Marechiaro»; 10) Sanders: «Addio, ragazzi»; 11) Vidale: «La trombettina di Bebè». 12.30: «I cinque minuti del radiocurioso». 12.35: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.45: Cantuccio dei bambini: «Mago blu» - Rubrica del perchè. 17-18 (Trieste): Concerto vario. 1) Porpora (1686-1766): Sonata in sol magg.: a) Grave sostenuto, b) Fuga, c) Aria, d) Allegretto moderato (violinista Lydia Bulaich-Zeller; al piano m.o Enrico Martucci); 2) a) Naprawnik: «Melodie russe», b) Kreisler: «La gitana», c) Schubert: «Lape» (per violino e pianoforte); 3) Tartini-Kreisler: «Trillo del diavolo» (violinista L. Bullaich-Zeller); 4) Quintetto: Haydn: «Sinfonia militare»; 5) Wagner: «Tannhäuser», selezione; 6) Beethoven: «Chiaro di luna». 18.30: Giornale radio. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: **«Il conte di Lussemburgo»**, operetta in tre atti di F. Lehàr, diretta dal m.o Nicola Ricci.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'amico del Granduca» con K. Bois e La Jana. Comp. Cecchelin.
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La crociera del delitto», passionale con V. Oland.
Italia. 16: «La canzone del cuore», ed. sonora con Lupe Velez. I L. 2, II 1.50.
Regina. 17: «La guardia nera» con V. Mac Laglen e Mirna Loy. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «La moglie n. 66» con Jeannette Mac Donald. Ultimo giorno.
Massimo. 16: Sua Altezza balla il valzer» con Walter Rilta e Claire Roumer.
Garibaldi. 16: «Rosa d'Irlanda», gioiello son. cant. con N. Carroll e C. Rogers.
Odeon. 17: «Terra vergine», il colosso di Ramon Novarro e Alice Terry.
Reale. 16.30: «La voce del mondo» con William Haines e Anita Page. Ult. giorno.
Novo Cine. 16: «Perchè no?», romanzo di amore parl. ital. con M. Jacobini. L. 1.
Galileo. 16: «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney. Varietà: Juli e Stopazzoni.
Savoia. 16: «Liliom», sonoro e cantato con C. Farrell e R. Hobart.
Aurora. 17: «Il sacco di Roma», supercolosso teatrale, sonoro.
Popolo. 16: «Il mistero dell'alfiere nero». Varietà Trio Silva Pick. Ore 20 all'aperto.
Centrale. 17: «Tutti per uno», sonoro con William Boyd e Alan Hale.
Roma (all'aperto). 20.30: «Dinamite», colosso Metro sonoro con H. Johnson e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «La collana della regina», con M. Jefferson e G. Lannes (Movietone).
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «La donna misteriosa» con Greta Garbo e Conrad Nagel.
Venezia. 16: «Messalina» con Rina de Liguoro. Tutto in un giorno.
Cine Estivo Accademia, via Istituto: «Vigilia d'amore» con R. Colman e W. Banky.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Quartetto Gruden con la dicitrice Dolores. Ultime novità della canzone. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo (Giardino Pubblico). 20.30: «Duo Mistinguetti», nuove creazioni. Compagnia Nella Mary-Sain in «Treno dei mariti» di A. Pittani. Alle 16.30 matinée.
Teatro Estivo Boschetto. Compagnia dialettale triestina di varietà Carlo Fiorello. Nuovo programma. Grande Successo.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Le partite di pallanuoto a Trieste

fra Marina Inglese e S. T. Nuoto

Oggi avrà luogo al Bagno Savoia il primo incontro di palla a nuoto tra la squadra della nave ammiraglia «Revenge» e la prima squadra della Società Triestina di Nuoto. Nessun aumento verrà effettuato sul prezzo d'ingresso, di modo che tutti i frequentatori potranno assistervi senza pagare alcuna sopratassa.

Ecco il programma completo degli altri incontri: Mercoledì 20 corr. col cacciatorpediniere «Douglas»; giovedì 21 corr. con la rappresentativa dei sommergibili («Otway», «Oberon», «Oxley»); venerdì 22 corr. con l'esploratore «Ardent»; sabato 23 corr. con la rappresentativa dei sette cacciatorpediniere; domenica 24 corr. con la rappresentativa assoluta. Tutti gli incontri avranno inizio alle 18 precise.

Echi della partita Juventus-Slavia

PRAGA, 18

La Federazione ceca di calcio si è occupata degli incidenti avvenuti durante le partite svoltesi fra lo Slavia e la Juventus il 6 luglio a Praga ed il 10 luglio a Torino. E' stato deciso di inviare un «memorandum» alla Federazione italiana di calcio, nel quale sarà espresso il rincrescimento per gli incidenti di Praga e si domanderà un'inchiesta rigorosa tanto sulla condotta del giocatore Cesarini a Praga, quanto sugli incidenti di Torino.

Facilitazioni per l'incontro Italia-Austria

UDINE, 18

Per favorire l'intervento del pubblico alla manifestazione atletica internazionale (Italia-Austria) che si svolgerà domenica prossima 24 corrente al polisportivo Moretti, l'Ufficio sportivo federale, in accordo col Dopolavoro provinciale, ha ottenuto dalla Direzione delle tranvie la riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni toccate dalle tranvie di Tarcento e di S. Daniele. Uguale riduzione da tutte le stazioni delle Tre Venezie è stata chiesta alla Direzione delle FF. SS. e si ha ragione di credere che verrà concessa. E' stato inoltre stabilito in lire una il prezzo del biglietto d'ingresso al polisportivo per i dopolavoristi, Giovani Fascisti muniti di tessera, e per tutti i militari del Presidio.

In occasione di tale importante avvenimento, restano pertanto sospese tutte le altre manifestazioni sportive della Provincia.

Il trotto a Milano

Premio Besana: 1) «Melite»; 2) «Ursus»; 3) «Aquila Bianca». Tot.: 30, 10. 7.50, 31.50; secondo arrivato 32.

Premio Genova: 1) «Ermanno»; 2) «Margarete»; 3) «Aly Garner». Tot.: 10.50, 5.50, 5.50, 31.

Premio Abbazia: 1) «Claidina»; 2) «Gambino»; 3) «Rosa Rossa». Tot.: 23.50, 8.50, 7, 8, 41.

Premio Belvedere: 1) «Siviglia Worthy»; 2) «Costante»; 3) «Orione Axworthy». Tot.: 12.50, 6, 6.50, 7, 37.

Premio Como: 1) «Glorious Betty»; 2) «Guy Fletcher»; 3) «Sallie Romes». Tot.: 14, 36.

Premio Pandino: 1) «Gianni Schicchi»; 2) «Vitellio»; 3) «Duks». Tot.: 13, 6, 6.50, 6.50, 47.

Premio Bernina: 1) «Silla»; 2) «Miraggio»; 3) «Admeto». Tot.: 58, 10.50, 10, 10, 47.

Il Criterium del L. T. C. Triestino

Ecco i risultati delle partite giocate ieri sui campi del Lawn Tennis Club Triestino: S. D.: Vidossi-Zavini batte L. Rocco 6-2, 6-1; Andriani batte Tedeschi 7-5, 6-1; Stock batte Etta 6-1, 6-3; S. U.: Zaiotti batte Contieri 6-4, 13-11; Nordis batte Frausin 6-1, 6-1.

Programma per oggi: Ore 16: S. D.: Stock-Zadro; G. Cosulich-Paladini. Ore 17: S. U.: Giassi-Schönburg; Grioni-Nordis; (event.) Rocco-Fano. Ore 18: S. D. Zavini-Dei Rossi; S. U.: M. Parisi-Illesi; Rossi-Danelon.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 18

Si è chiuso oggi alla presenza delle maggiori autorità della provincia, fra le quali S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase il primo torneo internazionale di tennis per la Coppa del Carnaro.

Il singolare uomini è stato vinto dal jugoslavo Schäffer, il quale si è battuto oggi col cecoslovacco Blabol in tre sets molto combattuti. Elsa Riboli, la simpatica giocatrice fiumana ha vinto il singolare signore. La sua avversaria in finale, la jugoslava Gostisa, ha dovuto cedere davanti al gioco incalzante della Riboli, che, chiuso il primo set con un 6 a 2, ha vinto il secondo per 6 a 0. La coppia Novotny-Blabol ha vinto il doppio uomini pel forfait dei viennesi Gross e Haberl. Un'altra vittoria italiana ci è stata donata egualmente dalla Riboli, la quale, in coppia colla triestina Manzutto, ha sconfitto le ungheresi Szapary e Wolf in un incontro accanitissimo. Dopo aver perduto il primo set, hanno riguadagnato lo svantaggio ed hanno vinto la gara, applauditissime dal numeroso pubblico presente. E' ancora la Riboli che in coppia col viennese Gros, in una finale interessantissima, han vinto il doppio misto contro la coppia ungherese Szapary-Drietonsky. Il torneo di terza e di seconda categoria è stato vinto dal triestino ing. Paladini, il quale ha battuto in tre sets lo studente fiumano Rudan.

Ecco risultati delle semifinali e delle finali:

Singolare uomini, semifinale: Schäffer batte Haberl 6-0, 6-4; Blabol batte Goldmann 6-4, 6-1. Finale: Schäffer di Zagabria batte Blabol di Praga 9-7, 6-0, 6-4.

Singolare signore, semifinale: Riboli batte Travers 6-2, 6-2; Gostisa batte Szarkany 6-3, 6-2. Finale: Riboli batte Gostisa di Zagabria 6-2, 6-0.

Doppio uomini, semifinale: Gros-Haberl battono Schäffer-Cukuljevic 8-6 6-3; Novotny-Blabol battono Fè d'Ostiani-Zuccoli 6-3, 1-6, 8-6. Finale: Novotny-Blabol battono Gros-Haberl per w. o.

Doppio signore, semifinale: Riboli-Manzutto battono Blis-Gostisa 6-3, 6-0; Szapary-Wolf battono Travers-Szarkany 4-6, 6-3, 6-2. Finale: Riboli-Manzutto battono Szapary-Wolf 4-6, 6-1, 6-3.

Doppio misto, semifinale: Szarkany-Drietonsky battono Wolf-Haberl per w. o.; Riboli-Gros battono Manzutto-Blabol 7-5, 3-6, 6-1. Finale: Riboli-Gros battono Szarkany-Drietonsky 7-5, 6-4.

Torneo di terza e di seconda categoria, finale: Paladini batte Rudan 3-6, 6-4, 7-5.

La premiazione dei vincitori è stata fatta da donna Clara De Biase, consorte di S. E. il Prefetto.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul Bilancio 1931

Non era certo possibile sperare che i risultati assicurativi dell'ultimo esercizio dovessero sottrarsi interamente all'influenza delle difficili condizioni dell'economia mondiale, ma per quanto si riferisce al ramo vita, e in particolare alla gestione dell'Istituto, la Amministrazione è lieta di veder confermate le constatazioni e le previsioni favorevoli formulate nella precedente relazione, e di trovare nei risultati del presente bilancio, pure attraverso una inevitabile flessione della nuova produzione e un accentuarsi delle decadenze, le prove manifeste della salda resistenza dell'organismo affidato alle sue cure e del favore che esso gode nei più larghi strati della popolazione italiana. E veramente le virtù di risparmio del nostro popolo, quando trovano conforto in una assoluta ed evidente sicurezza dei modi di impiego delle disponibilità accantonate, si rivelano mirabili; basterebbero a dimostrarlo il successo della recente emissione dei buoni del Tesoro e l'incremento delle riserve destinate a copertura degli impegni assicurativi presso l'Istituto Nazionale e presso le maggiori Compagnie italiane.

Anche la nuova produzione ha ceduto solo in quanto si consideri l'ammontare dei nuovi capitali assicurati, e ciò per il fatto che l'accresciuto valore della moneta ha necessariamente diminuito il capitale medio assicurato con ciascuna polizza. Ma il numero dei contratti nuovi è salito da 93.756 nel 1930 a 104.913 nel 1931; e la stessa flessione del capitale non ha superato complessivamente il 10 percento, passando da 1.703 milioni del 1930 a 1.542 nel 1931.

Un notevole sviluppo hanno avuto, pure nelle presenti contingenze, le assicurazioni di tipo popolare, le quali hanno dato nel 1931 44.193 nuovi contratti, contro 29.995 del 1930, per un capitale assicurato di L. 137.902.683 (contro L. 115.718.643).

Alle cifre sopraindicate debbono aggiungersi quelle riguardanti le quote di cessione legale pervenute dalle Compagnie autorizzate a lavorare nel Regno; dette quote sono state in numero di 38.924, contro 45.676 del 1930, per un capitale assicurato di L. 358.406.845 (contro L. 425.423.033).

Come è noto, con recenti disposizioni, l'Istituto è stato autorizzato ad emettere speciali polizze fideiussorie capaci di sostituire, fino alla metà dell'ammontare richiesto, le cauzioni dovute dagli esattori delle imposte dirette. Il lavoro in questo campo è già stato iniziato attivamente e si svolge con buone probabilità di successo.

Per ciò che riguarda la consistenza del portafoglio alla fine dell'esercizio, è pure conveniente distinguere fra l'andamento numerico dei contratti e l'ammontare dei capitali assicurati.

Per quanto si riferisce al primo di questi elementi, l'incremento nell'anno è stato abbastanza notevole, essendosi passati da n. 999.041 a n. 1.027.835 contratti gestiti dall'Istituto. Più modesto è stato l'aumento del capitale assicurato, che da L. 11.325.688.765 è salito a L. 11.354.600.486. Si deve però notare che una parte delle eliminazioni ha carattere assolutamente normale, essendo dovuta a riscossioni opportunamente consentite dall'Istituto, con lieve anticipo rispetto alle normali scadenze, delle polizze abbinate al V ed al VI Prestito Nazionale.

La mortalità, leggermente meno favorevole di quella verificatasi nell'esercizio decorso, ha avuto tuttavia in complesso un andamento assolutamente normale. E infatti l'aliquota dello 0.72 percento, che rappresenta per il portafoglio ordinario dell'Istituto il rapporto fra i capitali eliminati per sinistri e il capitale globalmente in vigore al principio dell'esercizio (vedi allegato n. 2), appare certamente modesta, soprattutto ove si tenga conto dell'antidurata media ormai notevole della massa dei contratti, fra cui sono compresi anche quelli stipulati dalle vecchie Compagnie e ceduti nel 1913 per effetto della legge di monopolio.

A favore degli assicurati sono state liquidate nel 1931 lire 335.788.720,21, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, con un aumento di oltre 43 milioni rispetto alla somma liquidata allo stesso titolo nell'esercizio decorso.

La somma indicata per il 1931 risulta così ripartita secondo le cause che hanno motivato la liquidazione:

Per sinistri	L.	68.781.208.68
» scadenze	»	101.251.072.39
» riscatti	»	108.606.194.19
» rendite	»	57.150.244.95
Totale	L.	335.788.720.21

La cifra dell'incasso premi, quale risulta dal Conto profitti e perdite, comprende anche, come è noto, il valore dei premi unici corrispondenti alle operazioni di riscatto dei debiti vitalizi di Enti locali, stipulate in misura non inferiore agli anni decorsi. L'ultima di tali operazioni, particolarmente importante, riguarda il debito vitalizio del Governatorato di Roma.

L'ammontare globale dei premi, che fu di L. 630.886.591.75 nel 1930, è salito nel 1931 a L. 636.836.029. 85.

Risulta pure dal Conto profitti e perdite l'aumento di quasi 24 milioni nelle entrate nette patrimoniali, che, da lire 155.635.196.54 nel 1930, sono passate nel 1931 a lire 179.603.760.55. Il rendimento medio delle attività, calcolato con i metodi consueti, si ragguaglia al 5.76%.

Le provvigioni e spese di produzione e di propaganda sono state contenute in modo da presentare un lieve regresso rispetto a quelle del precedente esercizio, pur tenuto conto della necessità di sostenere efficacemente gli organi della produzione per aiutarli ad attraversare il difficile momento presente senza scosse che possano comprometterne l'efficienza.

Risultati più favorevoli sotto questo punto di vista sarà possibile raggiungere se, come ci auguriamo, saranno perfezionati ed entreranno in vigore gli accordi che una Commissione di tecnici, sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni, sta formulando, allo scopo di eliminare gli eccessi della concorrenza che turbano il nostro mercato e che si riflettono in un aumento dei costi di produzione senza reale vantaggio per coloro che prestano la loro opera in questo campo.

Le spese generali di amministrazione segnano pure un regresso, essendo passate da lire 28.665.916.17 del 1930 a lire 28.529.461.19 nel 1931. La differenza appare assai lieve, ma è da notare che in questa voce sono comprese erogazioni di beneficenza e varie per ben lire 1.888.558.90, di cui 1 milione erogato in via eccezionale e distribuito, secondo le indicazioni del Duce, ai fini dell'assistenza invernale. Il rapporto delle spese generali ai premi è disceso dal 4.54% dell'esercizio scorso all'aliquota del 4.48%, la più bassa, crediamo, che qualsiasi altro ente di assicurazione sulla vita abbia mai registrato.

Una somma di lire 19.462.760.88 è stata segnata a carico del bilancio per ammortamenti in conto patrimoniale.

Il totale delle attività dell'Istituto ammontava al 31 dicembre 1931 a lire 3.544.010.156.79, con un aumento di oltre 341 milioni sulla cifra corrispondente del 1930.

Le attività stesse risultavano così impiegate:

			%
Beni stabili	L.	335.761.927.10	9.47
Titoli	»	933.802.461.28	26.35
Annualità dovute dallo Stato o da Province	»	562.578.410.89	15.87
Debiti di Comuni per riscatto di rendite vitalizie	»	507.706.209.—	14.33
Mutui ipotecari	»	158.121.418.24	4.46
Mutui a Enti pubblici con garanzie diverse	»	524.477.636.62	14.80
Mutui su polizze e cessioni quinto	»	190.266.398.32	5.37
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche	»	34.300.000.—	0.97
Capitale versato per azioni sottoscritte	»	80.129.038.—	2.26
Debitori diversi e conti d'ordine	»	216.866.657.34	6.12
	L.	3.544.010.156.79	100.—

Anche in quest'anno è particolarmente notevole l'incremento degli impieghi in annualità dovute dallo Stato e in mutui ad Enti varî; trattasi infatti, anche per la seconda di queste voci, del finanziamento di opere di pubblico interesse, alle quali continuano ad esser devolute, nella misura più larga possibile, le disponibilità della gestione. Ed esaminando più specialmente sotto questo punto di vista gli impieghi del 1931, troviamo i seguenti gruppi di investimenti:

Per bonifiche	L.	92	milioni
» costruzioni ferroviarie	»	48	»
» opere stradali	»	50	»
» opere pubbliche varie	»	25	»
» mutui a Comuni e Province	»	39	»
» acquisto obbligazioni diverse	»	41	»
» costruzione immobili	»	26	»
	L.	321	milioni

Le partecipazioni industriali, per le quali sono state effettuate le necessarie depennazioni in caso di riduzione del capitale azionario, e che hanno inoltre a riscontro un fondo di ammortamento di lire 11.335.944.09, non costituiscono che il 2.26% della massa delle attività.

La riserva a garanzia delle oscillazioni di valore dei beni mobili ed immobili è salita nell'esercizio da lire 26.098.189.82 a lire 33.375.003.42 in seguito a plusvalenze risultanti da estrazioni e dalla migliorata quotazione di molti titoli a reddito fisso.

Il quadro seguente, che riassume, secondo il consueto, i risultati degli allegati nn. 3, 4 e 6, presenta lo stato dei capitali assicurati e delle corrispondenti riserve tecniche in vigore al 31 dicembre 1931 distinti secondo i varî portafogli cui si riferiscono:

Stato dei capitali e delle riserve al 31 Dicembre 1931

(AL NETTO DELLE RIASSICURAZIONI)

	N.ro di contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito (1)	609.096	8.778.004.517	58.372.689	2.285.405.690	10.208.048
Miste V e VI Prestito e Littorio	180.417	540.295.969	—	443.124.018	56.394
Cessioni legali	238.322	2.036.300.000	572.699	347.985.588	566.553
	1.027.835	**11.354.600.486**	**58.945.388**	**3.076.515.296**	**10.830.995**
					20.800.000
					Riserva sopraprem i
					3.108.146.291

(1) Compresi gli aumenti derivanti da quote di partecipazione agli utili.

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1931	L.	3.108.146.291.—
Riserve al 31 dicembre 1930	»	2.790.980.279.—
Aumento riserve nel 1931	L.	317.166.012.—
Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti riserve 1931	L.	367.903.762.95
Aumento riserve nel 1931	»	317.166.012.—
Utile netto	L.	**50.737.750.95**

L'utile netto è di L. 50.737.750.95, somma che supera di lire 703.923.48 quella realizzata nell'esercizio precedente, e ciò nonostante il notevole importo degli ammortamenti patrimoniali — oltre 19 milioni — e nonostante che la riduzione del reddito teorico delle riserve, avvenuta, come fu avvertito nella precedente relazione, a partire dal 31 dicembre 1930, si rifletta in un più forte aumento delle riserve stesse e quindi in un carico per il bilancio.

In base alle norme di legge e alle disposizioni adottate dall'Amministrazione, detto utile dovrà essere così distribuito:

A riserva ordinaria (10%)	L.	5.073.775.10
A riserva statutaria (il 4% dell'aumento delle riserve matematiche, escluse quelle delle Miste Prestito)	»	13.058.968.76
	L.	18.132.743.86
Rimanenza	»	32.605.007.09
Di tale rimanenza è da attribuire:		
lo 0.75% al Consiglio di Amministrazione	L.	244.537.55
il 3.75% al personale	»	1.222.687.76
	L.	1.467.225.31

Residua una somma di L. 31 milioni 137.781.78 da ripartirsi in parti uguali fra gli assicurati e il fondo di garanzia di proprietà dello Stato.

Spettano così agli assicurati, per la partecipazione agli utili della azienda, L. 15.568.890.89, ed eguale somma verrà aggiunta alla riserva di garanzia costituita per scopi di pubblica utilità da determinarsi dal Governo.

Il fondo da ripartire fra gli assicurati permetterà di incrementare ulteriormente del 3½ per mille tutte le somme assicurate con contratti direttamente assunti dall'Istituto, fatta eccezione per le Miste Prestito e per i contratti ridotti, secondo le precedenti deliberazioni dell'Amministrazione.

Ove questa aliquota dovesse mantenersi in media costante negli esercizi avvenire — e tutto induce a ritenere che si tratti di un'ipotesi prudenziale — la somma assicurata con un contratto della durata di 20 anni riceverebbe a scadenza un aumento del 7%, il che rappresenta indiscutibilmente un elemento dalla cui valutazione non si può prescindere nell'esaminare le condizioni offerte dall'Istituto alla propria clientela. Poichè, ed è bene tornare a farlo presente, non si tratta di ripartizione di utili provenienti da tariffe maggiorate «ad hoc», ma di veri e propri risparmi conseguiti su costi preventivati in misura normale.

Con i reparti sopraindicati, le riserve patrimoniali dell'Istituto vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1932, il seguente ammontare:

Riserva ordinaria	L.	39.469.644.36
Riserva statutaria	»	105.766.635.16
Fondo oscillazione valori	»	33.375.003.42
Fondo di ammortamento titoli azionari	»	11.335.944.09
	L.	189.947.227.03
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	63.215.122.55
Totale al 1.o gennaio 1932	L.	253.162.349.58
somma che supera di	L.	23.882.017.01

quella accantonata alla fine del precedente esercizio, nonostante le partite che sono state eliminate dall'attivo per riduzione di valore di alcuni titoli di proprietà.

L'aumento della partecipazione spettante agli assicurati sugli utili della gestione, le provvidenze di varia indole che continuamente accrescono la tutela di cui gli assicurati godono presso l'Istituto, l'incremento delle riserve patrimoniali, il largo contributo che è stato possibile fornire anche in questo esercizio alle opere di pubblica utilità promosse dal Governo, sono indici manifesti di una situazione di incrollabile e crescente prosperità dell'Azienda, cui è vanto e sprone a nuove ascensioni la sicura coscienza di operare con successo, a vantaggio della pubblica economia e del sano spirito di previdenza, nel solco fecondo che il Governo Fascista ha tracciato per le maggiori fortune della Patria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fracasso e corsa alla morte

Ancora una grave sciagura motociclistica

Tutti hanno diritto di vivere, e anche le motociclette. Lo dicono gli appassionati di questo mezzo di locomozione e di svago, e lo diciamo anche noi, con la restrizione però che vivere non è vivere male, e non è soprattutto minacciare e procacciare la morte, come va succedendo da qualche tempo a Trieste e nei dintorni della città.

Ieri di nuovo due gravi disgrazie stradali. L'una, nel pieno centro cittadino, ha per protagonista il tranvai, e poichè s'avvera per la seconda volta nel corso di poche settimane, l'impressione n'è giustamente più profonda. La seconda ha per protagonista la motocicletta, e poichè qualche cosa di simile, se pure non con tanta gravità di conseguenze, succede si può dire ogni settimana, è naturale che non possa più rattenersi la valanga di recriminazioni contro le motociclette che muove dalla moltitudine degli abitanti di Trieste e cerca il suo scarico sul giornale.

Nella disgrazia di ieri non c'entra il pedone: quel vile vituperato pedone, frequentatore abusivo e incauto della strada, al quale chi corre su ruote addossa tanto volontieri le cagioni di ogni infortunio. Molte volte, in queste disgrazie motociclistiche, il pedone non c'entra. Lanciate ad avventata velocità, le piccole macchine vanno a cozzare contro automobili, contro autocarri, contro camioncini, perfino contro carri fermi sul margine della strada. Il rovesciamento del pedone non è che un episodio in questa corsa alla morte, che ricorda l'«amok» indiano, dove l'uomo sconvolto dal mistico furore si mette a correre pazzamente e ammazza quanti incontra, finchè egli stesso viene ucciso. E' lecito perfino affermare che il pedone non è la frequente vittima del motociclismo quando diventa follia. Sono le stesse altre macchine che rotolano sulle strade quelle che ricevono l'urto del motociclista che ha perduto il controllo, ed è il motociclista stesso che espia con lo sfracelo del suo bolide e con lo spargimento del proprio sangue l'avventurosa corsa nella quale ha osato lanciarsi. Non v'è sangue che tanto spesso faccia pozza rossa sulle strade maestre quanto quello dei motociclisti.

Si dirà che il motociclismo non è poi tanto giovinetto, e che da venticinque anni esso corre le carreggiate, senza suscitare quegli orgasmi e quelle avversioni che da alcun tempo lo perseguitano. Ciò è verissimo. Ma è anche vero che in passato le motociclette non erano tante quante son oggi. Nè le strade erano allora percorse da tanti camioni, da tante automobili, da tante corriere quanti ve ne sono attualmente. Inoltre, essendo la motocicletta macchina ancora nuova, non se ne servivano che i più sicuri della loro freddezza e della loro prudenza, i più saldi di nervi. Il ritmo da loro tenuto era veloce sì, ma regolare, ben misurato, da viaggio rapido sì, non da saetta. Tutte queste circostanze fecero sì che per molti anni una macchina quale la motocicletta, alquanto temeraria, non suscitasse tanti guai e tante preoccupazioni. Ma oggi? Basterebbe fare un po' di statistica delle disgrazie, per stabilire che tanto le circostanze in cui essa si muove quanto la sua maniera di muoversi sono profondamente mutate. Non c'è stato ancora, almeno nella provincia nostra, l'armonizzazione fra motociclismo e movimento stradale.

Si capiscono quindi gli sdegni e le proteste dei cittadini. Tanto più che la motocicletta, anche prescindendo dal suo ricco contributo alla cronaca degli infortuni, non ha alcun motivo d'essere simpatica a quelli che non se ne servono: ossia all'immensa maggioranza dei cittadini. Il suo passaggio, tutto sbuffi e scappamenti, avviene sempre con fracasso. A paragone del rombante fragore che una motocicletta produce nella notte sopra una strada asfaltata, tutti i rumori notturni dei clackson, delle trombe e degli altri segnali che si sono voluti sopprimere nelle automobili, diventano suoni smorzati. Una motocicletta di notte è un vero uragano; ed è un uomo solo che lo suscita contro il sonno di tutti gli altri. Peggio, l'irrompere d' una motocicletta, spruzzante esalazioni di nafta e schizzante ventagli di polvere, in una strada piena di passanti, di tavolini da caffè e da birreria, di donne dagli abiti chiari, quale sarebbe ad esempio il nostro Viale XX Settembre. Pare che tutto il sudiciume precipiti ad un tratto selvaggiamente a offendere i visi, a irritare le narí, a bruttare i gelati, i bicchieri di birra, le vesti. Vi sono certe vie, per lo meno, ove dovrebbe essere regola elementare che il passaggio di motociclette, se non condotte a mano, fosse proibito. Ma in generale la motocicletta non è una macchina da circolazione urbana. I cittadini la sopportano, poichè non si può farne a meno; ma che l'amino, è un'altra faccenda.

Che cosa si può fare per mettere un po' meglio d'accordo la vita e il motociclismo? E' quello che cercheremo di vedere, rivolgendoci ad ogni sorta di competenti, nei prossimi giorni. Che qualche cosa si debba fare per disciplinare un poco questa macchina che oggi — disgrazie informino — appare indisciplinatissima, è nella coscienza di tutti: tanto in quella degli affezionati alla motocicletta quanto in quella dei suoi odiatori. E' possibile che, mentre per un automobilista si richiedono mesi di scuola, esami, conquista di patentini non facilissimi, viceversa un qualunque ragazzo possa, ad esempio, inforcare per la prima volta una motocicletta a Gorizia e venirsene, miracolosamente salvo, a Trieste in una corsa azzardosa? E' possibile che, mentre tante precauzioni sono prese per la regolamentazione dell'automobilismo, non esistano regolamenti che pongano un limite al carico delle persone ammucchiate sopra un «side-car» — talvolta innocenti fanciulli — o addirittura cavalcanti come staffieri la motocicletta stessa? A Trieste queste domande si rivolgono da tutti, e spesso con angoscia e con raccapriccio. Si può pensare che esse non sieno state già rivolte in altri Paesi, e che in tutto il mondo civile avvengano così frequenti e spesso così gravi disgrazie come da noi? Non sarebbe utile il vedere e lo studiare che cosa si sia fatto altrove? Sono tutte domande che noi porremo, anzi che poniamo fin da oggi, e alle quali speriamo si abbia a trovare la risposta, poichè le cose non possono continuare come ora tra fastidio, pericolo, ansietà e tragedia.

Una motocicletta contro un camion

Marito e moglie in fin di vita

Una grave sciagura stradale che per poco non è costata la vita a due persone è avvenuta verso le 15.10 di ieri sulla strada di Cedas. Sul largo stradone costeggiante il mare si era poco prima fermato a causa di un improvviso guasto al motore, un autocarro con rimorchio diretto verso Trieste, il cui autista, certo Luigi Cozzi, da Caporetto, si era momentaneamente allontanato in cerca di aiuto. In quella, proveniente da Miramare sopraggiungeva a grande velocità una motoleggera su cui si trovavano due persone; il barone Vincigerra Formentini, di 46 anni e la sua signora Aride nata Debegnak, di 40 anni, abitanti a Gorizia, in via Capitan Vandola n. 36.

Giunta la motocicletta all'altezza dell'autocarro il barone Formentini per evitare sembra, un'auto che gli veniva incontro, eseguì una così brusca sterzata, da mandare la moto a cozzare contro la parte posteriore del rimorchio dell'autocarro fermo. Nell'urto, mentre la motoleggera si sfasciava, i due coniugi venivano sbalzati dai loro sedili, picchiavano violentemente la testa contro alcune assi del rimorchio e finivano a terra inanimati.

Pochi minuti dopo sopraggiungeva un'automobile recante la targa 2604-VA (Varese) nella quale, oltre all'autista, tale Colombani, si trovava il dott. don De Mase del Collegio vescovile d'Este. Fermata la macchina, tanto il Colombani che il dott. don Mase, si affrettarono a prestare i primi soccorsi ai due feriti, facendoli quindi adagiare nella vettura per trasportarli a Trieste. Nuovi della città e non sapendo in quale via fosse l'ospedale, il Colombani, giunto in viale Regina Elena, pregò il vigile urbano Nicolò Del Bello a fargli da guida fino all'ospedale. Giunti nell'astanteria del pio luogo, i feriti furono visitati immediatamente dai sanitari di turno, i quali, riscontrarono al barone Formentini la frattura della mandibola inferiore, lo schiacciamento del naso e lesioni gravi al cranio; alla signora la frattura della scatola cranica con fuoruscita della massa cerebrale. Date le loro gravi condizioni i medici sono stati costretti a riservarsi la prognosi. Accolti nel secondo reparto chirurgico del nosocomio, i due feriti, dato il loro gravissimo stato, non hanno potuto essere interrogati.

La notizia della sciagura ha prodotto profonda impressione particolarmente a Barcola, ove le chiazze di sangue sono rimaste per lungo tempo a segnare sull'asfalto della strada la gravità della raccapricciante disgrazia. Anche a Gorizia, dove i baroni Formentini sono conosciutissimi la sciagura ha provocato intensa emozione.

Un vecchio ucciso dal tram

presso a Piazza dell'Unità

Erano circa le 15.20 di ieri quando quanti si trovavano a transitare lungo la riva di piazza Unità furono testimoni di una scena raccapricciante avvenuta in quel tratto di strada compreso tra il palazzo della Prefettura e la radice del molo Audace. Un povero vecchio dall'età apparente di ottanta anni mentre si accingeva ad attraversare i binari del tram era stato investito da una motrice e abbattuto al suolo.

Il disgraziato era l'ottantenne Andrea Cosulich fu Pietro, da Pago (Zara), domiciliato qui a Trieste, in androna Punta del Forno n. 11, dove da circa quattro anni viveva presso certa Rosalia Comich.

Il Cosulich, sprovvisto quasi completamente di mezzi, viveva in grandi ristrettezze cercando aiuto presso persone pietose che pensavano di dargli quel poco che gli era necessario per non morire di fame. Quasi ogni giorno nelle prime ore del pomeriggio soleva recarsi alla Capitaneria di Porto per ricevere dai marinai un po' del loro rancio.

Era questa una delle poche passeggiate ch'egli faceva per la città e che gli acciacchi dell'età avanzata permettevano alle sue gambe malferme. Per la strada camminava curvo e a capo quasi sempre chino, fatto questo che è stato causa ieri della sua disgrazia.

Ieri, il Cosulich, uscito di casa per tempo, si dirigeva appunto verso la Capitaneria di Porto per ricevere la carità dai marinai. Portava, come sempre in queste sue passeggiate, un'ampia sporta sotto il braccio che gli doveva servire a conservare per la cena il rancio che avrebbe ricevuto e non consumato sul posto. Attraversata piazza Unità, dalla parte del palazzo della Prefettura, aveva voltato all'angolo dell'edificio e stava dirigendosi lungo il marciapiedi della Riva Tre Novembre verso la Capitaneria di Porto, quando gli venne l'idea di portarsi in riva al mare. A capo basso, senza fare attenzione al transito dei veicoli, camminava lentamente. Si trovava in mezzo alla strada quando sopraggiunse, proveniente dalla Stazione centrale e diretto alla Stazione di Campo Marzio, un convoglio tranviario della linea n. 7. Il frenatore della vettura, visto già da lontano il vecchio che stava per attraversare i binari, dette i regolamentari segnali che ripetè con più insistenza quando il Cosulich continuando ad avanzarsi, sempre soprappensiero, si trovava ormai sul binario di sinistra. Solo quando vide il vecchio procedere incurante ed ebbe la certezza che non si sarebbe fermato, il frenatore fece azionare i freni della vettura che, data la sua ridotta velocità, riuscì a fermarsi quasi di colpo. Nonostante però la prontezza della manovra la disgrazia non fu potuta evitare. Il povero vecchio era stato investito abbastanza violentemente alla spalla destra e gettato a terra. Picchiata la testa contro il selciato, era rimasto privo di sensi, senza però finir sotto la vettura come al primo momento s'era creduto.

Il frenatore del tram, il fattorino e alcuni passeggeri si precipitarono in aiuto del vecchio, ma ogni soccorso riuscì vano poichè, riportata la frattura del cranio, il disgraziato non dava più segni di vita. Poco dopo l'autolettiga della Guardia medica, fatta venire d'urgenza, portava all'Ospedale Regina Elena il cadavere del Cosulich.

Il frenatore della vettura tranviaria, Matteo Crevatin, è stato fermato dagli organi di p. s. del Commissariato di via S. Giorgio, e dopo l'interrogatorio rilasciato.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Della Martera, da Antonio e Maria Fogazzaro lire 100 pro Congr. di Carità; dalla Commissione Amministratrice Az. Com. Elettricità Gas ed Acqua lire 500, dagli impiegati delle stesse lire 300, dall'ing. Raffaele D'Acunzo lire 50 pro Fondo Carlo Archi; da Maria e Mario Annieri lire 30 pro Congr. di Carità; da Marcella Arturo Laura Castiglioni lire 50 pro Comitato Scuola «Ant. Bergamas»; da Marino e Valeria Gattegno lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Guadagnini, da Giulio Guglielmi lire 20 pro Guardia Medica; da Alfredo Robba lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Covi in Mendini, da Elena e Federico Poguzzi lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Cesare Peschle, dalle famiglie Giacich e de Loy lire 30 pro scolari poveri dell'Aula «Ezio Giacich» della Scuola di V dell'Istria.

Nel XIV anniversario della morte del l'indimenticabile Sergio Buri, dalla mamma e sorella Irma lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giulio Vielmetti, dalla famiglia Bonetti Gopcevich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Erminia Padoa Tedeschi, decessa a Milano, da Liuba ed Ervino Schott lire 50 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondazione Aldo Padoa).

Per onorare la memoria di Giannina Pittau, dalla famiglia E. Gerolini lire 20, da Mercede e Giuseppe Gerbi lire 20 pro Soc. contro la tubercolosi; dalla cugina Tilde Sussig lire 20, da Argia Dal Mas lire 20, dalla famiglia Buchreiner lire 50 pro Congr. di Carità; dalle famiglie G. e Carlo Corazza lire 20 pro prima Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli; da Bice, Ada e Maria lire 60 pro Scuola «Duca d'Aosta» (scolare povere della classe V-c femm.). da A. Voltolini lire 10 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri); da E. Kattnigg lire 15, da N. Longhi lire 15, da A. Mari lire 10, pro Ass. Mutua fra Impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Settimo Pinamonti, da Claudio Crusizio lire 10 pro Scuola V. E. III (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Guido Donati, da Ada e Vittorio Musaffia lire 20 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria di Rosa Parmeggiani, dalla famiglia Fusconi lire 20 pro Conferenza femminile S. Vincenzo Chiesa S. Anastasio.

Per onorare la memoria di Giuseppina Seculin-Morpurgo, da Giuseppe e dott. Vittorio Pavia di Gorizia lire 50 pro Ass. Medica triestina (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Carolina de Ferra, da Anna e avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40, dalla sorella Clotilde ved. Panizon lire 100, dai nipoti Carmen e cap. dott. Francesco Isoni lire 25, dai nipoti Luisa e Francesco Borghi lire 25, dalla cognata Luigia contessa de Ferra e figli lire 50, dai nipoti Maria e Toon Kneppers lire 30 pro «La Previdenza» Casa di Riposo Villa Elena; da Maria Nobile Vicentini lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Marcella e Teo de Ferra lire 30 pro Congr. di Carità; dalla cognata Virginia de Ferra lire 30 pro «La Previdenza», Casa di Riposo Villa Elena.

Per onorare la memoria di Andreina Sterri-Maldini, da Tullio, Elda e Carlucci lire 15 pro O. N. B.; da Guido Cividino lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del Comandante Telesforo Bechtinger, dal cap. Luigi Hinner lire 25, dalle famiglie Krebs e Lussin lire 30 pro Congr. di Carità; dalle sorelle Mery e Carla lire 60 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Leopoldina ved. Reggente, da Emma Lackenbacher lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel primo anniversario della morte della sua adorata mamma, da Irma Sanzin lire 30, dai nipoti Elide, Bruno e Aligi lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Vierù Cricco nata Sevastopulo, da Aglaia Cunenidi lire 30 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri); da Emma ed Angelica Duma lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Despina Costì lire 50, dal marchese e dalla marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Comunità Greco Orientale (Comitato signore); da Laura Martinolich Nicolich lire 20 pro Madri Ausiliatrici; dal conte e contessa de Nordis lire 30 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria della signora Verozzi, da Marino e Valeria Gattegno lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Olga Fatur, da Carlo Samero lire 20 pro Ass. Mutua (ved. ed orf.).

Per onorare la memoria di Sarina Fresco Uziel, da Fulvio Suvich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giacomo e Jenny Grioni lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pincherle lire 25 pro Patronato Femminile Ebraico.

Nel XVII anniversario della morte di Claudio Suvich, dalla famiglia lire 500 pro Rifugio Claudio Suvich dell'Alpina delle Giulie.

Da A. S. lire 200 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nel XVII anniversario della morte di Emo Tarabochia, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 100 pro Scuola «E. Tarabochia» e lire 100 pro R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» (fondo E. Tarabochia); dal cap. Guido Premuda lire 50 e dal cap. U. Premuda lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; da Nerina Sforza Tarabochia lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Colonie Feriali Fasciste; da Rodolfo Poiani lire 20 pro Società Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 9 luglio alle 12 mer. del 16 i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 4, scarlattina 11, febbre tifoidea 6, paratifo 2. Nessun caso di morte.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. La segreteria dell'U. P. comunica che ancora oggi accetta iscrizioni alla gita a Zara, che si effettuerà dal 23 al 25 p. v. Gli iscritti sono invitati a versare il denaro della quota. Orario della segreteria dalle 19-20.30; telefono 93-47.

Società Ginnastica. Oggi solito allenamento di nuoto per i gruppi A e B, alle ore 15. Domani pure allenamento e prove di nuoto; alle 18, allenamento di palla a nuoto con la squadra del Dopolavoro ferroviario, per il quale sono invitati i seguenti giocatori: Andri, Bachi II, Sterzai, Cova, Arzon, Saxida I e II, Servadei S. e le riserve. I soci e gli allievi della Sezione scherma sono invitati a provvedere allo sgombero dei cassetti, che alla fine del mese i chiusi verranno aperti d'ufficio senza responsabilità per eventuali smarrimenti.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Come annunciato, per Ferragosto avrà luogo la gita in Val Trenta, con salita al Monte Tricornò e al Monte degli Avvoltoi. Le iscrizioni per l'automezzo si accettano seralmente in sede, accompagnate da versamenti rateali della quota che sarà — compreso il pernottamento al Rifugio «N. Cozzi» del C. A. I. di Trieste — di circa lire 27. Programma dettagliato in sede.

Dopolavoro Artigiano. Da questa sera sono aperte le iscrizioni per la Filodrammatica. Coloro che desiderano iscriversi, possono farlo tutte le sere sino a sabato 23 corr., dalle 21 alle 22, in sede, via Roma n. 3.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Per Ferragosto viene indetta una gita turistica alla volta di Tarvisio, Laghi Fusine e salita del Mangart. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora e il pagamento potrà effettuarsi ratealmente sino al raggiungimento della quota che dovrà essere fatto otto giorni prima della gita.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica prossima gita in autocorriera a Postumia con visita alle Grotte ed escursione al Castello di Lueghi. Passaggio lire 16. Iscrizioni si accettano presso la ditta Carlo Strukel, via Dante 12, sino ad esaurimento dei posti disponibili, al più tardi entro venerdì.

Si accettano pure iscrizioni per la grande gita indetta dallo Sci Club per le feste di Ferragosto a Tarvisio, Valbruna e ai Laghi di Fusine.

Radio Club Triestino. Sono già riprese, in sede (via S. Nicolò 7, terzo), le conversazioni di radiotecnica. Le conversazioni hanno luogo ogni martedì dalle 20 in poi. Vi sono invitati in modo particolare i frequentatori del corso di radiotecnica.

Gruppo Escursionisti Triestini. Stasera si raduna la Sezione speleologica per stabilire l'attività per l'ultima decade di questo mese e nel mese prossimo. Giovedì seduta generale dei soci alle 20.30.

S. C. «Aquila». Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede (v. S. Francesco 16, primo) tutti i componenti la Sezione tiro alla fune, per l'allenamento.

A. S. «Sempre Avanti». Venerdì sera alle 21, avrà luogo nella sede del Circolo Impiegati Commerciali (via S. Caterina 2) la seduta generale dei soci e simpatizzanti.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 21, grande trattenimento di danza.

La Borsa di Trieste

luglio	15	18	luglio	15	18
Rend. 3½%	72.70	72.70	Premuda	170	170
Cons. 5% }	80.80	80.80	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Littorio }			Tripcovich	56	59
Obbl. Ven.	83.10	83.05	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B.T. n. 1940	98.80	99.80	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	98.80	99.80	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	131	131	Cant. R. A.	20.25	20.25
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	35	40
Generali	2400	2400	Istr. Cem.	56	55
Ass. Ital.	332.50	335	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1315	1265	S. I. P.	34	34
Riun. A	1057½	1050	SELVEG	394	394
Riun. B	1010	1005	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	720	717
Adria	17	17	Edison or.	394	394
Costiera	102	102	Edison p.	195	195
Cosulich	22.50	22.50	Intificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	151	151	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	110	112
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	472	478			

Mercato leggermente migliore. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi sostenuti. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 69.40; New York 19.53; Francia 76.70; Svizzera 380.70.

Cambio ufficiale dell'oro 15-7: Lire 376.83. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Ansiosa.* Per dimenticare bisogna anzitutto «voler dimenticare»: si cerchi quindi un nuovo ambiente, nuovi divertimenti, nuovi orientamenti di pensiero.

Liliana. Se non può mantenersi da sola, i genitori sono obbligati a corrisponderle gli alimenti (nome sotto il quale si comprende in genere tutto ciò che è necessario alla vita). In caso di rifiuto, può rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Scommessa. Come già detto nel «Piccolo della Sera» del 12 luglio, la risposta è di competenza del Consiglio di disciplina o del Ministero, in analogia a quanto prescrivono le circolari 244 e 245 G. M. 1930.

Forestale. Il suo contratto dovrebbe esser regolato dalla Legge sul contratto d'impiego privato, il cui art. 6 prescrive che «nel caso di richiamo sotto le armi il principale conserverà all'impiegato il posto, e gli corrisponderà per il periodo di tre mesi una indennità mensile pari alla retribuzione ordinaria corrisposta».

Sempre avanti. Crediamo troverete difficilmente chi voglia finanziare questa vostra impresa. Se almeno foste disposti ad attraversare l'Atlantico in aeroplano, ma in una barca a vela...

Effe. Non ci sembra una frase storica, degna di speciale menzione, nè crediamo sia stata pronunziata solo in un'occasione specialissima.

Amante della geografia. Il nome di trappisti deriva a quei religiosi dall'Abbazia dell'ordine cistercense di Nôtre Dame de la Trappe, posta tra la Normandia e la Maine, nel dipartimento dell'Orne. Essa ebbe in origine il nome di «Nôtre dame de la maison de Dieu», mutato poi in quello di «La Trappe», a causa dello strettissimo ingresso della vallata.

Antonio. Ma certo: dal suo libretto di lavoro risultano chiaramente le qualifiche che lei può attribuirsi.

— *Quadrumane.* Può parer strano; ma è un fatto che la mano destra, la quale è più sensitiva al tatto che la sinistra, è meno sensitiva di questa all'effetto del caldo e del freddo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Aurea.

NASCITE (17 luglio 1932): Legittimi: Ribarich Laura di Giovanni; Torrisi Maria di Giuseppe; Perlise Antonia di Bruno; Ferfoglia Eraldo di Giovanni.

NASCITE (18 luglio 1932): Legittimi: Pelizzon Duilio di Angelo; D'Angelo Edda di Vittorio; Pischianz Marialuisa di Luigi; Versic Milena di Casimiro; Nicolosi Mario di Giuseppe; Gessi Ennio di Paolo; Buda Marino di Nicolò; Fuchs Mirella di Ottone; Terpin Laura di Giovanni; Grubissa Sergio di Giuseppe; Lo Casto Stefano di Giuseppe; Fait Fausta di Carlo; Penso Carmen di Giovanni; Cubel Erica di Metodio.

DECESSI: de Ferra Carolina a. 74; Rovere ved. Degrimi Maria a. 79; Della Martera Carlo a. 61; Salo Carlo a. 4 e mezzo; Minich Trifone a. 67; Bohner Giacomo a. 72; Stocovaz Pietro a. 56; Dorotea in Delbosco Lina a. 32; Sommer Matilde a. 69.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 6.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi O); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 19110 A

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

CAMERIERA capace tutti lavori o bambinaia offresi. Cassetta 19012 A Unione Pubblicità. 19012 A

CUOCA giovane offresi a distinta famiglia, anche altri lavori. Ginnastica 3, portinaio. 75518 A

CUOCHE capaci, cameriere, bambinaie, domestiche, buon personale offro. eidler, Machiavelli 7. 75540 A

DOMESTICA 18-enne, pratica lavori di casa, buoni attestati offresi. Via Udine 39, Priolo. 75538 A

DOMESTICA buoni attestati, tutto fare cercasi. Via Conti 17, I, Cosentino. 75554 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi per Catania, Messina. Maria Marsich, G. Gozzi 5. 43819 A

DOMESTICA con attestati, capace cucinare, tutti lavori casalinghi, anche servire in tavola offresi presso buona famiglia anche per fuori. Ginnastica 14, II. 43787 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 75542 A

PRESTASERVIZI media età, onesta, raccomandata offresi tutti i lavori, anche una stabile. Corso Garibaldi 17, porta 10. 75529 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati, capacissima tutti lavori offresi. Via Scalinata 1, portiere. 75534 A

PRESTASERVIZI pratica tutto fare offresi ore da combinarsi. Via F. Testi 8, porta 2. 43834 A

RAGAZZA istriana robusta, sana, capace offresi tutto il giorno. Madonnina 20, I. 43811 A

RAGAZZA tutto fare offresi per prestaservizi oppure stabile. Via Molin Grande 20, I, porta 17. 43807 A

RAGAZZA tirolese 22-enne, capace tutti lavori, poco cucinare offresi a piccola famiglia. Dalle 10-12 via Zonta 9, pianterreno. 75551 A

RAGAZZA ottimi attestati, brava cucinare, tutti lavori casa offresi prestaservizi o domestica. San Lazzaro 7, portinaio. 75545 A

RAGAZZA friulana onesta, capace tutto fare offresi a distita famiglia. S. Michele 37, I, porta 4. 75528 A

RAGAZZA capace tutto fare, arrivata da fuori, miti pretese offresi. Udine 25, I, porta 9. 75536 A

RAGAZZA giovane, con attestati offresi subito. Palestrina 5, presso portinaio. 75521 A

RAGAZZA friulana onesta, con attestati offresi come prestaservizi per tutto il giorno. Venti Settembre 83, p.t. 75516 A

RAGAZZA capace tutti lavori cerca servizio subito. Machiavelli 7, porta 4, dalle 11-12, dalle 17-18. 43816 A

RAGAZZA istriana brava, disposta recarsi qualsiasi città offresi. Settefontane 15, III. 75573 A

VEDOVA indipendente, parla italiano, tedesco, perfetta in cucire, cucinare e tutti lavori casa offresi Trieste o fuori. Via Segantini 6, III, sinistra. 75557 A

VEDOVA civile cerca occuparsi presso piccola famiglia o persona anziana per tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 75532 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, [illegible], governanti, direttrici, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 19110 B

AAA. UFFICIO collocamento «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049, cerca personale domestico, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurse, governanti, donne fiducia, infermiere, per collocare Trieste fuori, paghe 100, 140, 180, 230, 300, fino 500. 19006 B

A. CUOCHE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 43838 B

A. DOMESTICA Napoli, altra Torino, Firenze; cuoche, cameriere cercansi. ZZonta 2, pianoterra. 75584 B

CUOCA capace per trattoria, paga e cointeressenza cercasi. Indirizzo Piccolo. 43820 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Via Caccia 8, I, Crusig. 43813 B

DOMESTICA praticissima lavori casalinghi cercasi. Rivolgersi via Amerigo Vespucci 8, Benvenutti. 43768 B

MEZZA cameriera capace cucinare, buoni attestati cercasi. Via Udine 6, III. 43802 B

RAGAZA friulana cercasi per cameriera oppure tutti lavori. Mazzini 11, IV. 75586 B

RAGAZZETTA 15-enne cercasi bambinaia. Battisti 19, Emporio calze, dalle 12.30-14.30. 75579 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci, lunghissima garanzia, offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13 (aperta giornalmente, 12-14). 8362 C

AUTISTA meccanico con patente di II e III grado, offresi subito ovunque. Cassetta 19093 C Unione Pubblicità. 19093 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, spagnolo, polacco, buone nozioni francese ed inglese, dattilografo, pratico contabile, migliore referenze, offresi. Casiviro Kirsch, XX Settembre 23. 100223 C

CUOCO giovane, 8 anni di carriera, lavorato anche all'estero, cerca posto privato o anche albergo. Minime pretese. Indirizzo Piccolo. 75296 C

DONNA offresi per lavori cucito e sorveglianza bambini. Indirizzo Piccolo. 75546 C

INFERMIERA ventisettenne paziente, buoni attestati, capace tutto fare, disposta viaggiare, offresi a piccola famiglia, presso persona sola, miti pretese. Cassetta 19085 C Unione Pubblicità. 19085 C

INFERMIERA, offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43829 C

40ENNE solo, offresi posto fiducia per vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 75517 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMATURE recentissime di qualunque cappello 6. Piazza Vico 2, III. 19108 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 43637 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10; confeziona prontamente 30. Corso 45-III. 75321 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Luesi. 43817 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 43518 CC

PERMANENTI lire 30 riuscita ottima, garanzia assoluta. Barcola ai Volti n. 35, telefono 99-30, fermata tram al cimitero. 43312 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 35. Corso 24, portineria. 75515 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Gpardia 11, IV, Bon. 75504 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 43827 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe nomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA triestina, prende lavoro in casa, oppure giornata, massima esattezza, prezzi modici. Gorizia, viale Filippo Corridoni n. 42, I, Krizek. 43772 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25. Rimoderna. Caccia 13, III, porta mezzo. 75463 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 60, rimodernature, prezzi miti. Zovenzoni 5, primo, destra. 75591 CC

SARTA per biancheria e ogni cucito, offresi a giornata. Vadirivo 14, IV. 75569 CC

STIRATURA divise bianche per camerieri marittimi (2.50). Guerrazzi 2 A, Girardi. 43782 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria. 43730 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 75522 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11. Recapito spaccio vini Vidali 7. 75527 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75563 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43836 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 21, I piano. 75502 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. F. Venezian 27, I, Tamburini. 75580 D

MEZZO lavorante, mezza lavorante garzona sarti uomo, cercansi. S. Francesco 40. 75592 D

MEDIATORI, cercansi. Via Raffineria 9, stireria. 43765 D

PARRUCCHIERA garzona o mezza lavorante, cercasi. Madonna Mare 8, Fabris. 43842D

PARRUCCHIERE per signora, cercasi prontamente. Moretti, Imbriani 14. 19109 D

RAGAZZA quindicenne per cartoleria, cercasi. Piazza Ospedale 3. 43828 D

RAGAZZETTO quattordicenne, venti settimanali, cercasi. Rivolgersi: Rossetti 8, V, destra. 43241 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Udine n. 22, macelleria. 75531 D

RAGAZZO per legatoria di libri, cercasi. Via Pondares n. 10. 43818 D

RISCUOTITRICE, praticante intelligente, buona famiglia, cercasi. Palladio 5, fabbrica mobili. 19112 D

SIGNORINA pratica contabilità americana, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 43785 D

STENODATTILOGRAFA capace perfetta italiano-tedesco, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75585 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali uso salotto, scapolo, cucina, ecc., qualunque posizione, qualunque prezzo cerchiamo. Ventisettembre 17 (telefono 5049) «Urgenza». 19007 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A A. GARÇONNIERE centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75582 F

AAA. ABBISOGNANDOVI camere vuote, mobiliate qualunque uso, qualunque posizione, qualunque prezzo: Ventisettembre 17 (telefono 5049), «Urgenza». 19007 F

A A A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, ammezzato. 8363 F

A A A. MOBILIATA elegante, affittasi. Piazza San Francesco 1, I, destra. 43843 F

A A A. STANZA vuota, comfort, affittasi a distinto. Settefontane 41, porta 8. 43839 F

A A. CAMERA indipendente, telefono affittasi ufficio. Corso Garibaldi 13, terzo. 75598 F

A A. CAMERA vuota, mobiliata, affittasi, convenientissima. Venti Settembre 39, p. 17. 75590 F

A A. INDIPENDENTE, elegantissima, 100 mensili, affittasi. Venezian 16, latteria. 8365 F

A A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, indipendente affittasi a distinti presso persona sola. Piazza Garibaldi 11, porta 10. 43779 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 75543 F

A A. MOBILIATA bella, ariosa, massima pulizia affittasi. Coroneo 35, terzo, sinistra. 75549 F

A A. STANZA con salotto, bene mobiliata, telefono, stufa, massima comodità affittasi. Palestrina 1, I, sinistra. 75567 F

A. BELLISSIMA, nuova, pulitissima, comfort, bagno, vitto fine, cura vestiario affittasi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41, primo (angolo Molingrande). 43803 F

A. CAMERE bellissime, adatte per ufficio, telefono, presso persona distinta affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 19115 F

A. CAMERINO mobiliato con vitto affittasi distintissimo presso persona sola paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 43776 F

A. ELEGANTE, centralissima, ingresso libero, affittasi distintissimo, Diaz 6, III. 8366 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente pranzo, uso cucina, bellissima, affittasi. Rapicio 5, primo. 43759 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, paraggi Giardino Pubblico affittasi. Rismondo 14, porta 3. 75564 F

A. MOBILIATA, pensione completa affittasi 1 agosto. Geppa 15, primo. 75544 F

A. MOBILIATA, bagno affittasi distinto. Boccardi 5, primo, vicino Savoia. 8368 F

A. SIGNORILE soleggiata, finestre via Giulia, stufa, tranquilla, attiguo elegantissimo bagno, lavandino, acqua corrente affittano coniugi unico distintissimo. Galileo 14, primo, sinistra. 75513 F

A. STANZA vuota, con comodo cucina o eventualmente vitto affittasi. Via Crispi 41, terzo, sinistra. 43726 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Ginnastica N. 31, V, sinistra. 75559 F

A. STANZA mobiliata, bella, uso bagno, telefono affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 75514 F

BELLISSIMA uno o due letti, vista mare, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ascensore affittasi. Guido Reni 6, porta 16. 7555 F

CAMERA o camerino affittasi a persona per bene presso coniugi. Molingrande 38. 00374 F

CAMERA, cucina, vuoto affittasi a marito moglie. Indirizzo Piccolo. 43781 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Gatteri 12, V, sinistra. 75541 F

CAMERA mobiliata con 2 letti o vuota, camerino con letto o vuota affittansi. Corso Garibaldi 23, quarto. 75506 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittansi. iVa Milano 25, porta 14. 43830 F

CAMERE (2) vuote ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 75511 F

CAMERETTA mobiliata, centro, paraggi Garibaldi affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 75507 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Molinavento N. 5, terzo, sinistra. 8364 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. S. Sebastiano 4, V piano. 8367 F

MATRIMONIALE cucina affittasi presso persona sola. Battisti 33, terzo, sinistra. 43794 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Canova 27, secondo, porta 10. 75501 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 43800 F

MATRIMONIALE salotto, ingresso libero, cucina, vuoto o mobiliato affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 75535 F

MATRIMONIALE cucinetta indipendente affittasi. Orologio 6, quarto. 8369 F

MATRIMONIALE salotto affittasi distinti. Crispi 9, III, porta 12. Pomeriggio. 43892 F

MOBILIATA ingresso scala, altra attigua, affittansi. Via Roma 30, III. 43798 F

MOBILIATA eventualmente vitto, cura vestiario, affittasi. Giotto 9, porta 9. 43799 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, vista splendida, affittasi. Via Vignola 2, III, Pischiutta. 43786 F

MOBILIATA arieggiata, soleggiata, 65 mensili, volendo vitto 70 settimanali. Istituto 31, secondo. 43775 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi a distinto. E. Toti 9, I. Hrevus. 43773 F

MOBILIATA bene, bagno, telefono, ascensore, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75539 F

MOBILIATA salotto, vista mare, indipendente, affittasi. Orologio 6, porta tredici. 8369 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, pressi Borsa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43835 F

MOBILIATA ingresso indipendente, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, III sinistra. 75562 F

MOBILIATA bella, eventualmente vitto affittasi. Zonta 3, II, porta 8. 19123 F

MOBILIATA grande, poggiuolo, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi distinto, presso persona sola. Timeus 16, rivolgersi portinaia. 43825 F

MOBILIATA bene, salotto, spaziose, affitta persona sola. Pellico 1, II. 75578 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 75553 F

STANZA affittasi a distinto, presso persona sola. Parini 15, Erbaggi. 75550 F

STANZA mobiliata, affittasi distinta signora, signorina. Torre Bianca 26, III. 75505 F

STANZA affittasi a una persona per bene. Geppa 10, II. 75530 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Via Udine 18, p. 9. 19114 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Machiavelli 10, II sinistra. 75558 F

STANZA mobiliata, pulita, luce, affittasi prontamente signore. Cavana 13, II piano, porta 7. 43824 F

STANZE bellissime, vuote, ufficio, signora distinta, affitta. Spiridione 12, I. 75587 F

STANZE 2 vuote, ingresso libero, bellissime, comodità, affittansi. Piazza Tommaseo 1, I. 100224 F

STANZE 2, vuote o semimobiliate, affittansi. Viale Regina Elena 11, portinaia. 43797 F

STANZE una o due, vuote, comfort, volendo comodo cucina, affittansi. Madonnina 9, quarto. 75547 F

STANZETTA pulitissima distinto signore affittasi. Rossetti 17, porta 1. 43729 F

VITTO familiare (pranzo cena lire 7, compreso pane) darebbe famiglia. Rossetti 12, II, sinistra. 75426 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. contabilità. Preparazione esami, medie elementari. Ginnastica 45. 75519 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43768 G

ESAMI riparazione scuole medie; preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 19119 G

INGLESE. Preparazione esami. Grammatica, corrispondenza, traduzioni. Corso V. E. III, 31, Luglio. 42807 G

INGLESE. Preparazione esami. Grammatica corrispondenza, traduzioni. Corso Vitt. Emanuele III 31, secondo. 42807 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli, 43, Firenze Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

LEZIONI ripetizioni latino, italiano, per ginnasiali. Tarabochia 4, porta 20. 75537 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth, S. Michele N. 26, IV. 3400 G

VIOLINO (gratuito), scuola, Dopolavoro «Tredici» (mensili). Informazioni «Accordatore Pianoforti» (collettivo). 8362 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BLUSA rosa, smarrita piazza Ponterosso. Pregasi portarla verso mancia, via Roma 16 (negozio modelli). 00033 H

BORSETTA smarrita, contenente occhialino dorato, paraggi ex caserma Oberdan. Portandola via Gelsi 9, III, generosa mancia. 75503 H

CANE caccia bianco-marrone smarrito. Generosa mancia portandolo Muggia, Deluch. 43698 H

CANERINO smarrito, generosa mancia portandolo. S. Francesco 38, porta 9. 75500 H

ORECCHINO oro con diamanti, smarrito, mancia portandolo Tesa 61, porta 8. 43766 H

SABATO sera povera garzona smarrita giacca seta nera, paraggi via dell'Eremo, Media. Onesta persona pregasi portarla via dell'Eremo 118. 43790 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI pronti piccoli, camera cucina, 2 stanze, 3, 4, più grandi, ville, villette, orti, campagne; camere focolai, affitti 45, 60, 75, 80, 90, 95, 100, 115, 140, 185, 220 fino 300; grandi giardini, affittansi-scambiansi. Rivolgersi «Urgenza», Ventisettembre N. 17 oppure telefonare 5049. 19098 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, 7 stanze, accessori, vista mare, Riva Grumula, affitto 5940. Rivolgersi Belpoggio 2, portineria. 100220 I

ALLOGGIO due camere, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi Zanutto, Guardia N. 52. 19107 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 75408 I

APPARTAMENTI due, posizione centrica, ognuno 5 stanze ed accessori, affittansi prezzo bassissimo, prontamente. Informazioni Amministratore Orlini, via S. Nicolò 33, oppure studio via orrebianca 22 I. 75566 I

Il **Comune di Trieste** compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del compianto e benemerito

CARLO DELLA MARTERA

direttore dell'Azienda comunale per il servizio del gas

avvenuta ieri 18 corr.

Trieste, 18 luglio 1932-X

Oggi cessava la sua operosa vita di assiduo e costante lavoratore

GIULIO VIELMETTI

d'anni 76
COMMERCIANTE

Costernati, ne danno il doloroso annunzio la moglie **FRANCESCA TAMBURLINI,** i figli **GIULIETTA in GABASSI, ANTONIETTA, ANDREA, ALFONSO, MARIA e PAOLA,** il fratello **ANDREA,** il genero, le nuore, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr., alle ore 18, partendo dal viale Gerusalemme N. 92.

Gradisca d'Isonzo, 18 luglio 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, quattro stanze, bagno, accessori, affittasi. Molingrande 16. 43792 I

APPARTAMENTO signorile, salone, 5 camere, camerino, bagno, giardino affittasi Commerciale 33, primo. 75406 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. via Ponziana 16, mensili 200. Rivolgersi «ACI», S. Nicolò 15, telefono 6047. 43777 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, accessori, affittasi primo piano. Via Aleardi 7. 43771 I

APPARTAMENTO III piano, due stanze, camerino, cucina, comfort, ottimo stato, soleggiato, 260 mensili, affittasi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 75508 I

APPARTAMENTO splendido 6 camere, accessori e bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro N. 23 II p., destra; dalle 15 alle 16. 43810 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, ripostiglio, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75577 I

CAMERA cucina quinto; camera, camerino, cucina terzo, affittansi subito solo a distinti coniugi. R. Manna 18, portineria. 75230 I

CAMERA e cucina, 65 mensili, affittansi. Salita Gretta 13, Lapresti. 75533 I

CAMERA e cucina, acqua-luce-gas, affittansi. Torricelli 7, porta 10. 75509 I

MAGAZZINI due, via Madonnina 21, affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 75575 I

MAGAZZINO con retromagazzino e sotterraneo, affittasi prontamente. Crispi N. 38. 43791 I

MAGAZZINO due fori, asciutto acqua-gas, luce, affittasi. Vasari 10. 43770 I

MOBILIATO tre camere, cucina, piazza Garibaldi, affitto minimo, affittasi causa partenza. Cassetta 19101 I Unione Pubblicità. 19101 I

QUARTIERE due stanze camerino, cucina, via Boccaccio 7, I, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 43767 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, I piano, comfort, affittasi a piccola distinta famiglia. Cassetta 19092 I Unione di Pubblicità. 19092 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Istria N. 75, I p. 43815 I

QUARTIERE mansarde, 2 stanze, cucina, acqua-gas-luce, affittasi. Via Petronio 10, III piano. 75570 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi. Via Guerrazzi 4, Stolfa. 43821 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, rimessi completamente a nuovo, comfort, affittansi prontamente. Via Apiari 13, II. 75283 I

QUARTIERI camera cameretta cucina, S. M. Maddalena sup. 103 angolo via dell'Istria N. 80; camera cucina, acqua-gas, Guardiella N. 875; due camere cucina e tre camere cucina, Rozzol Cacciatore N. 1200, affittansi. 43672 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, rimessi completamente a nuovo, comfort, affittansi prontamente. Via Apiari 13, secondo. 75283 I

QUARTIERI, quartierini, villetta via Rossetti, casette, campagna, affittansi. Slataper 26. 43831 I

STANZE due, soleggiate, ingresso scale, centro, ufficio affittansi. Toro 4, primo. 75407 I

UFFICIO bellissimo posizione centrale, prontissimo volendo con mobili, affittasi o subaffittasi parte. Via Zonta 8, Soc. Stella. 43789 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. BANCARIO stabile, necessita fine mese piccolo appartamento mobiliato, comodità moderne. Indirizzare offerte Mario Tonelli via Bonaccia, Perugia. 18919 L

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, 220 mensili, affittasi a coniugi distinti, stabili, sicura posizione. Cassetta 19102 L Unione Pubblicità. 10102 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, stanzino, cucina, centralissimo, piani inferiori, cercasi. Via Udine 2, Nageischmid. 43774 L

AVETE appartamenti d'affittare? stanze? quartierini piccoli, portinerie, magazzini, ecc.? Rivolgetevi Venti Settembre 17 «Urgenza» oppure telefonate 5049 (nessuna spesa) 19098 L

LA S. A. ISIA — Industria della Seta Italo-Americana — cerca in qualsiasi centro d'Italia ove non abbia proprie sedi, negozi vuoti, posizione centrale, possibilmente muniti regolare licenza seterie, manufatti. Indirizzare offerte e condizioni ISIA, Castiglione 7, Bologna. 5451 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 19105 L

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, primo, secondo piano, paraggi Piazza Garibaldi, affitto non superiore 250, cercasi. Offerte Cassetta 19095 L Unione Pubblicità. 19095 L

QUARTIERE due camere cucina, cercano coniugi pensionati. Cassetta 19096 L Unione Pubblicità. 19096 L

QUARTIERINO indipendente mobiliato, ogni comfort, cerca mesi estivi, signora sola. Indirizzo Piccolo. 75571 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo vendesi causa partenza. Lotti, Crispi 72, pianoterra. 43761 M

CARROZZELLA bambini, radio midget alternata, grammofono mobile, vendonsi occasione. Venti Settembre 98, pt. 75523 M

CASSAFORTE n. 1, vendo occasione. Banco frutta, Volti Roiano. 75589 M

CARROZZELLA bellissima, moderna, molleggiata, altra lire 50 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 19122 M

CUFFIE, altoparlanti riparansi con garanzia, prezzo modici. Via Timeus 11. 43808 M

GHIACCIAIA, pressa biancheria, pressa lettere, vendonsi. Via Galatti 14, primo. 75543 M

GRAMMOFONO valigia lussuoso, dischi, tutto nuovo, vendesi qualunque prezzo. Pozzo bianco 3, terzo. 100221 M

GRAMMOFONO valigia lire 90, dischi lire 5 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 19106 M

IMBOTTITE, coperte, volpe, servizio toilette, stores, tovagliette pizzo Bruxelles, orologio mobile ecc. vendonsi causa partenza. Torrebianca 21, porta 9. 100225 M

LAVANDINO porcellana nuovo, vasca bagno zinco, occasione, vendonsi. Rossetti 8, primo. 43812 M

MACCHINA centrante Singer, altra 150, altra sarto, altra braccio calzolaio. Natale, Arcata 9. 19118 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 19121 M

MACCHINA per chiudere vasi nuovo modello, per occasione, vende, ing. Kürt, Hotel Vanoli, Trieste. 75524 M

MACCHINA scrivere 100, 200, 300, 400 portatile, 400. Müller, Ireneo Croce sei. 19098 M

MACCHINA scrivere d'occasione, ottima, vendo giornata. Toti 4, primo. 43833 M

POMPE, binde, paranchi fucine, unica occasione, vende fino mercoledì ing. Kürt, Hotel Vanoli, Trieste. 75525 M

SEGA-nastro nuovo modello, da 700 mm., occasione unica. Ingegnere Kürt, Hotel Vanoli, Trieste, fino mercoledì. 75520 M

SINGER spola rotonda, 340, vendesi prontamente. Madonnina 4, I, sinistra. 75561 M

TRAPANI per fabbri, affilatrice, smerigliatrice, vende ingegnere Kürt, Hotel Vanoli, Trieste. 75526 M

VESTITO uomo grigio chiaro, statura media, 65 vendesi. Risorta 5, p. 17. 75560 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTE a cono magnetico o dinamico compero, se occasione. Indirizzo Piccolo. 75499 N

DISCHI vecchi compero pagando bene. Liaci, Riborgo 18. 19104 N

DISCHI grammofono, anche disimpegno, compero pagando bene. Pozzo bianco 6, barbiere. 100222 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 42578 NN

A. ARRIVI nuovi, prezzi imbattibili, massima garanzia, soltanto Türk, Battisti 12. 19111 NN

A. STUDIO Rinascimento, stanza pranzo, solidissima, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, I, destra. 19117 NN

ARMADIO, altro 6 cassetti, tavolo grande, vendonsi. D'Azeglio 24, mezzanino. 43826 NN

ATTACCAPANNI, due poggiafiori in bianco, vendonsi. E. Toti n. 9, I, Hrevus. 43805 NN

CAMERA matrimoniale oppure singoli pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43764 NN

CAMERA pranzo moderna, noce garantita vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 00116 NN

CAMERA pranzo matrimoniale, moderna, pianoforte Schreiber, vendonsi causa partenza. Bramante 4, I. 43778 NN

CAMERA matrimoniale nuova, porte piene, vendesi 1400. Fonderia 12, porta 9. 75581 NN

CAMERA matrimoniale buone condizioni, materasso, susta compresi, vendo 400. Via Udine 73, portineria. 43814 NN

CUCINE ultimi modelli, senza laccatura, lire 420 vendonsi. Media 12, falegname. 43806 NN

LETTO completo, occasione, cucine nuove 500, vendonsi. Bosco n. 12, mobili. 75572 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lire 900 vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 19113NN

MOBILI usati vendonsi occasione. Galatti 16, II, sinistra. 43844 NN

OTTOMANE, suste, materassi assume riparazioni, ordinazioni, occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 43804 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione, (Hofmann Boesendorfer) vendonsi, scambi, facilitazioni, garanzia. Pecar, S. Francesco 22. 75556 NN

STANZA pranzo massiccia vendo prontamente, esclusi rivenditori. Occasione! Indirizzo Piccolo. 19120 NN

STANZA pranzo, mobili ufficio, vendonsi giornata, 10-18. Via Milano 4, I. 75574 NN

STANZA matrimoniale quasi nuova, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Udine 18, porta 9. 75593 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

BRILLANTI, oro 12.80 grammo compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 1. 75558 O

LEGNAME, tavoloni, correnti, decorazioni, adatto teatro, baracconi, vendesi occasione. Battisti 6, porta 11. 43784 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

NOVITA' sensazionale, Guadagno fortissimo. Articolo necessario ogni famiglia. Cerco signorine, cauzione, soltanto esperte vendita privati e rappresentanti ogni capoluogo. Cassetta 19099 P Unione Pubblicità. 19099 P

PIAZZISTA per articolo toilette, forti utili piccola garanzia, cerca Puciani, piazza San Giovanni 1. 43783 P

PIAZZISTI (piazziste) 3 cercansi introdotti famiglie Trieste, per vendita nuovissimo economico articolo germanico, utile rilevante. Offerte Cassetta 883 Unione Pubblicità, Bolzano. 5453 P

RAPPRESENTANTE generale per articolo sensazionale, successo mondiale, meraviglioso termoforo indipendente qualsiasi riscaldamento, funzionante senza acqua calda, elettricità ecc. Necessita piccolo capitale. Rivolgersi Albergo Vanoli, dalle 10 in poi. 19086 P

SOCIETA' prodotto cemento per ferro cerca rappresentante bene introdotto cantieri, fonderie. Offerte Cassetta 19083 P Unione Pubblicità. 19083 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR 2 posti vendesi lire 1600 presso Garage Otto Bonezzi, Monfalcone. 43801 Q

BERLINA consumo minimo, ottima, mensili 300, cercasi. Offerte Cassetta 19103 Q Unione Pubblicità. 19103 Q

CERVIGNANO: in vendita camioncino Itala 10 HP gommato nuovo, 2 ruote scorta, portata 10 quintali; 1 vetturetta 4 posti Citroen 2 ruote scorta, una motocicletta Excelsior 750 e sidecar, altra N. S. U. 500 e sidecar, tutto in piena efficienza per lire 4000 in blocco. Rivolgersi Cornelio Venier. 1099 Q

MOTO 175 cercasi occasione. Via Giotto 9 Minatori. 43691 Q

MOTOCARROZZINO Triumph, piena efficienza, impianto, vendo occasione. Bosco 38, officina. 75583 Q

MOTOSCAFO tipo corsa m. 5 compreso motore 2 tempi 7 HP, pronto da stabilire, vendesi lire 1700. Indiri o al Piccolo. 43809 Q

Capitali Societa - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. CAPITALI disponibili per industrie, combinazioni società, cedonsi, affittansi pubblici esercizi, caffè, latterie, buffet, bars ecc., associansi conduttori conduttrici. «Urgenza», Ventisettembre 17 (telefono 5049). 19043 R

A. DENARO offre società prime intavolazioni, settepercento. Cassetta 19116 R Unione Pubblicità. 19116 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 75552 R

DISPONIBILI 60.000 I città direttamente schiarimenti concreti. Cassetta 19084 R Unione Pubblicità. 19084 R

DROGHERIA Riviera Carnaro vendesi. Rivolgersi Esposito, via Fratelli Branchetta 40, Fiume. 18897 R

FORNO meccanico Tibiletti, usato, m. q. 12, due bocche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43840 R

NEGOZIO manifatture con inventario cedesi, eventualmente a condizioni. Indirizzo Piccolo. 43832 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, prezzi modesti, vendesi. Indirizzo Piccolo.

SALONE da barbiere, vecchia reputazione, fine clientela, vendesi causa ritiro. Rivolgersi via Genova 17 (latteria). 43793 R

SOCIO uscente causa partenza estero cerca persona disposta rimpiazzarlo disponga circa 60.000 per industria avviatissima con rappresentanza esclusiva fabbricazione prodotto brevettato mondiale grande consumo. Cassetta 19046 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA con lo stabile ex Sosi, S. M. Maddalena Inferiore 132, Coloncovez, vendesi. Rivolgersi sopraluogo. 75275 R

TRATTORIA riccamente arredata, in buonissima posizione, grande posteggio, lavoro garantito vendesi prezzo d'occasione causa assoluta partenza. Dreos, Caffè Tommaso. 43796 R

120.000 I rango, stabile città, cerca amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 75576 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri centro Gorizia vendesi o permutasi con stabile Trieste. Scrivere Cassetta 18746 S Unione Pubblicità. 18746 S

CASA campagna vicinissimo città, magnifica vista mare, percorso tranviario, terreno adatto fabbricare villette vendesi. Cassetta 19082 S Unione Pubblicità. 19082 S

CASA centro quartieri piccoli, rendita 29.000 vendo 255.000 saldo 185.000. Indirizzo Piccolo. 43795 S

CASA appartamenti piccoli, 21 inquilini, netta qualsiasi passivo, rendita ottima, vendo 220.000. Cassetta 19088 S Unione Pubblicità. 19088 S

CASE 2 vendonsi Capodistria. Cassetta 19100 S Unione Pubblicità. 19100 S

CASETTA 2 quartieri, stalla, vendesi lire 7000, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 47763 S

FONDO angolo città, 600 mq. vendesi permutasi occasione. Offerte Cassetta 18926 S Unione Pubblicità. 18926 S

FRIULI, Ronchi dei Legionari, 2 ettari terreno coltivato a frumento, vendonsi entro il mese corrente, causa partenza, lire 1 al quadrato. Cassetta 19090 S Unione Pubblicità. 19090 S

NOGHERE, presso aeroporto, 2 ettari campagna con casa colonica lire 16.000. Cassetta 19094 S Unione Pubblicità. 19094 S

OCCASIONE: villa signorile, esente tasse, splendida posizione pianura Monfalconese, tutto comfort moderno, 20 vani, giardino, garage, accessori; casetta custode accessori; 20.000 mq. irrigabili, recintati, vendesi lire 130.000 oppure permutasi con casa Trieste, Gorizia, Gradisca. Offerte serie, esclusi mediatori Cassetta 1118 S Unione Pubblicità. 1118 S

PODERE Sagrado, rendita netta 12500, vendesi 130.000, permutasi qualunque realità Trieste. Zanier, Caffè Pitschen. 75512 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

LAURANA, pensione Fister, soggiorno ideale, bellissime stanze con ottima pensione lire 18. 19084 T

STRUGNANO: Pensione Tommasini sul mare, vitto, alloggio, bagni, cabine lire 14. 19005 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DONNA media età, brava casalinga desiderando vita tranquilla, conoscerebbe signore buona posizione, serio, scopo matrimonio. Offerte serie Cassetta 19091 U Unione Pubblicità. 19091 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 lire 10 vestiario, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74337 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 64641 V

---

8 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Io non so, signorina, — egli disse — che cosa possa avervi raccontato Donald... Egli stamane si è alzato di buon'ora, si è vestito senza fretta... ma, in compenso, è uscito di casa precipitosamente. Aggiungerò che per uscire di casa ha attraversato un vestibolo molto male illuminato; e che non ha fatto colazione in conseguenza di una telefonata...

— Infatti!... — balbettò Donald, profondamente sorpreso — Abito nella casa della zia Veronica, che ha un vestibolo buio... Ma come hai fatto ad indovinare?...

— Non è difficile!... — disse Jimmie. — Io affermo che tu ti sei vestito lentamente e sei uscito, invece, precipitosamente, perchè sei irreprensibilmente pettinato: ma viceversa il tuo cappello ha una ammaccatura, della quale non ti sei accorto: il che dimostra che il vestibolo è male illuminato... Ho detto che sei pettinato irreprensibilmente... Non hai, infatti, un capello fuori di posto, tranne sull'orecchio destro: il che fa pensare ad una telefonata... Affermo, infine, che non hai fatto colazione, perchè le cattive notizie sono quasi sempre annunziate nelle prime ore del mattino, e generalmente... tolgono l'appetito... Detto ciò, e stabilito ancora una volta che io sono un avvocato e non un «detective» cerchiamo di parlare seriamente... Che cosa ti conduce da me?...

Nancy lo guardava perplessa. Era egli veramente un uomo dotato di eccezionali facoltà, quale suo cugino lo aveva dipinto, o si divertiva soltanto, aiutandosi con un po' di furberia ed un po' di immaginazione?...

Donald cominciò il suo racconto. E Jimmie, che sulle prime lo ascoltava sorridendo, divenne subito serio, a misura che suo cugino procedeva nella chiara esposizione dei fatti.

L'episodio del sergente Butcher, con le spalle rivolte alla tenda dietro la quale era nascosta Nancy, lo fece sorridere di nuovo.

Ma subito dopo, l'espressione del suo viso mostrò che egli considerava come molto gravi i fatti che Donald gli esponeva.

— Noi pensiamo — diceva il giovanotto — che se la Polizia si dimostrerà incapace di scoprire l'assassino di Greenvell, tu vi riuscirai certamente... Potrai, inoltre, consigliarci, tracciarci un piano di azione, dirci se abbiamo fatto bene, finora, ad agire come abbiamo agito...

— Io ti ringrazio, mio caro — rispose Jimmie con voce grave — della fiducia che riponi in me... come ho detto poco fa, io sono un avvocato, e non un «detective». Lascio quindi la cura di ricercare i criminali alla Polizia, che raramente vien meno a questo suo importantissimo compito... In quanto a voi due, devo dirvi francamente che finora avete ammucchiato errore su errore. E' tempo di raddrizzare la barca, se non volete andare alla deriva...

— Ma hai compresa bene la situazione? — interruppe Donald. — Se miss Trevor parla, il nome di suo padre sarà conosciuto!...

— E non lo è già?... Non si chiama Trevor?...

— No!... O meglio, sì!... Trevor è il vero nome... Ma egli si fa chiamare diversamente?...

— E, come?

— Non lo so!... — rispose candidamente Donald.

Jimmie non seppe trattenere un gesto di meraviglia e guardò la fanciulla in silenzio.

Quindi le chiese:

— Volete dirmi come si fa chiamare vostro padre, signorina?

— Ho già detto al signor Wade — rispose Nancy con voce incerta — che avrei preferito non dirlo...

— E' difficile aiutare coloro che non hanno fiducia — disse Jimmie. — In ogni modo, supponiamo che vostro padre si chiami Glover...

Nancy arrossì e balbettò, stupita.

— Voi lo conoscete, dunque?...

— Io?... Nemmeno per sogno!... Ma ciò non ha importanza...

— Vostro padre si fa chiamare veramente Glover?... — chiese Donald, anch'egli profondamente stupito.

— Sì... — confessò la fanciulla.

— Voi avete mistificato il sergente Butcher — riprese Jimmie. — Ma tu, Donald, subirai certamente altri interrogatori... E continuare nello stesso sistema sarebbe pericolosissimo!... Hai detto che sei rientrato in casa alle undici di sera...

— Sì...

— Supponi che ti domandino come hai impiegato il tuo tempo nella serata... Che cosa risponderai?...

— Che sono andato in un «Music-hall» a Holborn...

— Il «Music-hall» chiude alle nove... Dopo, che cosa hai fatto?...

— Sono ritornato a piedi...

— Impiegando due ore?...

— Mi sono fermato a Piccadilly, per ammirare l'illuminazione, che è sempre uno spettacolo interessante per un provinciale...

— Sì... Ma tu ti sei trattenuto mezz'ora con miss Glover nell'appartamento di Greenvell... Supponi che ti abbiano veduto nella via... Come ti giustificherai?

— Credo di non essere stato veduto...

— Ma non ne sei sicuro!...

Jimmie si volse verso Nancy e chiese:

— Posso rivolgervi alcune domande?

— Ve ne prego.

— Il signor Glover ignorava la vostra visita al signor Greenvell?

— Sì!... — rispose Nancy con voce ferma.

— Quando avete lasciato mio cugino, avevate l'intenzione di ritornare a casa vostra?

— Sì...

— Vi siete decisa ad entrare in casa di Greenvell quando avete vista la porta aperta?

— Precisamente...

— E lo avete trovato a terra morto?

— Sì... — rispose la fanciulla, impallidendo.

— Avete potuto notare il modo col quale era stato ucciso?...

— Sì... Era stato pugnalato...

— Avete veduto l'arma?

— Sì...

— Dove era stato colpito?...

— Al cuore...

— E come avete potuto accertarvi che era morto?...

Nancy non rispose...

— Lo avete osservato da vicino?... Stesso silenzio.

— Può darsi che egli non fosse ancora morto... C'era, forse, qualche altro nell'appartamento?...

Nancy finalmente rispose con voce esitante:

— Non c'era nessuno... Ed egli era morto...

— Comprenderai, mio caro — intervenne Donald — che il terribile spettacolo l'ha terrorizzata... Essa non ha più pensato che a fuggire.

— E non avete più cercata la lettera? — chiese Jimmie.

La fanciulla scosse la testa. Donald rispose per lei:

— Come avrebbe potuto?... Il cadavere era accanto alla porta... Essa avrebbe dovuto scavalcarlo!...

— Comprendo!... Quando siete giunta in casa, avete avvertito vostro padre?

— No...

— Donald è, dunque, il solo a sapere?

— Sì...

— E voi desiderate che egli osservi il silenzio?...

— Se è possibile — balbettò Nancy — senza che ciò gli procuri delle noie...

Jimmie rimase silenzioso per alcuni istanti; poi disse, con voce grave:

(Continua)